SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

441ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO
SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 2003

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente PERA

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* VII-XXIII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-133

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 135-225

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 227-277

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1950)

I N D I C E

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag. 1*

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 1

MOZIONI E INTERROGAZIONI

Per la discussione e la risposta scritta:

PRESIDENTE 2, 3
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 2
PERUZZOTTI *(LP)* 2

SU NOTIZIE DI STAMPA RELATIVE ALLA PRESENZA DI UN FOTOGRAFO NELLE TRIBUNE DURANTE LA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI IERI

PRESIDENTE 3
BONATESTA *(AN)* 3

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** **Internet**

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale):

* DEBENEDETTI *(DS-U)* . . . . . *Pag.* 5, 37
GRILLO *(FI), relatore* . . . . . .6, 7, 8 e *passim*
INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni* . . . . . .6, 9, 84 e *passim*
PASSIGLI *(DS-U)* . . . . . .7, 25, 28 e *passim*
BEDIN *(Mar-DL-U)* 7
DONATI *(Verdi-U)* . . . . . .9, 11, 12 e *passim*
FALOMI *(DS-U)* . . . . . .10, 15, 18 e *passim*
ZANDA *(Mar-DL-U)* 35
IERVOLINO *(UDC)* 37, 69, 85
D'ANDREA *(Mar-DL-U)* . . . . . .38, 81, 88 e *passim*
TOIA *(Mar-DL-U)* 58
PESSINA *(FI)* 84
LAURIA *(Mar-DL-U)* 89

Verifiche del numero legale . . . .9, 10, 12 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo .11, 17, 20 e *passim*

Votazioni a scrutinio segreto 23, 68

SALUTO AD UNA DELEGAZIONE PARLAMENTARE DELLA REPUBBLICA MESSICANA

PRESIDENTE 92

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180:

FALOMI *(DS-U)* 92
D'ONOFRIO *(UDC)* 93
PESSINA *(FI)* 94
GRILLO *(FI), relatore* 94

Votazione a scrutinio segreto 95

RICHIAMO AL REGOLAMENTO

PRESIDENTE 96
BORDON *(Mar-DL-U)* 95, 96

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180:

GRILLO *(FI), relatore* . . . . . *Pag.* 97, 98
INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni* 97, 98
DONATI *(Verdi-U)* . . . . . .97, 98, 99 e *passim*
FALOMI *(DS-U)* 125, 127
PILONI *(DS-U)* 131

Verifiche del numero legale . . 97, 99, 100 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 98, 102, 104 e *passim*

DISEGNI DI LEGGE, NUOVA ASSEGNAZIONE E COMMISSIONI PERMANENTI, AUTORIZZAZIONE ALLA CONVOCAZIONE 133

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 2175:

Articolo 15, emendamenti e ordini del giorno 135

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 15 184

Emendamento al Capo II 186

Articolo 16 ed emendamenti 187

ALLEGATO B

INTERVENTI

Tabella allegata all'intervento del senatore Debenedetti in sede di illustrazione della proposta di accantonamento dell'articolo 15 del disegno di legge n. 2175 e connessi 227

Intervento del senatore Passigli in sede di illustrazione degli emendamenti all'articolo 15 del disegno di legge n. 2175 e connessi 228

Intervento del senatore Bedin in sede di illustrazione dell'ordine del giorno G15.100 al disegno di legge n. 2175 e connessi 232

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 234

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 269

GOVERNO

Trasmissione di documenti 269

MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio . . . . . *Pag.* 133

Apposizione di nuove firme a mozioni 270

Interrogazioni, integrazione dei Ministri competenti 270

Mozioni . . . . . *Pag.* 270

Interrogazioni 271

Ritiro di interrogazioni 277

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente PERA

La seduta inizia alle ore 9,34.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico)*.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 9,39 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Per la discussione di una mozione e la risposta scritta ad un'interrogazione

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Sollecita la risposta del Governo all'interrogazione 4-04927 sul fenomeno delle assunzioni fittizie in agricoltura gestite dalla criminalità organizzata. Ricorda di aver chiesto in sede di Commissione antimafia l'avvio di un'indagine sull'argomento.

PERUZZOTTI *(LP)*. Sottolinea l'esigenza di garantire, nell'organizzazione dei lavori dell'Assemblea, una sollecita discussione della mozione 1-00180 sulla grave situazione dell'ordine pubblico a Napoli.

PRESIDENTE. Prende atto delle richieste, che verranno riferite al Governo. L'inserimento nel calendario della discussione della mozione verrà posto all'attenzione della prossima Conferenza dei Capigruppo.

Su notizie di stampa relative alla presenza di un fotografo nelle tribune durante la seduta antimeridiana di ieri

BONATESTA *(AN)*. Poiché le notizie di stampa gli attribuiscono una partecipazione alle polemiche sollevate in Aula in ordine alla presenza sulle tribune di un fotografo, precisa di essere intervenuto soltanto per far presente che si trattava di un giornalista accreditato.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** **Internet**

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale)

PRESIDENTE. Riprende l'esame degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 2175, nel testo proposto dalla Commissione. Ricorda che nella seduta pomeridiana di ieri è stato approvato l'articolo 14.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Chiede l'accantonamento dell'articolo 15, relativo ai limiti della quota di mercato per ciascun operatore. Infatti, poiché l'articolo non offre una definizione logica del mercato di riferimento, né è stata fornita alcuna valutazione quantitativa in ordine al sistema integrato di comunicazione, l'articolo 15 potrà essere discusso soltanto quando il Governo avrà eliminato opacità e reticenze. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U e Misto-SDI)*.

GRILLO, *relatore*. La proposta non è accoglibile, stante l'importanza fondamentale dell'articolo 15 nell'ambito del provvedimento e la sua coerenza sia con le logiche del mercato futuro, sia con le esigenze di pluralismo, sia infine con le sentenze della Corte costituzionale.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Dà lettura dei pareri espressi dalla Commissione bilancio sugli emendamenti riferiti agli articoli da 19 a 28 *(v. Resoconto stenografico)*. Alla luce delle dichiarazioni del relatore e del rappresentante del Governo, passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti e dell'ordine del giorno ad esso riferiti.

PASSIGLI *(DS-U)*. Allega ai resoconti della seduta odierna l'intervento di illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 15. *(v. Allegato B)*.

GRILLO, *relatore*. L'emendamento 15.1000 reca una definizione migliore dei ricavi che concorrono a formare la percentuale attribuibile a cia-

scun operatore delle risorse complessive del settore integrato delle comunicazioni. Si riserva di ritirare l'emendamento 15.1001 in relazione all'eventuale presentazione sullo stesso argomento di altre proposte della maggioranza.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiede venga allegato ai resoconti della seduta odierna il testo dell'illustrazione nell'ordine del giorno G15.100, che invoca il rispetto della normativa comunitaria al fine di limitare i rischi di infrazione. *(v. Allegato B)*.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

GRILLO, *relatore*. Invita i presentatori a ritirare gli emendamenti 15.727, 15.727a, 15.800, 15.800a, 15.617, 15.801 e 15.802. Invita i presentatori a trasformare l'emendamento 15.615 in un ordine del giorno. Esprime parere favorevole sull'emendamento 15.616. Propone una riformulazione dell'emendamento 15.610a nel senso di individuare nel 2008 il termine entro il quale nessun soggetto che eserciti l'attività televisiva in ambito nazionale attraverso più di una rete possa acquisire partecipazioni nel settore della carta stampata: qualora questa riformulazione venisse accolta, ritirerebbe l'emendamento 15.1001. Esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 15.1000 e 15.616. Concorda con il relatore sulle altre indicazioni.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), è respinto l'emendamento 15.600. Il Senato respinge quindi l'emendamento 15.601

FALOMI *(DS-U)*. Dichiara il voto a favore dell'emendamento 15.740 che propone di ripristinare il testo dell'articolo 15 approvato dalla Camera in quanto offre maggiori garanzie in ordine alla effettività dei limiti *antitrust*. Peraltro, l'emendamento, che inerisce indirettamente a principi costituzionalmente protetti, quale la libertà di espressione e di informazione, ha le caratteristiche per essere ammesso al voto segreto. Chiede in proposito delucidazioni alla Presidenza.

PRESIDENTE. La Presidenza dichiara ammissibili le richieste di votazioni a scrutinio segreto allorché la materia si riferisca a diritti costituzionalmente protetti, espressamente richiamati dal Regolamento, nonché quando si ravvisi un legame strumentale con tali diritti. Nel caso in esame non è stata avanzata alcuna richiesta di voto segreto.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste rispettivamente dal senatore FALOMI (DS-U) e dalla senatrice DONATI (Verdi-U),

sono respinti gli emendamenti 15.740 e 15.203. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI, è respinto l'emendamento 15.201. Risulta altresì respinto l'emendamento 15.706.

DONATI *(Verdi-U)*. L'emendamento 15.204 propone una formulazione sostitutiva del comma 1 più rispettosa dei contenuti della sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 2002 che impongono un preciso rispetto delle regole indipendentemente dal passaggio dal sistema analogico a quello digitale, eliminando in particolare quel regime transitorio fonte di profonde discriminazioni tra soggetti con uguali diritti. *(Applausi del senatore Bedin).*

GRILLO, *relatore*. Il testo della Commissione non elude i principi della sentenza n. 466, anzi, proprio secondo quelle indicazioni, assegna un periodo di tempo entro cui legiferare e articolare i limiti *antitrust* in vista del passaggio ineludibile al sistema digitale.

Previe distinte verifiche del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 15.204 e 15.705.

FALOMI *(DS-U)*. Le argomentazioni fornite dal relatore non appaiono convincenti, in quanto la Corte costituzionale ha stabilito che il passaggio di Rete 4 e Tele Più analogico ad altre forme di trasmissione è indipendente dall'applicazione del sistema digitale. Chiede la verifica del numero legale.

Previa verifica del numero legale, il Senato respinge l'emendamento 15.704 prima parte, con la conseguente preclusione della restante parte e del 15.711. Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 15.715, prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino al 15.712) e 15.202. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI, è respinta la prima parte del 15.209 (risultando conseguentemente preclusi la seconda parte e i successivi fino al 15.703). Risulta altresì respinto l'emendamento 15.602.

FALOMI *(DS-U)*. Dichiara il voto a favore dell'emendamento 15.210 volto ad estendere i limiti *antitrust* del 20 per cento di diffusione dei programmi televisivi e radiofonici anche ai fornitori di reti e non solo di contenuti.

GRILLO, *relatore*. Il comma 1 proposto dalla Commissione offre garanzie in ordine ad un effettivo pluralismo a livello dei fornitori di contenuti così come, per quanto riguarda i gestori di reti, appare adeguata la disciplina prevista dalla legge n. 66 del 2001; in ogni caso la questione sarà riesaminata in fase di passaggio al sistema digitale.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 15.210 e 15.300, tra loro identici.

DONATI *(Verdi-U)*. La mancata estensione dei limiti *antitrust* anche agli operatori di rete appare un'anomalia e pertanto l'emendamento 15.211, che la ripropone, è volto ad evitare che la concentrazione delle reti in mano ad un ristretto numero di operatori si traduca in un successivo controllo anche sui contenuti.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 15.211 e 15.707, tra loro identici.

FALOMI *(DS-U)*. Anticipa la richiesta di voto segreto sugli emendamenti 15.244, 15.716, 15.610a e sull'articolo 15.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI, sono respinti gli emendamenti 15.212 e 15.214. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI, è respinto l'emendamento 15.213.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge l'emendamento 15.701 e la prima parte del 15.219 (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino al 15.301). Con votazione a scrutinio segreto, è respinto il 15.702 (sostanzialmente identico al 15.716, al 15.603 e al 15.215). Risultano altresì respinti gli emendamenti 15.218 e 15.708.

FALOMI *(DS-U)*. L'emendamento 15.222 tende ad evitare il possibile aggiramento dei limiti stabiliti per la tutela della concorrenza e dei principi fissati dalla Corte costituzionale, impedendo che i programmi diffusi con reti digitali di mera replica di quelli irradiati con tecnica analogica siano computati ai fini *antitrust*.

PASSIGLI *(DS-U)*. Protesta per l'applicazione di procedure antiostruzionistiche di votazione che privilegiano aspetti formali, di fatto impedendo ai senatori, come nel caso dell'emendamento 15.222, di pronunziarsi sulla sostanza delle proposte in esame.

DONATI *(Verdi-U)*. Condivide il rilievo del senatore Passigli e chiede che gli emendamenti siano votati singolarmente.

PRESIDENTE. Trattandosi dell'applicazione di una norma procedurale cui si è fatto ampio ricorso nel passato, ritiene che i senatori siano in grado di compiere le necessarie valutazioni.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 15.222 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte, del 15.9 e 15.10) e 15.714a (identico al 15.302 e al 15.224). Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla stessa senatrice, è altresì respinto il 15.719.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 15.724 a e 15.723 sono stati ritirati.

PASSIGLI *(DS-U)*. Sollecita l'approvazione dell'emendamento 15.720, che affronta il nodale problema dell'allocazione delle risorse suddividendo i settori di riferimento del sistema integrato della comunicazione per consentire la tutela del pluralismo e evitare il rafforzamento degli operatori che già attualmente godono di una posizione di enorme vantaggio nella raccolta della pubblicità televisiva.

GRILLO, *relatore*. Conferma il parere contrario all'emendamento, ritenendo che lo stesso faccia riferimento ai limiti di settore attualmente esistenti e non alle potenzialità dell'era digitale. Non condivide, inoltre, le critiche sulla indeterminatezza del SIC, in ordine al quale ha presentato l'emendamento 15.1000.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge l'emendamento 15.720 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e del 15.722).

FALOMI *(DS-U)*. L'emendamento 15.225 risponde alle osservazioni concernenti l'indeterminatezza e l'ampiezza del SIC formulate da tutte le istituzioni indipendenti e neutrali, con un richiamo ai poteri dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e ai principi indicati dalle direttive europee del 2002.

Il Senato respinge gli emendamenti 15.225 e 15.712a. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), sono altresì respinti il 15.713a e il 15.711a prima parte (con conseguente preclusione della restante parte, del 15.229 e del 15.604). Previe ripetute verifiche del numero legale, chieste ancora dalla senatrice DONATI, sono respinti gli emendamenti 15.725, 15.726 e 15.230. E' quindi respinto il 15.605.

ZANDA *(Mar-DL-U)*. Gli emendamenti 15.709 e 15.710 riguardano la questione del conflitto di interessi, imprescindibile per un provvedimento di carattere generale sul sistema radiotelevisivo, estendendo in modo esplicito la causa di ineleggibilità già prevista dalla normativa vigente anche a chi possiede o è proprietario di concessioni televisive. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e del senatore Manzella).*

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore FALOMI (DS-U), respinge la prima parte dell'emendamento 15.709, con conseguente preclusione della restante parte e del 15.710.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Ritira l'emendamento 15.727.

IERVOLINO *(UDC)*. Ritira l'emendamento 15.727a, dichiarando la soddisfazione del suo Gruppo per i chiarimenti forniti dal relatore sui limiti del sistema integrato della comunicazione, in particolare per quanto riguarda la tutela asimmetrica a favore degli operatori dell'editoria. *(Applausi dai Gruppi UDC e FI)*.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Sollecita l'approvazione dell'emendamento 15.728, che propone una definizione delle risorse del SIC secondo i criteri universalmente adottati dalle Autorità *antitrust* e diffusamente condivisi dalla dottrina. Non si comprende come possano rientrare n tali risorse l'editoria scolastica e quella scientifica, mentre per finalità di maggiore equilibrio è opportuno scorporare il canone del servizio pubblico radiotelevisivo, destinato alla programmazione non commerciale.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 15.728.

PASSIGLI *(DS-U)*. L'emendamento 15.729 sancisce il principio liberale della tutela asimmetrica a favore degli operatori economici più deboli, per garantire il pluralismo del mercato, escludendo il controllo del settore dell'editoria per chi abbia una posizione di vantaggio in quello televisivo.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge l'emendamento 15.729, mentre con votazione nominale elettronica, chiesta dalla stessa senatrice, è respinto il 15.606. Il Senato respinge quindi l'emendamento 15.1000/1. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta ancora dalla senatrice DONATI, è respinto l'emendamento 15.1000/2 (identico al 15.1000/3). E' altresì respinto il 15.1000/4.

FALOMI *(DS-U)*. Il subemendamento 15.1000/5, del quale chiede la votazione mediante procedimento elettronico, definisce con maggiore precisione i limiti delle attività promozionali riferite al SIC, per evitare ulteriori estensioni degli incroci tra attività, quali si verificano nel caso della trasmissione televisiva «Controcampo» e dell'omonimo settimanale.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge la prima parte dell'emendamento 15.1000/5, con conseguente preclusione della restante parte e del 15.1000/6. Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), sono quindi respinti il

15.1000/7 (identico al 15.1000/8), il 15.1000/9 e il 15.1000/10 (sostanzialmente identico al 15.1000/11). Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla stessa senatrice, è respinto il 15.1000/12.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DONATI, il Senato respinge gli emendamenti 15.1000/13, 15.1000/14, 15.1000/15 e 15.1000/17. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI, sono respinti gli emendamenti 15.1000/16 e 15.1000/19.

PRESIDENTE. L'emendamento 15.1000/18 è stato ritirato.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Vista la ricomparsa di vecchie abitudini nel corso delle votazioni, chiede al Presidente di garantirne la correttezza.

PRESIDENTE. La Presidenza sta facendo del proprio meglio, con la collaborazione dei senatori Segretari.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 15.1000/20, 15.1000/23 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 15.1000/24), 15.000/25 (identico al 15.1000/26) e 15.1000/27. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DONATI, sono respinti gli emendamenti 15.1000/21 e 15.1000/22. Con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dalla senatrice DONATI, il Senato approva l'emendamento 15.1000; conseguentemente risultano preclusi gli emendamenti 15.232 e 15.233, tra loro identici. È inoltre respinto l'emendamento 15.607. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, il Senato respinge gli emendamenti 15.608 e 15.231.

FALOMI *(DS-U)*. L'emendamento 15.234 intende sopprimere il comma 4, vale a dire una norma asimmetrica, (che non si è inteso prevedere a tutela della carta stampata nei confronti dell'emittenza televisiva) che limita al 10 per cento del sistema integrato delle comunicazioni i ricavi conseguibili da Telecom, cioè l'unico possibile concorrente di Mediaset.

DONATI *(Verdi-U)*. Il comma 4 è finalizzato ad impedire nuovi ingressi nel mercato televisivo e a mantenere il duopolio per consentire ai soggetti già operanti di allargare la propria attività. Chiede che la votazione degli emendamenti soppressivi sia preceduta dalla verifica del numero legale.

GRILLO*, relatore*. Il comma 4 è una norma asimmetrica che disciplina l'attività di Telecom, il cui fatturato è attualmente sette volte quello di Mediaset, e rappresenta un notevole passo avanti rispetto alla legge Maccanico del 1997, che addirittura precludeva a Telecom l'ingresso nel settore televisivo. *(Applausi dal Gruppo FI)*.

Previa verifica del numero legale, è respinto l'emendamento 15.234 (identico agli emendamenti 15.304, 15.235, 15.715a e 15.730.

FALOMI *(DS-U)*. Dichiarando il voto favorevole sull'emendamento 15.731, precisa che la normativa del 1997 si riferiva alla società pubblica Stet, prevedendo che la limitazione all'ingresso nel settore televisivo sarebbe cessata con la liberalizzazione delle telecomunicazioni. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge l'emendamento 15.731.

PASSIGLI *(DS-U)*. L'emendamento 15.732 equipara la posizione di Telecom a quella degli altri operatori del mercato televisivo, rimuovendo quindi un vincolo che presenta profili di legittimità costituzionale, in quanto deroga illogicamente al principio della parità di trattamento ponendosi in contrasto con la finalità di favorire l'ingresso di nuovi operatori, che il provvedimento assume tra i suoi obiettivi. Suscita inoltre stupore che un ministro appartenente ad Alleanza Nazionale possa aver presentato un disegno di legge che dimostra inequivocabilmente la subordinazione agli interessi di uno specifico gruppo imprenditoriale e segnala un evidente conflitto di interessi nel determinante aspetto della libera formazione del consenso politico; allo stesso modo desta meraviglia che gli eredi del cattolicesimo democratico possano votare un provvedimento chiaramente illiberale. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U e Misto-Udeur-PE).*

GRILLO*, relatore.* Ribadisce la validità e la congruità del vincolo asimmetrico che limita al 10 per cento i ricavi di Telecom nel sistema integrato delle comunicazioni e determina le condizioni per la nascita di un terzo polo televisivo, così favorendo il pluralismo. Inoltre la Telecom, seppur privata, è comunque la licenziataria del servizio universale per conto dello Stato, per cui è assimilabile alla Stet.

Con votazione nominale elettronica, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge l'emendamento 15.732. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI, sono respinti gli emendamenti 15.237 (identico al 15.609 e al 15.717), 15.239 e 15.714b. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatrice DONATI, è respinto l'emendamento 15.240.

DONATI *(Verdi-U)*. L'emendamento 15.242, sul quale chiede di verificare il numero legale, impedisce alle imprese televisive di acquistare emittenti radiofoniche e giornali quotidiani e quindi di realizzare, non l'auspicata convergenza multimediale, ma una forte concentrazione anche nel settore radiofonico e della carta stampata.

Previa verifica del numero legale, il Senato respinge l'emendamento 15.242. Con distinte votazioni sono inoltre respinti gli emendamenti 15.712b e 15.243. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 15.718, con conseguente preclusione della seconda parte e del 15.719a.

FALOMI *(DS-U)*. L'emendamento 15.244, in considerazione del grande divario di fatturato rispetto alle emittenti televisive, introduce una norma asimmetrica a favore delle imprese editrici di giornali quotidiani, escludendo che le imprese detentrici di una rete televisiva in ambito nazionale possano acquistare giornali quotidiani. Ne chiede la votazione a scrutinio segreto. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-SDI, Misto-Com e Misto-RC)*.

GRILLO*, relatore*. Ribadisce la contrarietà ad un divieto illimitato nel tempo all'acquisto di giornali quotidiani, mentre il nuovo testo dell'emendamento del senatore Iervolino prevede un termine assolutamente congruo al 31 dicembre 2008.

Con votazione a scrutinio segreto, il Senato respinge l'emendamento 15.244 (identico agli emendamenti 15.305, 15.245, 15.713b, 15.717a e 15.610).

PRESIDENTE. Passa alla votazione dell'emendamento 15.610a (testo 2). *(v. Allegato A)*.

IERVOLINO *(UDC)*. Esprime soddisfazione per l'accoglimento di un principio che riequilibria il sistema impedendo alla televisione di acquisire il monopolio dell'informazione. *(Applausi dal Gruppo UDC)*.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato approva l'emendamento 15.610a (testo 2), con conseguente preclusione degli emendamenti 15.711b, 15.247, 15.611, 15.710a, 15.1001/1, 15.1001/2, e 15.1001/3, 15.1001/4, 15.1001/5 e 15.1001.

FALOMI *(DS-U)*. Il termine del 31 dicembre 2008 non confligge con l'indicazione precedentemente contenuta nel testo dell'emendamento con riferimento alla completa e definitiva transizione alla tecnologia digitale. Per tali ragioni, chiede di far propria la proposta originaria affinché venga votata.

PRESIDENTE. L'emendamento non può essere fatto proprio da altri poiché è stato già votato, nella riformulazione accettata dai proponenti.

D'ONOFRIO *(UDC)*. La soluzione adottata non costituisce la generica estensione del divieto di intreccio tra televisione e stampa, in quanto

si individua un termine ultimo in relazione al definitivo passaggio al sistema digitale, previsto nell'arco di due o tre anni. Esprime la soddisfazione dell'UDC per l'esito favorevole di questa limitata e ragionevole battaglia di libertà, che cementa la maggioranza. *(Applausi dai Gruppi UDC, FI, AN e LP e del senatore Carrara).*

DONATI *(Verdi-U)*. Riconosce che l'approvazione dell'emendamento 15.610a (testo 2) costituisce un risultato importante ed invita a sostenere la stessa battaglia di libertà a favore delle radio, come richiesto dagli emendamenti 15.248 e successivi, dei quali chiede la votazione nominale elettronica.

FALOMI *(DS-U)*. Dichiara voto favorevole agli emendamenti che tentano di salvaguardare, oltre alla carta stampata, anche il mondo delle radio. Lo sforzo dell'UDC è apprezzabile, ma occorre ricordare come non sia ancora possibile definire la durata del processo di passaggio dal sistema analogico a quello digitale.

GRILLO, *relatore*. Nel confermare il parere contrario agli emendamenti dal 15.248 al 15.718a, ricorda che la scelta compiuta dalla Commissione ricalca quella di altri ordinamenti europei.

Con votazione nominale elettronica, il Senato respinge gli emendamenti 15.248, 15.306, 15.249 e 15.718a. Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 15.250 e 15.733. Con votazione nominale elettronica chiesta dalla stessa senatrice, viene respinto l'emendamento 15.256.

FALOMI *(DS-U)*. Gli emendamenti tendenti a sopprimere il comma 7 puntano ad impedire che il tema cruciale del controllo delle risorse pubblicitarie venga affrontato con misure come quella in esame, che consente l'affollamento delle telepromozioni nelle fasce più pregiate della programmazione e l'ulteriore espansione della raccolta pubblicitaria degli operatori televisivi nazionali a svantaggio, in particolare, della carta stampata.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 15.612 (identico agli emendamenti 15.718b, 15.252, 15.253, 15.254 e 15.257), 15.262 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e dei successivi 15.261 e 15.263), 15.614, 15.717b e 15.267. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dalla stessa senatrice, il Senato respinge gli emendamenti 15.255 (identico al 15.307), 15.258, 15.613, 15.734, 15.719b e 15.715b. Vengono respinti anche gli emendamenti 15.716a, 15.260 e 15.280.

PESSINA *(FI)*. Trasforma l'emendamento 15.615 nell'ordine del giorno G15.200 *(v. Allegato A)*, auspicando una revisione dei limiti alla

concentrazione nel settore della carta stampata attraverso l'esclusione dal computo dei quotidiani di carattere specialistico non riconducibili all'informazione politica.

GRILLO, *relatore*. Esprime parere favorevole sull'ordine del giorno.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno G15.200.

Il Senato approva l'emendamento 15.616.

IERVOLINO *(UDC)*. Ritira gli emendamenti 15.616a e 15.800.

PRESIDENTE. Si intende che anche i senatori Costa e Curto abbiano ritirato rispettivamente il 15.800a e il 15.617.

FALOMI *(DS-U)*. Fa proprio l'emendamento 15.800, che contiene una misura di protezione per l'emittenza locale attraverso il divieto per le reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari per cifre inferiori ai 260.000 euro l'anno. Ne chiede la votazione nominale elettronica.

Con votazione nominale elettronica, il Senato respinge l'emendamento 15.800, con conseguente preclusione degli emendamenti 15.0.600 e 15.0.601. Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge l'emendamento 15.716b.

PRESIDENTE. Comunica che gli emendamenti 15.801 e 15.802 sono stati ritirati.

Il Senato respinge l'emendamento 15.268. Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), è respinto l'emendamento 15.269. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI, è respinto l'emendamento 15.270.

GRILLO, *relatore*. Esprime parere contrario all'accoglimento dell'ordine del giorno G15.100.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), è respinto l'ordine del giorno G15.100.

LAURIA *(Mar-DL-U)*. Dichiara il voto contrario della Margherita sull'articolo 15, auspicando altresì che l'area più moderata della maggioranza si esprima con più coraggio in tale direzione in occasione del voto segreto. La mancanza di volontà di dar vita ad un effettivo sistema plura-

listico del sistema radiotelevisivo traspare con evidenza nel testo dell'articolo proposto dalla Commissione in cui le cosiddette misure anticoncentrazione confermano in realtà le attuali posizioni dominanti e sanciscono un'espansione scandalosa della raccolta pubblicitaria da parte del sistema radiotelevisivo a danno della carta stampata. Il conflitto di interesse che fa capo al Presidente del Consiglio si traduce in favori resi a Mediaset, con la violazione dei limiti *antitrust* mediante l'ampliamento delle risorse facenti parte del sistema integrato della comunicazione in base al quale sono computati, nonché disattendendo i pronunciamenti della Corte costituzionale in ordine al trasferimento delle reti eccedenti, argomentando il previsto regime transitorio con le necessità derivanti dal passaggio al sistema digitale, la cui applicazione è rinviata *sine die*. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Misto-Udeur-PE. Congratulazioni)*

FALOMI *(DS-U)*. I Democratici di sinistra voteranno contro l'articolo 15 che disattende qualsiasi disegno di liberalizzazione, conferma il duopolio esistente e sancisce in modo scandaloso comportamenti illegali, sanando le violazioni di Mediaset ravvisate dall'Autorità per le comunicazioni in materia di raccolta pubblicitaria e penalizzando il settore della carta stampata. *(Applausi dal Gruppo DS-U e del senatore Montagnino).*

Saluto ad una delegazione del Senato della Repubblica messicana

PRESIDENTE. A nome dell'Assemblea rivolge un saluto alla delegazione di parlamentari messicani in visita al Parlamento. *(Generali applausi).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

D'ONOFRIO *(UDC)*. Dichiara il convinto voto a favore del Gruppo sull'articolo, mediante il quale si avvia il passaggio da un duopolio ad un sistema pluralistico dell'informazione radiotelevisiva, esprimendo soddisfazione per l'accoglimento da parte dell'intera maggioranza di modifiche sollecitate dalla sua parte politica. *(Applausi dai Gruppi UDC e FI)*.

PESSINA *(FI)*. Forza Italia voterà a favore dell'articolo, frutto di un lungo approfondimento da parte della Commissione che ha modificato positivamente alcuni punti critici del testo della Camera. Sono state altresì accolte dall'Aula alcune positive sollecitazioni nel senso di una ridefinizione delle risorse facenti parte del sistema integrato della comunicazione e delle misure asimmetriche, offrendo agli operatori della carta stampata la possibilità di estendere la loro azione nel sistema radiotelevisivo.

GRILLO, *relatore*. L'articolo, che si muove nel senso indicato dalle direttive comunitarie, raccoglie i principi contenuti nel messaggio alle Camere del Presidente della Repubblica avviando un coraggioso percorso. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e UDC. Proteste dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-SDI, Misto-Com e Misto-RC).*

Con votazione segreta, il Senato approva l'articolo 15, nel testo emendato. (Applausi dai Gruppi FI, UDC, AN e LP).

Richiamo al Regolamento

BORDON *(Mar-DL-U)*. Stante la delicatezza delle votazioni in corso sugli emendamenti al disegno di legge Gasparri e la necessità di evitare qualsiasi tipo di contestazione in ordine all'esito delle stesse, chiede alla Presidenza di invitare la maggioranza ad esplicitare il voto contrario sugli emendamenti mediante palese alzata di mano, modificando la prassi in uso di dichiarare la reiezione allorché non risultino senatori che votino a favore, ritenendo preferibile richiamarsi alla lettera delle disposizioni del Regolamento, in particolare l'articolo 107, riguardanti le votazioni. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U e del senatore Fassone).*

PRESIDENTE. La prassi in uso senza contestazioni da lungo tempo trova fondamento proprio nel disposto dell'articolo 107 del Regolamento da cui emerge che spetta al Presidente accertare il numero di senatori che esprimono voto in senso favorevole e non in senso contrario.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Dichiara decaduto l'emendamento 15.0.500. Gli emendamenti 15.0.602 e 15.0.601a sono stati ritirati.

GRILLO, *relatore*. Esprime parere contrario sull'emendamento 15.271.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), è respinto l'emendamento 15.271.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sugli emendamenti 16.20 e 16.25.

GRILLO, *relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 16.1 (identico a ai successivi 16.600, 16.501, 16.3 e 16.510), 16.517, 16.522, 16.523, 16.6. Previe verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI, sono respinti gli emendamenti 16.200, 16.1000, 16.1001 prima parte (con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino al 16.513), 16.5, 16.300 e 16.201 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e il 16.526). Risultano altresì respinti gli emendamenti 16.4 (identico al 16.511), 16.518 e 16.519.

PRESIDENTE. Dichiara inammissibili in quanto privi di portata modificativa gli emendamenti 16.514, 16.515, 16.516, 16.520, 16.521, 16.524 e 16.525.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), è approvato l'emendamento 16.601, con la conseguente preclusione dei successivi 16.509 e 16.301.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 16.527, 16.528, 16.529, 16.530, 16.534, 16.536, da 16.539 a 16.543 e da 16.546 a 16.553 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 16.1011 (identico al 16.502 e al 16.533), 16.532, 16.508, 16.545, 16.554 e 16.556, mentre con votazione nominale elettronica, su richiesta della stessa senatrice, è respinto il 16.531. Risultano altresì respinti gli emendamenti 16.1010, 16.537, 16.538, 16.544 e 16.555.

DONATI *(Verdi-U)*. Stupisce il parere contrario del relatore all'emendamento 16.557, che prevede una particolare tutela del parco nazionale delle Cinque Terre, e chiede la verifica del numero legale.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, è respinta la prima parte dell'emendamento 16.557 (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino al 16.558).

Il Senato, con successive votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), respinge gli emendamenti 16.507, 16.660 (identico al 16.1032) e 16.661. E' altresì respinto il 16.506.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 16.662, 16.663, da 16.666 a 16.668, 16.671, 16.676, 16.681, 16.683, 16.686, 16.688, 16.689 e da 16.694 a 16.697 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Previe ripetute verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 16.664 (identico al 16.1033), 16.1034, 16.503 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino al 16.672) e 16.17 (identico al 16.18).

Con votazioni nominali elettroniche chieste dalla stessa senatrice, sono inoltre respinti il 16.9 (identico al 16.10) e 16.11 (identico al 16.1035 e al 16.602). Sono poi respinti il 16.665, il 16.669, il 16.670 e il 16.19 (identico al 16.603, al 16.1037, al 16.22 e al 16.24).

*Con votazione nominale elettronica, chiesta ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento dalla senatrice DONATI, sono respinti gli identici emendamenti 16.20 e 16.25.*

Con votazioni nominali elettroniche, chieste ancora dalla senatrice DONATI, il Senato respinge gli emendamenti 16.673, 16.674, 16.1038 e 16.684. Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dalla stessa senatrice, sono quindi respinti gli emendamenti 16.26 (identico al 16.27), 16.675, 16.677, 16.678, 16.28 (identico al 16.679), 16.1040, 16.687 e 16.690. Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice PILONI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 16.693 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino al 16.1055).

Risultano altresì respinti il 16.505 (identico al 16.1039 e al 16.680), il 16.682, il 16.685, il 16.1041 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino al 16.1046) e il 16.692 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino al 16.1049).

Previa verifica del numero legale, chiesta ancora dalla senatrice DONATI, il Senato approva l'articolo 16 nel testo emendato.

PRESIDENTE. Apprezzate le circostanze, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Disegni di legge, nuova assegnazione
Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione

PRESIDENTE. Avverte che il disegno di legge n. 1930, recante disposizioni a tutela degli animali, è assegnato in sede deliberante alla 2ª Commissione permanente, che è autorizzata a convocarsi in orari non coincidenti con i lavori dell'Assemblea. Dà quindi annunzio della mozione e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 13,41.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente PERA

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(9,34)*.
Si dia lettura del processo verbale.

DATO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Antonione, Baldini, Basile, Bobbio Norberto, Bosi, Chincarini, Cossiga, Cursi, Cutrufo, D'Alì, Degennaro, Demasi, Mantica, Marano, Pianetta, Saporito, Sestini, Siliquini, Sudano, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Betta, Franco Vittoria e Manieri, per un sopralluogo nel quadro dell'indagine conoscitiva sulla ricerca scientifica; Coviello, per attività della Commissione industria, commercio, turismo.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 9,39).*

Per la discussione di una mozione e la risposta scritta ad un'interrogazione

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo per rappresentare all'Assemblea un fenomeno particolarmente allarmante in molte Regioni del Mezzogiorno: le assunzioni fittizie in agricoltura. Su tale fenomeno si è concentrata l'attenzione della malavita organizzata per la facilità di conseguire profitti miliardari. In molti casi, infatti, le aziende agricole sono soltanto uno strumento per gestire rapporti di lavoro fittizi, al fine di far risultare l'occupazione agricola per un numero di giornate tali da consentire l'erogazione delle prestazioni previdenziali che gli autori della truffa dividono tra loro.

Signor Presidente, il caso è collegato a 34 arresti operati questa mattina dalla questura di Salerno proprio perché, in danno dell'INPS di quella città, ci sarebbero state truffe che hanno comportato danni per circa 150 miliardi di vecchie lire attraverso 19.000 assunzioni fittizie. Il fatto allarmante è che tra gli arrestati ci sarebbe anche un dipendente dell'Ispettorato del lavoro, che sappiamo essere, insieme all'INPS, uno dei due organismi che dovrebbe provvedere al controllo.

Con questo intervento intendo non solo sollecitare quell'indagine conoscitiva che già quando manifestai la mia posizione circa la redazione della relazione annuale della Commissione antimafia ho sollecitato al presidente Centaro, ma anche invitare il Governo a rispondere celermente ad un mio atto di sindacato ispettivo (l'interrogazione 4-04927), presentato il 9 luglio scorso, che si occupava specificamente del problema.

PRESIDENTE. Prendo atto della sua sollecitazione, senatore Manzione.

PERUZZOTTI *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI *(LP)*. Signor Presidente, desidero sollecitare la discussione in Senato di una mozione presentata dal senatore Florino e da altri colleghi sulla situazione tragica dell'ordine pubblico a Napoli che vede coinvolta la città in una tremenda guerra di camorra.

Visto che l'altro ramo del Parlamento affronta oggi per la seconda volta il problema ed il Senato non ha ancora discusso quest'importante te-

matica, la prego, signor Presidente, pur comprendendo le necessità del Senato e le difficoltà che vi sono nel calendarizzare tale proposta, di trovare comunque, nello spazio dei lavori dell'Aula, il tempo per poter discutere della mozione del senatore Florino dal momento che si tratta di un problema effettivamente grave.

PRESIDENTE. Prendo atto anche di questo sollecito che trasmetterò al Governo. Di ciò parleremo nella prossima Conferenza dei Capogruppo.

Su notizie di stampa relative alla presenza di un fotografo nelle tribune durante la seduta antimeridiana di ieri

BONATESTA *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONATESTA *(AN)*. Signor Presidente, intervengo perché possa rimanere agli atti della nostra Assemblea quanto segue. Le agenzie di stampa di ieri sera ed i quotidiani di questa mattina hanno dato un certo risalto all'incidente che vi è stato ieri mattina in Aula e che ha interessato un fotografo; tra i protagonisti di tale incidente è citato anche il sottoscritto. Tengo a sottolineare di non aver preso parte assolutamente all'accaduto; tra l'altro, conosco personalmente quel fotografo e il mio unico intervento l'ho fatto nei confronti del presidente Fisichella per far presente che sapevo trattarsi di persona accreditata.

Ribadisco quindi la mia estraneità all'evento.

PRESIDENTE. Senatore Bonatesta, prendiamo atto delle sue parole.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** Internet

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 2175, già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa, e nn. 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2175, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri è stato approvato l'articolo 14.

Do lettura dei pareri espressi dalla 5ª Commissione permanente sugli emendamenti 20.702 (testo 2), 21.4 (testo 2), 19.12, 19.13, 21.773, 21.0.100, 23.753, 23.843, 23.844 e 24.767, nonché sui rimanenti emendamenti riferiti agli articoli da 19 a 28: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti 20.702 (testo 2), 21.4 (testo 2), 19.12, 19.13, 21.773, 21.0.100, 23.753, 23.843, 23.844 e 24.767, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, ad eccezione delle proposte 19.12, 19.13, 21.773, 21.0.100 limitatamente ai commi da 5 a 12) e 23.753, sulle quali il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e 24.767, sulla quale il parere è contrario». «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati i rimanenti emendamenti riferiti agli articoli da 19 a 28, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, ad eccezione delle proposte 20.4, 20.6-*bis*, 20.5, 20.300, 21.6, 21.4-*bis*, 21.201, 21.792, 23.3 (limitatamente ai commi 2, 3, 4 e 14), 20.705, 20.720, 20.304, 20.794, 20.308, 20.803, 20.827, 21.704 e 22.2 (limitatamente all'ultimo periodo del comma 3), sulle quali il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione».

Dovremmo ora passare all'esame dell'articolo 15 e dei relativi emendamenti.

* DEBENEDETTI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Signor Presidente, con l'articolo 15 arriviamo al primo dei due punti chiave del progetto governativo: il limite alla quota di mercato di ogni operatore. L'altro sarà la RAI, di cui si dirà a tempo debito.

Intendo chiedere l'accantonamento dell'articolo 15 e procedere dall'articolo 16 ai successivi e vorrei, con il suo permesso, spiegare perché.

Il testo al nostro esame non dà, del mercato di riferimento, una definizione logica, immune da ambigue interpretazioni. Non dimostro quest'affermazione per evitare che possa apparire un tentativo di guadagnare tempo, mentre è noto che io, quanto a ostruzionismo, sono un disciplinato *follower*, ma non un *leader*.

Ciò che invece non necessita di dimostrazione, perché è sotto gli occhi di tutti, è che il Governo non ha fornito al Parlamento alcuna valutazione quantitativa di ciò di cui il Parlamento sta discutendo. Si parla del 20 per cento: 20 per cento ma di che cosa? Ci sono congetture, conti elaborati da qualche solitario analista, ma né in sede di relazione tecnica, né rispondendo a mie richieste in Commissione il Governo ha fornito una propria stima o un esempio di calcolo.

Questo è più che assurdo: è – se mi consente, Presidente, una di quelle parole un po' forti a cui ci stanno abituando – indecente.

L'Istituto per l'Economia dei *Media*, presso la Fondazione Rosselli – non l'Istituto Gramsci! – ha elaborato, su mia richiesta, e con non poche incertezze interpretative, una stima della spesa di comunicazione in Italia

nel 2001 come entrata affluente ai *media* da cui risulta un totale di 23,4 miliardi di euro.

Si tratta di un calcolo che non faccio mio perché eseguito in base al alcune ipotesi da cui dissento, ma mi serve per provocare il ministro Gasparri affinché si esprima, quindi glielo consegno e lo consegno alla Presidenza perché sia accluso, se lei lo consente, al Resoconto. Per questa ragione chiedo che l'esame degli emendamenti all'articolo 15 venga rinviato al momento in cui il Governo avrà fornito al Parlamento queste informazioni.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, che il Governo voglia assicurare l'integrità del gruppo Mediaset-Mondadori lo si sapeva prim'ancora che della legge fosse scritta la prima parola. Da certi punti di vista, questo potrebbe anche essere compatibile con la creazione di un mercato concorrenziale. Ma che bisogno c'è di ricorrere a queste reticenze e opacità? Forse perché non basta quello che c'è e si vuole licenza di aumentare ancora la posizione dominante del gruppo? La maggioranza può anche votare senza conoscere i dati che io chiedo al Governo; ha la certezza che qualcuno i conti li ha fatti, perché lassù qualcuno si ama. Ma per l'opposizione la cosa è diversa: l'opposizione ha il diritto di sapere contro che cosa vota. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U e Misto-SDI).*

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Debenedetti. Tutti hanno compreso il senso della sua proposta, quindi devo chiedere in primo luogo al relatore di pronunciarsi sulla sua proposta di accantonamento dell'articolo 15.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, io ritengo non accoglibile la proposta del senatore Debenedetti, perché, secondo quanto abbiamo cercato di chiarire già in sede di discussione generale, l'articolo 15 riveste per noi una straordinaria importanza. È, come ha detto il senatore Debenedetti, un pilastro di questo disegno di legge. A noi sembra che esso contenga norme assolutamente coerenti, sia in una logica di mercato volta al futuro, sia soprattutto perché si tratta di norme che vanno nella direzione di quanto contenuto nella sentenza della Corte costituzionale e di quanto ci si è affannati a dire e ad affermare quando si è parlato della necessità di garantire il pluralismo nel nostro Paese.

Detto questo, credo che nell'economia del nostro dibattito siamo senz'altro nelle condizioni di poter affrontare questa mattina l'articolo 15 e le relative proposte emendative contenute nello stampato.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sulla proposta di accantonamento dell'articolo 15 testé avanzata.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Il Governo è d'accordo con il relatore.

PRESIDENTE. Senatore Debenedetti, alla luce di quanto testé detto dal relatore, procederemo all'esame dell'articolo 15 e delle proposte emendative che il senatore Grillo ha annunciato.

Passiamo all'esame dell'articolo 15, sul quale sono stati presentati emendamenti e un ordine del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, l'articolo 15 rappresenta forse il cuore della legge e ne contiene anche tutti i limiti, ai quali io ho cercato di porre rimedio con numerosi emendamenti la cui illustrazione, toccando un'ampia serie di problemi, richiederebbe molto tempo. Le chiedo perciò il permesso di consegnare un testo illustrativo dei miei emendamenti all'articolo 15.

PRESIDENTE. La sua richiesta è accolta, senatore Passigli.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, per la verità gli emendamenti che ho presentato si illustrano da sé; comunque, molto sinteticamente, con l'emendamento 13.1000 – in qualche modo suggerito dalla Commissione bilancio del Senato – abbiamo aggiunto le parole: «senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica», mentre l'emendamento 15.1000 intende fugare interpretazioni, per così dire, di fantasia o incomprensioni, definendo bene qual è il paniere all'interno del quale i cosiddetti ricavi formano la possibilità di incassi per circa il venti per cento.

L'emendamento 15.1001 propone di spostare da ventiquattro a trentasei mesi la simmetria, la possibilità cioè da parte di titolari di mezzi televisivi di entrare nel settore della carta stampata. Mi riservo tuttavia di ritirare questo emendamento per convenire su un'ipotesi che in qualche modo vada incontro ai suggerimenti di alcuni colleghi della maggioranza.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, l'ordine del giorno G15.100 riassume i punti di difficoltà di questo provvedimento rispetto alla normativa europea e ne chiede il rispetto nell'applicazione. L'ordine del giorno è piuttosto chiaro ma, non avendo tempo sufficiente per illustrarlo, chiedo al Presidente di allegare al Resoconto le mie osservazioni. Richiamo però l'attenzione del Governo su questo impegno, perché esso limiterebbe i rischi di infrazione addebitabile da parte dell'Unione Europea.

PRESIDENTE. La Presidenza l'autorizza in tal senso, senatore Bedin.

I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, chiederei un poco di attenzione perché, come ha detto il collega che mi ha preceduto, questo è un articolo importante ma anche complicato.

Sull'emendamento 15.600 esprimo parere contrario, poiché si propone la soppressione dell'articolo.

Sull'emendamento 15.601 esprimo parere contrario perché la norma contenuta nell'articolo in esame a noi appare assolutamente in linea con la sentenza della Corte costituzionale.

Sull'emendamento 15.740 esprimo parere contrario giacché riporta una filosofia che noi riteniamo inaccettabile.

Sull'emendamento 15.201 esprimo parere contrario in quanto si propone un'impostazione assolutamente diversa da quella voluta dal Governo e dalla maggioranza.

Esprimo apprezzamento per l'emendamento 15.202, ma parere contrario perché comunque si discosta dalla nostra impostazione.

Sull'emendamento 15.727a... *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Colleghi, c'è troppo brusìo, non riesco nemmeno a comprendere il parere del relatore.

GRILLO, *relatore*. Invito al ritiro dell'emendamento 15.727a; diversamente, esprimo parere contrario.

Chiedo poi al senatore Iervolino di riformulare l'emendamento 15.610a, in quanto è difficile individuare una data per l'acquisizione di partecipazioni in imprese editrici connettendola alla completa e definitiva transizione alla tecnologia digitale. Propongo, pertanto, di individuare nel 2008 il termine prima del quale nessun operatore titolare di televisioni potrà acquistare imprese editrici di giornali ed entrare, quindi, nel settore della carta stampata. Spero che tale mia proposta sia chiara al collega proponente.

Per quanto riguarda l'emendamento 15.615, ritengo che il problema sollevato dal senatore Cicolani, primo firmatario, esista. Pertanto, l'emendamento potrebbe essere trasformato in un ordine del giorno. Diversamente il parere è contrario.

Invito poi i presentatori a ritirare gli emendamenti 15.727, 15.800, 15.800a e 15.617, altrimenti il parere è contrario.

In merito all'emendamento 15.801, rilevo che l'ipotesi suggerita è contraria alle direttive europee; lo stesso dicasi per l'emendamento 15.802. Invito quindi i presentatori di questi due emendamenti a ritirarli, diversamente il parere è contrario.

Esprimo quindi parere contrario su tutti gli altri emendamenti, ad eccezione dell'emendamento 15.616, presentato dal senatore Kappler, sul quale il parere è favorevole.

Esprimo poi parere contrario su tutti i subemendamenti presentati all'emendamento 15.1000 da me presentato – sul quale, ovviamente, il parere è favorevole – ed esprimo anche parere contrario sugli emendamenti 15.1001/1, 15.1001/2, 15.1001/3, 15.1001/4 e 15.1001/5, presentati all'emendamento 15.1001 da me proposto. Ovviamente, signor Presidente, se

il collega Iervolino accetterà di riformulare nel modo da me suggerito l'emendamento sulle simmetrie, l'emendamento 15.1001 si intende ritirato.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Il Governo esprime parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.600.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.600, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.601.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 15.601, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.740.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, l'emendamento 15.740, interamente sostitutivo del testo dell'articolo 15 approvato dalla Commissione, in realtà ripropone il testo approvato dalla Camera dei deputati teso a rendere effettivi i vincoli *antitrust* che invece nella nuova formulazione vengono completamente elusi.

Signor Presidente, ho visto che nella concessione dei voti segreti c'è una *ratio*, e cioè tutte le questioni che coinvolgano valori costituzionali sono ammesse a voto segreto. Questo testo, poiché incide sui limiti *antitrust* e quindi sulla libertà di espressione e sul diritto all'informazione, dovrebbe essere ammesso al voto segreto. So che questo non è accaduto. Vorrei pertanto chiarire con il Presidente le ragioni di ciò.

PRESIDENTE. Mi dicono gli Uffici che il voto segreto in questo caso non è stato richiesto. Comunque, in via generale, quando l'emendamento si riferisca direttamente a diritti costituzionalmente protetti richiamati dal Regolamento il voto segreto è dichiarato ammissibile; ugualmente quando l'emendamento si riferisca ad aspetti strumentali per garantire questi diritti nel momento in cui la connessione tra l'aspetto strumentale e la soddisfazione del diritto è diretta; quando tale connessione è invece molto indiretta il voto segreto non è ammesso.

Per tali ragioni, su alcuni emendamenti all'articolo 15 la richiesta di voto segreto è stata dichiarata ammissibile. Su questo, peraltro, come ho detto, non era stata avanzata tale richiesta.

FALOMI *(DS-U)*. Allora signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.740, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.201.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.201, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.706, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.203.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, potete rimanere al vostro posto, così agevolate anche la Presidenza.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.203, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.204.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, l'emendamento sostituisce il comma 1 ripristinando il testo originale dell'articolo 15 come trasmesso dalla Camera dei deputati.

Con questo testo si ribadisce il divieto di abuso di posizione dominante nel sistema radiotelevisivo e si elimina definitivamente il periodo transitorio – quindi, in questo senso, rispettando pienamente la sentenza della Corte n. 466 del 2002 – e si stabilisce che in nessun caso il soggetto privato può possedere più di due concessioni televisive nazionali.

Pertanto, con questo emendamento intendo ripristinare un preciso rispetto delle regole, che sono state più volte eluse e che la recente sentenza della Corte ha stabilito, al di là del passaggio dall'analogico al digitale, come termine ultimo e definitivo. Poi, quando accadrà che l'analogico sarà davvero superato e avremo un'ampliata capacità trasmissiva, grazie al digitale, saremo allora nelle condizioni piene e consapevoli di rivedere anche queste scelte. Ma, al momento, essendo le frequenze ricomprese in uno spettro molto limitato e il cui uso deve essere ottimizzato, equo e non discriminatorio, continuare a mantenere un regime transitorio che consenta a operatori privati di trasmettere mentre vi sono soggetti che hanno gli stessi diritti e che hanno una regolare concessione, ma ai quali non sono mai state assegnate le frequenze per poter trasmettere, mi sembra una forte discriminazione che quest'Aula non può assecondare.

Per questa ragione, avendo in Commissione Governo e maggioranza ripristinato il regime transitorio, intendo invece riprendere una versione definitiva in cui questo assetto viene eliminato, mentre si va verso un processo equo e trasparente di assegnazione delle frequenze.

Per questa ragione, prima di procedere alla votazione dell'emendamento 15.204, intendo richiedere la verifica del numero legale. *(Applausi del senatore Bedin).*

GRILLO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, per conoscenza dei colleghi che ci ascoltano e che magari non hanno avuto la possibilità di seguire il dibattito in Commissione, vorrei ribadire la validità dell'impostazione approvata in Commissione. Questa norma non intende eludere i contenuti della sentenza della Corte costituzionale; anzi, come ci siamo sforzati di chiarire con la collega Donati e altri che sono intervenuti, riteniamo di essere in perfetta sintonia con il dettato della sentenza. Perché è vero che la sentenza individua il termine del 31 dicembre 2003 per le operazioni di trasferimento delle reti da analogico in altra forma, però dice anche che il legislatore ha tempo fino al 31 dicembre per legiferare in merito e per articolare in maniera diversa le modalità della definitiva cessazione del regime transitorio.

Con questa norma noi articoliamo in maniera precisa queste modalità, immaginando un diverso sistema *antitrust* e una diversa transazione che è definita in modo molto chiaro e trasparente.

La proposta emendativa della collega Donati, in realtà, ci riporta indietro ad un'impostazione e ad una filosofia che riteniamo superata, proprio perché scommettiamo sulla digitalizzazione del sistema e sulla possibilità che si verifichino alle date convenute dalla norma approvata in Commissione quegli appuntamenti con quelle scadenze che abbiamo convenuto.

Quindi, nulla di forzato e di illegittimo, ma semmai una scelta politica che recupera anche le motivazioni della sentenza della Corte costituzionale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta della senatrice Donati risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.204, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.705.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.705, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.704.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, questo emendamento ripropone il rispetto della sentenza della Corte costituzionale. Gli argomenti che sono stati qui esposti dal relatore Grillo sono a mio avviso non fondati, perché la Corte costituzionale ha detto con estrema chiarezza che il passaggio ad altre forme di trasmissione di Rete 4 e di Tele Più analogico prescinde dallo sviluppo di nuove famiglie digitali. Quando parla di modalità che il legislatore deve individuare per rispettare la scadenza fissata del 31 dicembre, non parla di spostamento dei termini fissati. Per tale motivo riteniamo che questo emendamento riproponga il rispetto della sentenza della Corte costituzionale.

Su questo emendamento, signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta avanzata dal senatore Falomi risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.704, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole «L'emittenza».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.704 e l'emendamento 15.711.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.715.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.715, presentato dal senatore Passigli, fino alle parole «di diffondere».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.715 e gli emendamenti 15.714, 15.713 e 15.712.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.202.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.202, presentato dal senatore Petruccioli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.209.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 15.209, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alle parole «tecnica digitale».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.209 e gli emendamenti 15.207 e 15.703.

Metto ai voti l'emendamento 15.602, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.210, identico all'emendamento 15.300.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, l'emendamento 15.210 tende a stabilire che il vincolo *antitrust* del 20 per cento dei programmi radiofonici irradiabili su frequenze terrestri non si riferisca soltanto ai fornitori di contenuti ma anche ai fornitori di rete. Si tratta di una precisa contestazione avanzata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che la proposta recepisce cercando di tradurre l'osservazione critica in una norma legislativa.

GRILLO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLO, *realtore*. Signor Presidente, ribadisco il parere contrario sugli emendamenti in votazione perché con la norma proposta intendiamo garantire il pluralismo a livello di fornitori di contenuti. Per quanto riguarda i gestori delle reti è chiaro che nel digitale cambierà tutto perché esisteranno soggetti fornitori di contenuti e soggetti fornitori di rete.

Quanto alla polemica per cui si chiede come mai non si garantisca una sorta di pluralismo per i gestori della rete, ricordo al senatore Falomi che la legge n. 66 del 2001 già impone ai cosiddetti soggetti forti, cioè RAI e Mediaset, che almeno il 40 per cento dei programmi del digitale siano dati a terzi. Ribadisco quindi la validità del testo approvato in Commissione.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.210, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, identico all'emendamento 15.300, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.211, identico all'emendamento 15.707.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, vorrei tornare sull'argomento dell'operatore di rete, interloquendo possibilmente con il relatore e il Governo. Se è corretta e assolutamente condivisibile l'impostazione di separare contenuti e rete nel settore radiotelevisivo, così come in altri settori dei servizi di interesse pubblico, siano essi privati o pubblici, risulta anomalo che non siano posti limiti alla concentrazione in capo ad un operatore di rete. Come ci hanno ricordato l'Autorità garante della concorrenza e l'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni, chi possiede capacità trasmissiva, allo stato attuale e in futuro, può governare, ove non sia approvato l'emendamento, chi veicola contenuti attraverso questa capacità trasmissiva.

È pur vero che si attribuisce all'Autorità un potere di indirizzo su come ciò deve avvenire, ma se non mettiamo dei limiti di concentrazione anche per gli operatori di rete avremo due soggetti che possiedono tutta la capacità trasmissiva e questo rappresenterà una pesante ipoteca sul pluralismo in ordine ai contenuti.

Per queste ragioni mi permetto di insistere su questi due emendamenti, sui quali peraltro chiedo la votazione mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.211, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 15.707, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.212.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, desidero anticiparle la richiesta di votazione segreta sugli emendamenti 15.244, 15.716, 15.610a e sull'articolo 15 nel suo complesso.

PRESIDENTE. Credo che siano già stati indicati ed esaminati, comunque il primo emendamento tra quelli da lei citati che sta per essere votato è il 15.716.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.212, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.213.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.213, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.214.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.214, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.701.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.701, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.702, sostanzialmente identico agli emendamenti 15.716, 15.603 e 15.215.

Ricordo che su tali emendamenti è stata avanzata la richiesta di votazione a scrutinio segreto, accolta dalla Presidenza, di cui deve ora essere verificato il supporto.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.702, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 15.716, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, 15.603, presentato dai senatori

Sodano Tommaso e Malabarba, e 15.215, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.218, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.219.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.219, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alla parola «può».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.219 e gli emendamenti 15.220, 15.221 e 15.301.

Metto ai voti l'emendamento 15.708, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.222.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, l'emendamento tende ad evitare un possibile trucco nel calcolo dell'*antitrust*, ovvero vuole accertare che i nuovi canali digitali non replichino programmi già trasmessi dalle reti analogiche, dalla televisione tradizionale. Infatti, utilizzare i canali digitali per aumentare il numero delle reti possibili, aggirando la sentenza della Corte, rappresenta soltanto un trucco.

Per queste ragioni chiediamo il voto favorevole su questo emendamento 15.222.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, lei ha dichiarato che il voto si limita alla prima parte dell'emendamento, cioè fino alle parole «Ai fini», nell'evidente intento di far decadere poi i susseguenti emendamenti che iniziano con le stesse parole, il 15.9 e 15.10. Devo però farle notare che la portata sostanziale degli emendamenti è completamente diversa. Ancora una volta si applica il principio secondo cui gli aspetti formali prevalgono sugli aspetti sostanziali e, come in altri casi (numerosi altri casi in questa Assemblea), dobbiamo protestare per questa interpretazione regolamentare.

PRESIDENTE. Proprio perché è una questione procedurale, senatore Passigli, chi vuole votare sa come votare su questo emendamento.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, volevo fare la stessa osservazione del senatore Passigli. Infatti, mentre trovo logico che vi siano degli incisi di sostanza che ne precludono altri che potrebbero essere «a cascata» (e quando abbiamo presentato gli emendamenti abbiamo tenuto conto evidentemente di questo possibile effetto preclusivo), non ritengo

che votare la prima parte dell'emendamento fino alle parole «Ai fini» realizzi le stesse condizioni. Io vorrei capire come chi deve votare un emendamento che in questo momento è posto in termini di sì o no alle parole «Ai fini» sia nelle condizioni di esprimere un voto ponderato. Anche perché le parti successive hanno, nei tre emendamenti in questione, obiettivi completamente differenti.

Per questi motivi le chiederei di ritornare sulla sua decisione. Ripeto, in genere accettiamo e teniamo conto di una simile interpretazione, ma in questo caso le parole «Ai fini» non giustificano un pensiero razionale, perché non hanno nessuna valenza e nessuna portata normativa su cui si possa esprimere un pensiero ragionato.

PRESIDENTE. Riconfermo quanto ho già detto. Proprio perché è un aspetto procedurale, chi intende votare sul merito, che è quello successivo, sa come regolarsi sulla questione procedurale. È una prassi costante, senatrice Donati, delle nostre modalità di votazione da più di una legislatura.

Procediamo quindi alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.222.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiedo la verifica del numero legale, ribadendo che gli incisi dovrebbero avere un sostegno razionale minimo, sulla base del quale ciascuno possa esprimersi, e che quella che è stata data è un'interpretazione del Regolamento comunque non condivisibile.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.222, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, fino alle parole «Ai fini».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.222 e gli emendamenti 15.9 e 15.10.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.714a, identico agli emendamenti 15.302 e 15.224.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Intervengo per chiedere su questi emendamenti soppressivi la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.714a, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.302, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, e 15.224, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.719.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.719, presentato dal senatore Debenedetti.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Gli emendamenti 15.724 e 15.723 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.720.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, qui siamo veramente nel cuore della legge. Un sistema dell'informazione che voglia essere pluralista deve conoscere un assetto pluralista nell'allocazione delle risorse delle quali i *media* vivono. Vi è invece in questa legge una intelligente trovata, quella di sostituire ai limiti di settore un limite complessivo, riferito a questo indeterminato e indistinto «sistema integrato delle comunicazioni» in cui finiscono cose tra loro estremamente eterogenee.

È una trovata intelligente per aumentare l'universo di riferimento, per aumentare la torta e quindi la fetta dell'operatore più importante nella raccolta della pubblicità; operatore quasi monopolista, che supera ampiamente il 50 per cento, che raccoglie i due terzi della pubblicità televisiva e che quindi ha la struttura per aumentare ulteriormente i propri ricavi se aumentiamo l'universo di riferimento pur mantenendo un limite del 20 per

cento. Dunque, si aumenta la torta per far aumentare la fetta per l'operatore più goloso, più bulimico di raccolta pubblicitaria.

È una trovata intelligente, che però distrugge la possibilità dell'ingresso di nuovi concorrenti e mette in difficoltà i concorrenti più deboli. Di qui l'emendamento 15.720, che mira a mantenere un limite di settore, onde non si faccia la somma di mele, pere, banane e frutta indistinta per permettere appunto di fare riferimento a un universo più ampio. Manteniamoci quindi a limiti di settore onde consentire l'esistenza di un effettivo pluralismo.

Se non viene approvato l'emendamento 15.720, diventa molto urgente approvare (mi consenta, signor Presidente, di dichiarare il voto anche sull'emendamento 15.725) una definizione restrittiva del «sistema integrato delle comunicazioni», che lo restringa effettivamente ai *media* televisivi, radiofonici, della stampa periodica o quotidiana, tenendo fuori l'industria cinematografica o l'editoria libraria, che nulla hanno a che vedere con l'informazione *stricto sensu*: hanno a che vedere con la cultura, con l'intrattenimento, con lo spettacolo, con la formazione dell'individuo e vengono introdotti in questa legge solo – ripeto – per aumentare l'universo di riferimento e far cadere quel limite del 20 per cento.

L'effettiva portata di tale legge, che in questo è truffaldina, fa sì che l'operatore principale, che indubbiamente nella raccolta pubblicitaria è Fininvest, in futuro possa quasi raddoppiare i propri proventi senza violare il limite.

Se questa è la maniera di tutelare il pluralismo, credo che noi tutti ci stiamo veramente prendendo in giro. Non è questo il modo per tutelare il pluralismo; questo è il modo per ucciderlo, rendendo impossibile l'ingresso di nuovi attori, rendendo molto difficile – come vedremo quando esamineremo gli articoli che trattano della RAI – persino la vita di un forte competitore, quale è stata fino ad oggi l'emittenza pubblica e quale non sarà più in futuro se l'articolo 15 del presente disegno di legge sarà approvato.

GRILLO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, poiché sulla vicenda del SIC più volte si sono fatte affermazioni che mi sembrano improprie, ho il dovere di puntualizzare.

Rispetto la proposta avanzata ed illustrata dal senatore Passigli che, in buona sostanza, tende a riproporre limiti di settore; ritengo però che essa presenti una visione statica, che riguarda la realtà tuttora esistente. *(Commenti del senatore Passigli).*

Non voglio fare polemica ma mi chiedo se il collega Passigli consideri soddisfacente la situazione attuale. Infatti, riproporre questi vincoli, attestandosi su un giudizio fortemente critico della presente situazione

duopolistica, mi sembra contraddittorio. La questione del SIC non è indeterminata, così come si sostiene, anzi è del tutto precisata e puntualizzata.

L'emendamento 15.1000, da me presentato per chiarire cosa si intenda per «servizio alla produzione» e per precisare che i ricavi previsti dall'articolo 15 devono essere assolutamente omogenei a quanto già deliberato in merito all'articolo 2, intende proprio individuare anche quantitativamente il valore del SIC. Conseguentemente, accadrà che il montepremi sarà certamente maggiore rispetto all'attuale, ma anche in questo caso esiste una doppia chiave di lettura.

Si afferma, infatti, che le aziende che già operano presentano la necessità di svilupparsi nel medio e lungo periodo all'interno di un'economia globalizzata. È possibile garantire questo sviluppo nell'era digitale, oppure dobbiamo continuare a porre dei freni in base ai quali chi già opera opererà in futuro e nessun altro potrà intervenire? Credo di no e ritengo sia legittimo proporre di entrare in una fase nuova nella quale la grande scommessa è proprio quella del sistema digitale. In questa fase l'ampio spettro che si apre alle aziende esistenti e a quelle che si trovano in una posizione inferiore ma che hanno possibilità di svilupparsi (vedi i proprietari della La7) mi sembra un'ipotesi sostenibile e credibile per il futuro.

Per questi motivi, ribadisco il mio parere contrario sull'emendamento 15.720.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.720, presentato dal senatore Passigli, fino alle parole «ricavi superiori».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.720 e l'emendamento 15.722.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.225.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, l'emendamento in esame prende spunto dalla osservazione che tutte le istituzioni indipendenti e neutrali hanno espresso circa la vaghezza dei confini del sistema integrato delle comunicazioni; confini ritenuti imprecisati, non facilmente quantificabili e troppo ampi.

Invece qui, anche raccogliendo un suggerimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, si tende a far riferimento alle direttive europee che definiscono con chiarezza che cosa si debba intendere per mercato rilevante e quindi come si definisce la posizione dominante in un mercato che viene predefinito. È un modo per rendere meno vago il confine e per rendere più preciso il calcolo dei limiti *antitrust* che, altrimenti, diventerebbero evanescenti.

Chiediamo il voto elettronico per questo emendamento.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 15.225, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.713a.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.713a, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.712a.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 15.712a, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.725.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.725, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.726.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.726, presentato dal senatore Petruccioli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.711a.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 15.711a, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole « 20 per cento».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.711a e gli emendamenti 15.229 e 15.604.

Metto ai voti l'emendamento 15.605, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.230.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.230, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.709.

ZANDA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANDA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, torno brevemente – il tempo residuo non mi consente di dilungarmi – sul conflitto di interessi. L'emendamento 15.709 e il successivo emendamento 15.710, che sostanzialmente riproducono la medesima fattispecie, hanno un valore interpretativo del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, che, come il Senato ben sa, riguarda le cause di ineleggibilità.

Ora, le norme sull'ineleggibilità sono state ampiamente trattate dal Parlamento; è stata poi esclusa l'ineleggibilità del nostro Presidente del Consiglio perché ritenuta non applicabile a chi detiene la proprietà. Questo emendamento prevede, per l'appunto, una interpretazione della normativa sull'ineleggibilità estendendo in modo esplicito la sua applicazione a chi è concessionario di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale, ai proprietari o possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale e ai concessionari o possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di società concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali o locali.

Sottolineo come una legge che abbia l'ambizione di regolamentare il sistema radiotelevisivo nazionale non abbia dignità di entrare nel nostro ordinamento se non contempla un tema ampiamente trattato anche nel dibattito in quest'Aula: il conflitto di interessi, argomento centrale di tutti

gli interventi e trama attorno alla quale si è sviluppato l'articolato della legge.

Per questi motivi, chiedo al Senato di approvare l'emendamento 15.709 da me proposto. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U e del senatore Manzella).*

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Falomi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 15.709, presentato dal senatore Zanda, fino alle parole: «All'articolo».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.709 e l'emendamento 15.710.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.727.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.727a.

IERVOLINO *(UDC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

IERVOLINO *(UDC)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 15.727a, in quanto il Gruppo UDC è soddisfatto dei chiarimenti forniti dal relatore, il quale ha aderito alla nostra richiesta di chiarire meglio la portata del SIC presentando l'emendamento 15.1000. Inoltre, ha aderito alla nostra richiesta sulla cosiddetta norma asimmetrica sull'editoria, fissandone il termine al 31 dicembre 2008.

Per questi motivi, ritiriamo l'emendamento 15.727a. *(Applausi dai Gruppi UDC e FI).*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.728.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Signor Presidente, chiedo ai colleghi di votare a favore dell'emendamento 15.728, che torna su un tema che ho affrontato prima.

Ritengo necessario un criterio per stabilire cosa rientri e cosa non rientri nel famoso SIC. Ho proposto il criterio della sostituibilità del prodotto nel rispetto del vincolo di bilancio, perché, essendo universalmente usato dalle Autorità *antitrust*, su di esso esiste una dovizia di dottrine e di esempi.

Cosa vuol dire che le aziende decidono nell'ambito del vincolo del loro *budget* e gli utenti nell'ambito del tempo che intendono dedicare allo svago e all'intrattenimento? Ad esempio, un'impresa può decidere se vuol fare pubblicità sulle televisioni oppure sulle Pagine Gialle, sui giornali, oppure con affissioni.

Un utente può a sua volta decidere se vuole guardare la televisione o leggere un libro. Da questo punto di vista, non ha senso far entrare nella competizione anche l'editoria scolastica, dal momento che la scuola non è un'attività sostitutiva dello svago, né ha motivo di essere inserita in tale ambito l'editoria scientifica.

Cosa c'entra la comunicazione con la pubblicità, gli abbecedari, le istituzioni di diritto romano, la psicopatologia forense o le tavole dei logaritmi? Qualcuno ce lo dovrebbe spiegare.

Il riferimento al canone va, secondo me, escluso. Infatti, questa legge già stabilisce che il canone deve essere utilizzato per finanziare il servizio

pubblico, proprio per fornire ciò che il mercato da solo non fornisce, ciò che deve essere disponibile; quindi, esso non ha motivo di essere compreso in una parte del mercato in cui produttori e consumatori fanno le loro libere scelte, che non sono quelle di pagare le tasse.

Inoltre, alcune ambiguità derivano dall'incrocio tra le agenzie di pubblicità, previste dall'articolo 2, e la vendita di beni e servizi prevista dall'articolo 15, che si presta all'inclusione di campagne di *marketing* e di convenzioni aziendali che chiaramente non hanno nulla a che vedere con ciò di cui stiamo parlando.

Inoltre, perché la questione sia precisa e non equivoca, nell'emendamento 15.728 ho inserito un riferimento alla voce di bilancio consolidato, come definita dal decreto legislativo n. 6 del 2003.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.728.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.728, presentato dal senatore Debenedetti.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.729.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, è un consolidato principio della normativa *antitrust* che quando in un mercato coesistono operatori deboli e operatori forti o vi sono difficoltà di ingresso per nuovi operatori, la tutela della concorrenza è affidata a norme asimmetriche. Ora, nel nostro mercato dell'informazione abbiamo un settore della carta stampata estremamente pluralista, dove il pluralismo non è in discussione, e un settore televisivo dove invece predomina un duopolio che, in taluni casi, può diventare monopolio. In queste situazioni ci saremmo attesi una normativa asimmetrica che tutelasse gli operatori deboli.

Qual è allora l'obiettivo? Quello di rendere pluralistico anche il mercato televisivo quando vi sarà il digitale (non sarà certo, senatore Grillo, nel 2006, ma probabilmente nel 2010 o 2015), consolidandosi sempre più nel frattempo le posizioni dominanti o quello di rendere meno pluralista il settore della carta stampata, permettendo agli unici operatori che oggi hanno le risorse per comprare le testate (mi riferisco cioè all'operatore dominante sul piano delle risorse, cioè la Fininvest) di entrarvi?

Se vogliamo il pluralismo sia della carta stampata che delle televisioni, dobbiamo, con una norma asimmetrica, tutelare il mercato pluralista debole, cioè quello della carta stampata, impedendo scorrerie, ingressi e acquisizioni di testate da parte dell'operatore dominante della televisione.

Questo è il senso dell'emendamento 15.729, che va quindi nella direzione di una lettura liberale della norma. Un'interpretazione diversa della norma e un rifiuto di questo emendamento rafforzerebbero le tendenze, che la legge indubbiamente ha, a creare un mercato dell'informazione sempre più concentrato e quindi sempre più illiberale.

DONATI *(Verdi-U)*.Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.729, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.606.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.606, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.1000/1, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/2, identico all'emendamento 15.1000/3 .

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.1000/2, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 15.1000/3, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/4.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 15.1000/4, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.1000/5.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, tutti questi emendamenti tendono a modificare l'emendamento 15.1000 del relatore, che ha riformulato il concetto di attività promozionali per cercare di rendere il SIC più definito. La riformulazione proposta dal relatore, però, nella migliore delle ipotesi è solo un modo diverso di dire le stesse cose: quindi, la sostanza non cambia. Nella peggiore delle ipotesi, invece, e di questo riteniamo si tratti, in realtà amplia ulteriormente il sistema integrato delle comunicazioni.

Quando si parla di «investimenti di enti ed imprese in altre attività finalizzate alla promozione dei propri prodotti o servizi», si introduce infatti un concetto molto ampio e dai confini incerti. Se una rete televisiva, ad esempio una delle reti Mediaset, trasmette il programma «Controcampo» e vi collega un giornale chiamato «Controcampo», si tratta di un'attività finalizzata alla promozione delle proprie trasmissioni? A me sembra di sì. Questa formulazione amplia dunque enormemente il sistema integrato delle comunicazioni.

Chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Falomi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 15.1000/5, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «ad esclusione».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.1000/5 e l'emendamento 15.1000/6.

Metto ai voti l'emendamento 15.1000/6, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/7, identico all'emendamento 15.1000/8.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.1000/7, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, identico all'emendamento 15.1000/8, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/9.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.1000/9, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/10, identico all'emendamento 15.1000/11.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, i due emendamenti non sono identici.

PRESIDENTE. Senatrice Donati, sono sostanzialmente identici.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.1000/10, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, sostanzialmente identico all'e-

mendamento 15.1000/11, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/12.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.1000/12, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/13.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.1000/13, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

La senatrice segretario avverte che al banco delle Commissioni ci sono cinque luci e quattro senatori. Chi è al banco delle Commissioni?

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/14.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo nuovamente la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.1000/14, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/15.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.1000/15, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/16.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.1000/16, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/17.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.1000/17, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. L'emendamento 15.1000/18 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/19.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

La senatrice segretario mi dice che nell'ultima fila sopra la porta ci sono tre luci e due senatori, prego di controllare quante sono le luci e quanti i senatori.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.1000/19, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo la parola sull'ordine dei lavori. Abbiamo mandato messaggi alla segretaria d'Aula, abbiamo scritto a lei; vediamo cose che rasentano il livello dell'impudenza: sotto i giornali si allungano le mani!

Le chiediamo di ripristinare in quest'Aula, su questo provvedimento... *(Commenti dai Gruppi FI e AN)*. Fate, fate!

PRESIDENTE. Colleghi!

TOIA *(Mar-DL-U)*. Le chiediamo di ripristinare la legalità della forma oltre che della sostanza in quest'Aula!

PRESIDENTE. Stiamo facendo del nostro meglio, anche con la collaborazione dei senatori segretari

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/20.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Bruìio in Aula. Richiami del Presidente).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.1000/20, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/21.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.1000/21, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/22.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.1000/22, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.1000/23.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.1000/23, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole «all'articolo 18».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.1000/23 e l'emendamento 15.1000/24.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000/25, identico all'emendamento 15.1000/26.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.1000/25, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, identico all'emendamento 15.1000/26, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento15.1000/27.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.1000/27, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.1000.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.1000, presentato dal relatore.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 15.232 e 15.233.

Metto ai voti l'emendamento 15.607, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.608.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.608, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.231.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.231, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 15.232 e 15.233 risultano preclusi a seguito dell'approvazione dell'emendamento 15.1000.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.234, identico agli emendamenti 15.304, 15.235, 15.715a e 15.730.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, questi emendamenti tendono a sopprimere una norma che la dice lunga su quali sono gli interessi tutelati da questo disegno di legge.

La norma che si vuole cancellare prevede che l'unico possibile concorrente del gruppo Mediaset, cioè la Telecom, abbia la metà dello spazio nel sistema integrato delle comunicazioni, quindi anche nell'attività radiotelevisiva, rispetto ad altri.

Questo viene giustificato attraverso il fatto che il gruppo Telecom avrebbe dimensioni e fatturati eccessivamente elevati. Si può accettare la logica della norma asimmetrica, ma il problema è che lo stesso criterio non viene poi applicato ad altri settori, ragion per cui nei confronti della carta stampata, che normalmente ha fatturati molto più bassi di quelli, ad esempio, dei grandi gruppi televisivi, non viene prevista nessuna norma asimmetrica. Due pesi e due misure, la cui finalità è soltanto quella di contenere un possibile concorrente.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, con l'emendamento 15.234 si chiede di sopprimere una norma che ha soltanto lo scopo di evitare che nuovi soggetti capaci possano entrare nel mercato radiotelevisivo.

Vorrei contestare la logica illustrata dal relatore Grillo in base alla quale chi c'è c'è e chi non c'è pazienza. Si sostiene, infatti, che chi già opera nel settore potrà anche espandersi quando si passerà al digitale e potrà acquisire, seppure nel 2008, partecipazioni in imprese editrici, mentre un potenziale concorrente non deve sussistere.

L'emendamento presentato, insieme ad altri identici, intende quindi tutelare il potenziale concorrente e rappresenta proprio lo specchio della logica del relatore che conferma invece l'attuale duopolio.

Dichiaro pertanto il mio voto favorevole sull'emendamento e richiedo la verifica del numero legale prima di procedere alla votazione.

GRILLO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, devo ribadire quanto ho già affermato e vorrei essere ascoltato dai colleghi perché non mi sembra di esporre argomenti inventati.

Con il comma 4 dell'articolo 15 si intende disciplinare il ruolo delle società che operano nel settore delle telecomunicazioni; in questo caso si tratta di Telecom. Il comma in esame stabilisce che gli operatori di telecomunicazioni i cui ricavi siano superiori al 40 per cento dei ricavi complessivi del mercato non possono conseguire nel settore integrato delle comunicazioni ricavi superiori al 10 per cento del settore medesimo.

Faccio presente che attualmente Telecom fattura più di 65.000 miliardi di vecchie lire e che gli utili di questa società sono pari al fatturato del gruppo Mediaset. Ignorare questo potenziale è, a mio avviso, assurdo.

Preciso ai colleghi Donati e Falomi che la legge Maccanico, approvata nel 1997, al comma 8 dell'articolo 4 recita testualmente: «La concessionaria del servizio pubblico di telecomunicazioni non può essere destinataria direttamente o indirettamente di concessioni radiotelevisive».

FALOMI *(DS-U)*. Ma c'era la Stet! Era una società pubblica!

GRILLO, *relatore*. La legge Maccanico, approvata nel 1997, impediva a Telecom di entrare nel settore televisivo.

FALOMI *(DS-U)*. Non è vero!

GRILLO, *relatore*. Dopodiché il Consiglio di Stato ha consentito in epoca successiva l'acquisto de La7 e della rete MTV che oggi fatturano non più di 300 miliardi.

Immaginare, quindi, che non si possa creare un terzo polo significa mettere in conto che Telecom, un gruppo che – ripeto – fattura più di 65 miliardi, un fatturato sette volte superiore a quello di Mediaset, non possa globalmente investire in un settore in cui c'è chi fattura solo 300 miliardi e che, utilizzando la norma approvata in Commissione, può crescere più del 20 per cento.

DONATI *(Verdi-U)*. Perché allora porre il limite del 10 per cento?

GRILLO, *relatore.* Nego l'affermazione secondo la quale questo gruppo non può diventare il terzo polo del settore televisivo.

A mio modo di vedere, esistono tutte le condizioni perché ciò possa accadere, se si ha la volontà politica di consentirlo e se, ovviamente, sussistono le condizioni economiche. Se il *core business* diventerà anche questo, a mio avviso il potenziale concorrente esiste. *(Applausi dal Gruppo FI).*

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta, precedentemente avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.234, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.304, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, 15.235, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, 15.715a, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, e 15.730, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.731.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, colgo l'occasione per ricordare al collega Grillo che quanto da lui affermato non ha fondamento e che la legge Maccanico era riferita al gruppo Stet, un gruppo ancora interamente statale. Basta rileggersi gli atti parlamentari per ricordare che la norma cessava di avere valore nel momento in cui il mercato delle telecomunicazioni sarebbe stato liberalizzato, tant'è che successivamente sono state

emanate sentenze favorevoli dal momento che qualcuno cercava di bloccare questo ingresso.

Pertanto, le affermazioni del senatore Grillo non sono esatte. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.731, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.732.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, lo scambio di battute che c'è ora stato tra il senatore Grillo e il senatore Falomi mi permette di non dilungarmi troppo sulla questione. Il senatore Grillo aveva precedentemente affermato che questa normativa ha il grande vantaggio di eliminare i vincoli di settore e indubbiamente questa è la portata della legge: rimuovere ogni vincolo. Guarda caso, però, introduce un vincolo non solo di settore per gli operatori della telecomunicazione ma, come ha apertamente riconosciuto il senatore Grillo, un vincolo specifico per il principale operatore, l'unico che ha i requisiti che la legge identifica e cioè la Telecom, unico operatore che possiede già un'impresa televisiva, La7.

Quindi, quando si intende tutelare – e i riferimenti del senatore Grillo sono stati molto chiari in relazione al fatturato dei due gruppi – ancora una volta Fininvest, questo solleva, da un lato, un problema di costituzionalità che ho proposto con una questione di legittimità costituzionale all'inizio del nostro dibattito, e cioè se si operi nell'ambito di una corretta interpretazione dell'articolo 3 della Costituzione, che ammette disparità di trattamento ma quando queste non siano viziate da illogicità.

Ora, poiché lo scopo di una legge come questa dovrebbe essere di facilitare la concorrenza e l'ingresso di nuovi operatori, una norma che viola la parità di trattamento andando in senso contrario ai princìpi della normativa *antitrust* mi appare viziata da illogicità di trattamento.

C'è, poi, anche un punto politico su cui vorrei richiamare l'attenzione dell'Aula e forse del Ministro, che certo si annoia in questo dibattito non sempre pregnante. Io mi chiedo come possa questa legge portare la firma di un Ministro di Alleanza Nazionale. Mentre il suo partito, onorevole Gasparri, fa la voce grossa sulla verifica di Governo e rivendica giustamente la propria autonomia e il proprio spazio decisionale, con questa legge mi sembra dia una prova inequivocabile di subordinazione agli interessi di uno specifico gruppo. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U)*. Il senatore Grillo è stato chiarissimo sul punto.

E allora a me dispiace che una grande forza politica, per il cui percorso di questi ultimi anni ho grande rispetto, rinunci a far valere posizioni autonome proprio su un punto che è vitale per lo sviluppo futuro del nostro sistema politico. Unendosi al resto della maggioranza, in particolare a Forza Italia nel disattendere il monito che ci viene dal Presidente della Repubblica sul pluralismo dell'informazione, a me sembra che Alleanza Nazionale, o meglio la legge che porta la firma di un suo Ministro, si renda complice di un caso lampante di conflitto di interessi e di una grave distorsione del cuore del processo democratico, la formazione dell'opinione pubblica. Questo è un punto importante che mi porta a chiedermi anche come possa, questa legge, essere votata dagli eredi del cattolicesimo democratico, senatore D'Onofrio.

Se è vero che questa legge favorisce una concentrazione ulteriore delle risorse soprattutto provenienti dalla pubblicità nelle mani di Mediaset, mi sembra difficile negare che essa possa mettere a repentaglio la pluralità degli operatori nel mondo dei *media* televisivi e quindi la libera formazione del consenso politico. Se questo è, è una legge profondamente illiberale, o che comunque presenta notevolissimi pericoli per il futuro del nostro sistema politico.

Per questo forze che si richiamano ad una indubbia tradizione liberale, come le forze moderate del cattolicesimo liberale, e forze che aspirano e che hanno dimostrato in questi anni di muoversi in direzione di una piena accettazione della liberaldemocrazia, come è stato nel percorso della destra dal Movimento Sociale Italiano ad Alleanza Nazionale, mi sembra difficile possano proporre e poi votare una simile legge. Questa contraddizione profondamente politica credo meriterebbe un po' di attenzione

in quest'Aula. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U e Misto-Udeur-PE).*

GRILLO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, desidero ribadire il parere contrario a questo emendamento facendo due osservazioni.

La prima, ricordando al senatore Passigli che ogni normativa *antitrust* pone dei vincoli asimmetrici. Ho cercato di spiegare – si può essere d'accordo o meno – perché nella normativa è stata individuata la quota del 10 per cento, avendo a riferimento un potenziale di fatturato, di redditività di un gruppo che comunque non è assimilabile ad altri che operano in questo settore. Abbiamo previsto una asimmetria per la carta stampata e per altri settori deboli; per la televisione e per il settore delle telecomunicazioni riteniamo che questo 10 per cento sia congruo.

La seconda osservazione è indirizzata al collega Falomi; la puntualizzazione tutta formale che lui ha fatto, ricordando che con la legge Maccanico nel 1997 si legiferò in quel modo perché allora esisteva la Stet, la finanziaria che controllava la Società di telecomunicazioni, mi trova assolutamente dissenziente. Le faccio presente che oggi la Stet non c'è più – è vero – però c'è la Telecom, che è la società privata scalata dal dottor Marco Tronchetti Provera. Si dà però il caso che ancora oggi essa sia concessionaria del servizio per conto dello Stato, cioè che assolva un servizio pubblico: per questo noi paghiamo mensilmente o trimestralmente un canone. Quindi, la Telecom di oggi, ancorché società privata, è assimilabile al servizio che garantiva la Stet attraverso la sua controllata.

Per questo motivo mi sono permesso di fare una comparazione tutta politica, nel senso che nel 1997 la maggioranza parlamentare di allora ha negato la possibilità a questa società di entrare nel mondo delle televisioni, mentre oggi noi accordiamo questa opportunità. A parer mio questo va nella direzione di creare le condizioni perché cresca un terzo polo, e si alimenti una sorta di pluralismo. Quindi, le accuse che fate in ordine alla faziosità che ravvisate in questa norma, che privilegia un gruppo e penalizza l'altro, secondo il mio parere sono assolutamente da respingere.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.732, presentato dal senatore Passigli.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.237, identico agli emendamenti 15.609 e 15.717.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.237, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.609, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, e 15.717, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.239.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.239, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.240.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.240, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.714b.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.714b, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.242.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, con questo emendamento si chiede di non consentire che i destinatari di concessioni televisive possano controllare quotidiani ed emittenti radiofoniche.

C'è stata in merito una lunga discussione; anche la Federazione della carta stampata ha protestato fino ad arrivare alla proposta del relatore, che ha accolto l'emendamento dell'UDC, che intende spostare questo termine al 2008, proposta che tra poco verrà posta in votazione.

Vorrei però contestare, innanzi tutto, che per il sistema radiofonico questo non vale perché da domani, approvata la legge, si potranno acquisire radio nazionali, ed io non condivido questo sistema di concentrazione.

In secondo luogo, non sono d'accordo sul fatto che quando saremo nel pieno del digitale e i soggetti attuali avranno ampliato la propria capacità trasmissiva e di fornitori di contenuti essi potranno, proprio perché si saranno ulteriormente ampliati, acquisire anche la carta stampata. Non mi pare una soluzione che impedisca un meccanismo di concentrazione in un sistema fortemente asimmetrico, dove nel settore radiotelevisivo abbiamo un duopolio e in quello della carta stampata un effettivo pluralismo.

Con questo emendamento chiedo – e credo che anche gli emendamenti successivi riprenderanno questo tema – di non permettere tale concentrazione.

Se, da un lato, la convergenza multimediale è positiva e va incoraggiata, altro è un sistema di concentrazione in termini proprietari nelle mani di pochi, che, a questo punto, controlleranno anche il settore radiofonico e quello della carta stampata.

Per queste ragioni, chiedo la verifica del numero legale su questo emendamento.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.242, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 15.712b, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.243.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 15.243, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.718.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 15.718, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alla parola «nazionale».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.718 e l'emendamento 15.719a.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.244, identico agli emendamenti 15.305, 15.245, 15.713b, 15.717a e 15.610.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, l'emendamento 15.244 tende ad introdurre nei confronti della carta stampata quella norma asimmetrica che è stata votata per contenere lo spazio del gruppo Telecom. Anche la carta stampata, infatti, ha grandi divari di fatturato e di dimensione nei confronti dei gruppi come Mediaset o la RAI: vogliamo quindi stabilire il principio che chi ha più di due televisioni nazionali non può acquistare giornali.

Faccio presente, perché lo ha comunicato l'ufficio stampa del gruppo Mediaset, che grazie al sistema integrato delle comunicazioni il gruppo Mediaset potrà crescere, è una cifra da loro fornita, di altri 1.500 miliardi

di vecchie lire, che rappresentano il fatturato del gruppo L'Espresso-Repubblica e del gruppo RCS-Corriere della Sera.

Se questa norma passa sarà stato inferto un colpo duro alla libertà dell'informazione nel nostro Paese. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com, Misto-RC e Misto-SDI).*

GRILLO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, vorrei dire al collega Falomi, come ho già detto al collega Iervolino, che il testo licenziato in Commissione prevede che la asimmetria valga per 24 mesi. Io ho presentato un emendamento che allunga questo periodo a 36 mesi e in risposta alla proposta del collega Iervolino ho dichiarato il parere favorevole ad aumentare tale periodo fino al 31 dicembre 2008.

Se si conviene su questa data, che a me sembra sufficientemente garantista nei rapporti tra proprietà di televisioni e proprietà di quotidiani, chiedo di votare su un unico emendamento, il 15.610a, che il senatore Iervolino si è incaricato di riformulare. Il senatore Falomi dichiarerà se è d'accordo o meno su questa proposizione; ho capito infatti che l'intendimento del collega è quello di prevedere che questa asimmetria duri per sempre, ma per la logica dei mercati mi sembra che ciò potrebbe anche non convenire. Stabilire un termine che arriva al 2008, quindi ancora cinque anni, mi sembra una soluzione apprezzabile.

PRESIDENTE. L'emendamento 15.244 presentato dal senatore Falomi è soppressivo, mentre l'emendamento 15.610a del senatore Iervolino è sostitutivo. Chiedo al senatore Falomi se intende ritirare il suo emendamento.

FALOMI *(DS-U)*. No, signor Presidente; insisto per la votazione del mio emendamento attraverso il voto segreto, come già richiesto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Falomi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.244, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.305, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, 15.245, presentato dalla senatrice Donati

e da altri senatori, 15.713b, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, 15.717a, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, e 15.610, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.610a (testo 2).

IERVOLINO *(UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

IERVOLINO *(UDC)*. Signor Presidente, esprimiamo soddisfazione per l'accoglimento di questo emendamento da parte del relatore perché riteniamo di aver riequilibrato l'informazione, riportando la barra al centro. Nella prima formulazione infatti, sembrava che la legge volesse delegare il monopolio dell'informazione alle sole televisioni. Con questa norma, riteniamo di aver riportato la situazione nel giusto canale. Voteremo, naturalmente, a favore dell'emendamento. *(Applausi dal Gruppo UDC).*

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.610a (testo 2), presentato dal senatore Iervolino e da altri senatori.

È approvato.

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 15.711b, 15.247, 15.611, 15.710a, 15.1001/1, 15.1001/2, 15.1001/3, 15.1001/4, 15.1001/5 e 15.1001.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, non capisco quale sia stata la sorte dell'emendamento 15.610a. Questa proposta infatti non può essere preclusa dalla riformulazione dell'emendamento che sposta la transizione completa al 2008. Signor Presidente, vorrei far mio l'emendamento e chiederne la votazione segreta.

PRESIDENTE. L'emendamento 15.610a non è precluso; su richiesta del relatore il primo firmatario lo ha riformulato, sostituendo le parole «che abbia avuto luogo la completa e definitiva transizione alla tecnologia digitale» con le altre «del 31 dicembre 2008».

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei far presente che la prima stesura del testo dell'emendamento rinviava la possibilità di incroci tra televisione e carta stampata alla definitiva e completa transizione alla tecnologia digitale. Il nuovo testo prevede invece un rinvio di cinque anni. Si tratta dunque di due fattispecie diverse.

PRESIDENTE. Il testo dell'emendamento, senatore Falomi, è stato modificato e votato.

D'ONOFRIO *(UDC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO *(UDC)*. Signor Presidente, cercherò di aiutare a sbrogliare questa questione molto seria. L'emendamento 15.610a (testo 2) del senatore Iervolino, approvato poco fa, non è una generica previsione di divieto di intreccio televisivo e di stampa per cinque anni; si è detto che il 31 dicembre 2008 il divieto avrà termine perché si realizzerà il sistema digitale, che come tale non consentirà più di opporre il divieto stesso.

Pertanto, l'emendamento del senatore Iervolino ha la caratteristica – lo dico al senatore Falomi – di ritenere che, essendo il passaggio al digitale cosa seria e rivoluzionaria (ed avendo affermato il Ministro ed il relatore che tale passaggio avviene in tre, al massimo quattro anni), prevedendo un termine di cinque anni si va oltre il completamento del sistema, per cui tale termine è definitivo. La previsione di termini ulteriori (come si è detto, di dieci anni) diventerebbe dunque irragionevole rispetto alle motivazioni di fondo.

Ecco perché riteniamo di avere approvato un emendamento che chiude la vicenda del passaggio al sistema digitale e fa venir meno il divieto. Riteniamo di aver condotto una ragionevole, significativa e limitata battaglia di libertà. Fa parte delle nostre tradizioni – lo dico al senatore Passigli – e siamo lietissimi che l'intera maggioranza abbia accolto questo principio: ciò cementa la maggioranza di centro-destra più di quanto non si creda. *(Applausi dai Gruppi UDC, FI, LP e AN e del senatore Carrara).*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.248, identico agli emendamenti 15.306, 15.249 e 15.718a.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, chiedo al Governo e al relatore, e in particolare ai colleghi dell'UDC, una volta ottenuto il risultato, comunque importante, di uno spostamento del termine al 2008 (ciò, anche se ha i suoi limiti, ha comunque un suo pregio), di sostenere la stessa valutazione in ordine alle radiodiffusioni sonore. Abbiamo evitato che tra ventiquattro o trentasei mesi, a seconda che si consideri il testo della Commissione o quello proposto dal relatore, decorra il termine di acquisto; questo però non vale per le emittenti radio, che invece da domani potranno essere acquistate. Chiedo quindi un rinvio del termine al 2008 anche per le emittenti radio, in modo che si tenga unito tutto il sistema degli incroci e vi sia simmetria.

Per questi motivi chiedo all'Aula di votare a favore dell'emendamento 15.248.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, anche il nostro Gruppo ha presentato un emendamento volto a prevedere lo stesso trattamento riservato alla carta stampata (cioè il rinvio al 2008 della possibilità di incroci) anche per le emittenti radio nazionali. Infatti, per come è formulato, il testo in esame stabilisce che oggi chi ha risorse sufficienti è in grado di impos-

sessarsi di grandi emittenti radio nazionali e di controllare anche questo spazio informativo nel nostro Paese.

Al senatore D'Onofrio, che ha fatto una riflessione al riguardo, vorrei dire che è certamente apprezzabile lo sforzo compiuto dal Gruppo dell'UDC per spostare al 2008 il problema dell'incrocio relativamente alla carta stampata; tuttavia, faccio presente che esprimendo il parere il relatore aveva proposto la bocciatura dell'emendamento, con la motivazione che è difficile individuare una data di passaggio definitivo dall'analogico al digitale.

Tutti sanno che prima del 2010-2012 il passaggio non sarà completato. Quindi, la formulazione originaria dell'emendamento ci sembrava più convincente di quella che poi è stata approvata, che rappresenta comunque uno sforzo apprezzabile.

GRILLO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLO, *relatore*. Ribadisco il parere contrario, facendo presente che normative simili a quelle approvate in Commissione sono in essere nei principali Paesi europei.

Recentemente anche in Inghilterra è stata adottata una normativa che consente incroci tra emittenti radiofoniche e televisive perché considerate mezzi limitrofi.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.248, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico agli emendamenti 15.306, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, 15.249,

presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, e 15.718a, presentato dal senatore Falomi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.250.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.250, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.733.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.733, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.256.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.256, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.612, identico agli emendamenti 15.718b, 15.252, 15.253, 15.254 e 15.257.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, la soppressione del comma 7 dell'articolo 15 si propone di evitare di introdurre un argomento molto delicato all'interno di questo testo di legge: gli affollamenti pubblicitari. È un argomento che è stato introdotto al Senato (non era previsto nel testo della Camera) ed è un argomento chiave perché riguarda il controllo delle risorse pubblicitarie che sono, come è noto, il motore delle TV commerciali in particolare, ma anche del servizio pubblico radiotelevisivo e del sistema della comunicazione, attraverso la carta stampata.

Con le norme che vogliamo sopprimere, infatti, si vuole in realtà consentire una ulteriore espansione della raccolta pubblicitaria per i gruppi televisivi privati nazionali, cioè per il gruppo Mediaset. Questa ulteriore espansione deriva dal fatto che per le telepromozioni non è previsto un tetto orario, una fascia oraria, ma soltanto un tetto giornaliero. Il che significa che quelle telepromozioni che, ovviamente, non andranno in onda negli orari notturni e nelle fasce orarie di minor pregio, possono essere concentrate soltanto nelle fasce più pregiate dal punto di vista della raccolta pubblicitaria.

Attraverso questa strada si incrementa la raccolta pubblicitaria per il gruppo Mediaset. Sul comportamento tenuto quest'ultimo, che tendeva ad interpretare la norma in modo distorto, è stato espresso un parere negativo da parte del Consiglio di Stato e l'intera Federazione italiana degli editori ha elevato una protesta perché una tale misura significa sottrarre alla carta stampata ulteriori risorse.

Per questi motivi chiediamo la soppressione del comma 7 dell'articolo 15.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.612, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 15.718b, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, 15.252, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, 15.253, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, 15.254, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, e 15.257, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.255, identico all'emendamento 15.307.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.255, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, identico all'emendamento 15.307, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.258.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.258, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Nell'ultimo banco, quello dove c'è il senatore Provera in piedi, si può controllare se ci sono tante luci quanti senatori?

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.613.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.613, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

La senatrice segretario mi segnala che nell'ultima fila, quella in corrispondenza del gentile senatore Provera, ci sarebbero più luci che senatori, ciò che in realtà non sarebbe consentito e quindi non può essere tollerato. Ci sono tante luci quanti senatori? *(Un assistente parlamentare ritira una tessera).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.734.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.734, presentato dal senatore Passigli.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.262.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.262, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «il seguente».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 15.262 e gli emendamenti 15.261 e 15.263.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.614.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.614, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.719b.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.719b, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.716a.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, su questo emendamento credo sia stata presentata una richiesta di voto con scrutinio segreto.

PRESIDENTE. No, senatore D'Andrea, non è esatto.

Metto ai voti l'emendamento 15.716a, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.717b.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.717b, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.715b.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.715b, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.260, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.267.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.267, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.280.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 15.280, presentato dal senatore Marino e da altri senatori.

Non è approvato.

Il relatore Grillo ha suggerito di trasformare in ordine del giorno l'emendamento 15.615. Come si esprimono in merito i presentatori?

PESSINA *(FI)*. Signor Presidente, accolgo l'invito avanzato dal relatore Grillo a trasformare l'emendamento 15.615 nell'ordine del giorno G15.200, il cui testo è il seguente: «Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 2175, impegna il Governo ad adottare le opportune iniziative al fine di procedere alla revisione del limite alle concentrazioni nella stampa quotidiana (attualmente previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera *a)*, della legge n. 67 del 1987), con l'esclusione, dal computo dei quotidiani rilevanti per l'applicazione del limite, di quelli di carattere specialistico e comunque non riconducibili a finalità di informazione politica e generale (ad esempio i quotidiani sportivi), in considerazione della loro nulla attitudine a determinare gli orientamenti politici dell'opinione pubblica (a differenza di alcuni periodici che oggi paradossalmente non sono conteggiati)».

PRESIDENTE. Come si esprimono in merito il relatore ed il rappresentante del Governo?

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno testé presentato.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Signor Presidente, il Governo accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G15.200 non verrà posto in votazione.

Metto ai voti l'emendamento 15.616, presentato dal senatore Kappler.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.616a, identico agli emendamenti 15.800, 15.800a e 15.617, su cui è stato rivolto ai presentatori un invito al ritiro.

GRILLO, *relatore*. Sì, signor Presidente, è una norma assolutamente incostituzionale.

PRESIDENTE. Domando ai proponenti se intendono accogliere l'invito del relatore.

IERVOLINO *(UDC)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 15.616a e 15.800.

PRESIDENTE. Anche gli emendamenti 15.800a e 15.617 si intendono ritirati.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, questi emendamenti sono stati ritirati, però intendo fare mio uno di essi, l'emendamento 15.800. Esso tende a stabilire che le grandi emittenti televisive nazionali non possano stipulare contratti pubblicitari al di sotto di una certa cifra. Si tratta di una misura di protezione del sistema dell'emittenza locale. C'è infatti una politica di *dumping*, che viene portata avanti soprattutto dal gruppo Mediaset, che danneggia pesantemente il sistema dell'emittenza locale. Stabilire un tetto al di sotto del quale non si possano fare contratti pubblicitari ha questa funzione.

Quello della incostituzionalità di questa norma, in un disegno di legge che è tutto incostituzionale, francamente non mi pare un argomento che possa essere portato. Chiedo inoltre la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Falomi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.800, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal senatore Falomi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 15.0.600 e 15.0.601.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.716b.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.716b, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 15.801 e 15.802 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.268.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 15.268, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.269.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.269, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.270.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.270, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine del giorno G15.100, già illustrato, su cui invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, il parere è decisamente contrario: se l'accogliessimo vorrebbe dire negare validità a tutto quanto abbiamo approvato finora.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo un parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno G15.100.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno G15.100, presentato dal senatore Bedin.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 15.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, confermiamo la nostra richiesta di voto segreto.

LAURIA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAURIA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, confesso di essere abbastanza deluso. Mi aspettavo, e tuttavia ancora mi aspetto, che in occasione dello scrutinio segreto sull'articolo 15 e altre votazioni che ci saranno, da parte di alcuni ambienti della maggioranza, quelli più ragionevoli, quelli più illuminati, ci sia più coraggio nel portare avanti certe posizioni e certe battaglie.

È infatti noto a tutti che il sistema radiotelevisivo soffre di due gravi insufficienze: l'assenza di pluralismo e la mancanza di difese del servizio pubblico rispetto alle intromissioni della maggioranza che vince le elezioni. Si tratta di due gravi patologie che hanno anche richiamato l'attenzione di osservatori esteri.

Queste gravi anomalie non sono affatto affrontate dal disegno di legge in trattazione.

Cosa ha infatti proposto il Governo? Un testo con pseudo misure anticoncentrazione che consolidano in effetti le attuali posizioni di abuso di dominanza; un testo che permette, inoltre (e questo è veramente scandaloso) una dilatazione delle stesse posizioni dominanti a danno degli editori dei giornali, soprattutto in conseguenza di una gigantesca sottrazione di risorse pubblicitarie, che la stessa Mediaset, facendo delle sottostime, come è stato detto in quest'Aula, valuta come incremento di almeno 1.500 miliardi di vecchie lire che vengono sottratti a tutto il settore, soprattutto alle parti più deboli.

Un'operazione, caro signor Ministro, che neanche la discussa disciplina della cosiddetta legge Mammì consentiva. Una legge in contrasto palese con il messaggio del Capo dello Stato. Una legge che pone limiti al pluralismo e alla libertà di informazione mediante l'adozione di norme che costituiscono la più lampante manifestazione del conflitto di interessi del Presidente del Consiglio.

Lei, signor Ministro, ha affermato che bisogna favorire lo sviluppo delle nostre imprese televisive, ma chi nega da questi banchi dell'opposizione questa sacrosanta necessità?

Ho però l'impressione, signor Ministro, glielo dico in maniera simpatica, che lei soffra di strabismo politico, puntando lo sguardo soprattutto agli interessi del partito Mediaset.

Quali considerazioni e quale apprezzamento possiamo avere di norme che, da un lato, lasciano immutate le situazioni e gli assetti attuali sull'uso delle reti e delle frequenze e, dall'altro, consentono una violazione premeditata delle normative *antitrust*?

Siamo addirittura arrivati, e questo è veramente oltre il limite della decenza, al punto di prevedere un cosiddetto sistema integrato delle comunicazioni in cui confluiscono risorse eterogenee, per consentire alle imprese del Presidente del Consiglio di espandersi a piacimento.

Per favorire ancora di più questo processo devastante per la libera concorrenza si è introdotta una asimmetria che, nonostante le pretestuose precisazioni del relatore, il quale non conosce o ha ricostruito a modo suo la storia degli ultimi anni, lascia limitata la presenza di Telecom nel settore.

Nulla di simile, invece, per gli operatori televisivi nazionali in rapporto all'emittenza locale e alla carta stampata. Anzi, per le emittenti locali si assiste addirittura ad un insieme di norme confuse, in palese violazione del nuovo articolo 117 della Costituzione, che assegna la materia alla legislazione regionale.

Anche il tentativo della Camera (signor Presidente, lei ha fatto numerosi interventi sulla stampa nazionale rivendicando il diritto alla libertà d'informazione e al rispetto delle regole) di riportare all'ordine costituzionale questo disegno di legge, con un emendamento all'articolo 15 che recuperava quanto affermato dalla Corte e con un voto che il Parlamento aveva espresso, anche con la complicità positiva e fattiva di alcuni settori della maggioranza sul numero delle reti (rispettando quello che era un dettato precedente, in quanto Rete 4 opera in regime di autorizzazione e non di concessione, quindi la provvisorietà è implicita nello stesso istituto che ne regola l'attività), è stato stravolto.

Il Ministro ha ripetutamente affermato che l'introduzione della tecnologia digitale costituirà la soluzione dei problemi della televisione.

Questa tecnologia – è noto a tutti, e la platea europea non si affida a mistificazione alcuna – non potrà fare il suo ingresso prima del 2008 o del 2010.

Sarebbe stato quindi, signor Ministro, necessario definire una disciplina improntata all'innovazione tecnologica e alla libertà di informazione

anziché (è un legittimo sospetto che esterniamo) servirsi dell'avvento del digitale come una sorta di alibi al fine di usare una cortesia alle reti del cavalier Berlusconi.

Il Governo ha proposto un impianto normativo riconducibile al fenomeno delle leggi fotografia, con norme che prendono atto della situazione degli impianti così come si verrà a determinare a seguito di processi di compravendita che riguardano in modo principale le emittenti del Capo del Governo.

È bene ricordare una legge in economia sempre rispettata dagli eventi: le transizioni tecnologiche scontano sempre la condizione da cui si parte. Un'elevata concentrazione iniziale delle risorse tecniche aggiunta allo strapotere produttivo determinerà senza alcun dubbio nel digitale situazioni simili a quelle che stiamo vivendo nell'analogico, tanto che la Corte costituzionale, signor Presidente, colleghi, nell'ultima sentenza ha affermato la necessità di rendere pluralista la televisione analogica anche ai fini di un ordinato ed effettivo sviluppo concorrenziale del digitale terrestre.

Altro tema che tocco in maniera rapida è quello dell'autonomia del servizio pubblico. Il pluralismo è una nozione complessa che proprio la Corte costituzionale ha contribuito a chiarire. Esiste un pluralismo esterno, che riguarda la garanzia per più soggetti di operare, un pluralismo interno che riguarda il connotato e la giustificazione dell'esistenza stessa del servizio pubblico, esiste infine un pluralismo di mercato.

La garanzia è che si deve tendere sempre a che le diverse sensibilità trovino spazio di espressione, anche a prescindere dalla stretta logica concorrenziale e di profitto.

Sul punto vale quanto significativamente affermato dalla Consulta nella sentenza n. 284 del 2002 sulla cosiddetta sfera di appartenenza del servizio pubblico radiotelevisivo ad un sistema di garanzie che devono essere quantomeno sempre tutelate.

Il Governo non ha eliminato il cordone ombelicale tra la politica e la RAI, accentuando a dismisura il conflitto di interessi che grava sul Capo del Governo, in testa a Berlusconi.

In conclusione, signor Presidente, due riflessioni di carattere generale. il regime transitorio proposto per salvare le reti eccedenti è in contrasto con la sentenza della Corte costituzionale. La legislazione che era nata con la legge Maccanico, molto spesso dimenticata, in sintonia con le regole europee inaugurava l'epoca della convergenza, oltre all'azione meritoria dei Governi dell'Ulivo di liberalizzazione del settore e di istituzione dell'Autorità.

Tutto questo è stato stravolto e mi dispiace che vi siano state trattative da parte di alcuni settori della maggioranza che, pur avendo individuato i pericoli di questa legge, in cambio di alcune frattaglie hanno lasciato il filetto, cioè le risorse pubblicitarie, in mano al partito Mediaset. Mi auguro che intervenga un ripensamento in questi ultimi minuti e prevalga il buonsenso.

Dato l'impatto devastante del disegno di legge, mi auguro che si apra una nuova stagione politica per rimettere mano ad un disegno davvero riformatore del sistema delle comunicazioni e che la Corte costituzionale e l'Autorità *antitrust* intervengano, bollando come illiberale, anticostituzionale e antidemocratica questa legge. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Misto-Udeur-PE. Congratulazioni).*

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, nonostante le microscopiche modifiche introdotte nel testo, resta fortemente negativo il nostro giudizio sull'articolo 15. Se questa legge è uno scandalo internazionale, l'articolo 15 è un po' uno scandalo nello scandalo perché sana comportamenti illegali tenuti dal gruppo Mediaset, trasformandoli, con una norma, in comportamenti legittimi: legalizza insomma l'illegalità. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha stabilito che il gruppo Mediaset ha sfondato i limiti previsti per la raccolta pubblicitaria: ebbene questo articolo sana la situazione e consente addirittura di superare il limite della raccolta pubblicitaria previsto dalle normative vigenti.

L'articolo penalizza pesantemente la carta stampata, sottraendole ulteriori risorse. Si parla di un piccolo regalo alle televisioni del Presidente del Consiglio di circa 1.500 miliardi di lire. Si danneggia così il settore della carta stampata che in Italia, nel confronto con altri Paesi europei, è già fortemente penalizzato da un rapporto anomalo e squilibrato rispetto alla pubblicità radiotelevisiva.

Saluto ad una delegazione del Senato della Repubblica messicana

PRESIDENTE. Senatore Falomi, le chiedo scusa per l'interruzione. Desidero salutare una delegazione di parlamentari messicani in visita al Parlamento italiano, che sono oggi in Senato. *(Generali applausi).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. La prego di proseguire, senatore Falomi.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, l'articolo 15 blocca i possibili competitori del gruppo Mediaset; in questo caso, chissà perché, la tanto decantata filosofia liberalizzatrice del disegno di legge non vale: non si liberalizza, ma si fissano lacci e lacciuoli per un gruppo che può diventare un pericoloso concorrente, gli stessi lacci e lacciuoli che vengono eliminati nei confronti delle radio nazionali, delle televisioni locali e della carta stampata, sia pure rinviando il problema al 2008.

Sono queste le ragioni che ci inducono a votare contro l'articolo 15, chiedendone la votazione segreta. *(Applausi dal Gruppo DS-U e del senatore Montagnino).*

D'ONOFRIO *(UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO *(UDC)*. Signor Presidente, l'articolo 15 è decisivo rispetto all'impianto della legge. Sono intervenute talune modifiche, che abbiamo sollecitato e che riteniamo importanti.

Vorrei dire ai colleghi del centro-sinistra che, guardando ai venti anni che abbiamo alle spalle, siamo faticosamente passati, da un monopolio pubblico iperpartitocratico ad un sistema di duopolio, grazie alla invenzione di Fininvest all'epoca, e di Mediaset dopo.

Con questa legge, dando al settore una sistemazione, ci auguriamo, lunga nel tempo, cerchiamo di passare da un sistema di duopolio ad uno plurimo di oligopolio.

Non stiamo passando alla libertà assoluta, come non siamo riusciti a passarvi nel mercato dell'auto, dove ovviamente la FIAT è stata dominante per tanto tempo e abbiamo potuto soltanto operare ai suoi margini.

Noi abbiamo operato come forza politica interessata a questo tipo di evoluzione plurale, dal monopolio pubblico al duopolio e da quest'ultimo ad un sistema nel quale altri competitori, italiani o stranieri, possano entrare: il limite del 20 per cento fa capire che chi ha la volontà di impegnarsi in questo può entrare. Mi riferisco anche a Telecom, in questo caso; alla Telecom modificata, liberata dalle angosce di Telecom Serbia, per intenderci; alla Telecom del futuro, non a quella del passato.

Da questo punto di vista, le modifiche che ci stavano a cuore sono state accolte. Riteniamo di particolare significato il fatto che le abbia accolte l'intera maggioranza e non soltanto noi, a dimostrazione del fatto che la maggioranza, anche se con qualche difficoltà, è consapevole del passaggio storico di questo sistema e non ci meravigliamo se qualche aspetto possa non andare a posto completamente.

Voteremo quindi a favore dell'articolo 15 in modo convinto e siamo persuasi che l'intera legge sarà ricordata come un'ottima legge, della cui promozione possiamo dare atto al ministro Gasparri. *(Commenti dai Gruppi DS-U e Verdi-U).*

E non c'è dubbio che il modo con il quale la sinistra, priva di argomenti, reagisce è la testimonianza che abbiamo ragione. *(Applausi dai Gruppi UDC e FI).*

PESSINA *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PESSINA *(FI)*. Vorrei sottolineare la dichiarazione di voto favorevole da parte del Gruppo Forza Italia. Questo è un articolo che, come immaginavamo, è stato oggetto di lunghe discussioni e confronti non solo in Aula, come è avvenuto questa mattina, ma anche in sede di esame in Commissione.

Il contenuto di questo articolo presentava alcuni aspetti critici già in origine, dalla discussione che è avvenuta alla Camera; noi abbiamo cercato di ricostituire alcuni principi che ci sembrano essere importanti e determinanti e ne abbiamo discusso lungamente e approfonditamente nelle due sedi.

Credo che il dibattito in Aula di questa mattina abbia anche dimostrato una certa apertura, da parte nostra, nell'accogliere alcune osservazioni e approfondimenti provenienti dalle diverse parti. Tra questi vorrei sottolineare la ridefinizione di quello che è il sistema integrato della comunicazione, oggetto di molte discussioni e contrasti.

Vorrei richiamare il discorso della asimmetria, che è sempre stato interpretato come un fattore a vantaggio del settore televisivo in quanto più imponente in termini di fatturato e di peso di mercato; non dobbiamo ignorare che questa asimmetria dà anche la possibilità al settore della carta stampata di immettersi nell'attività televisiva e credo che questo sia un discorso che, guardando al futuro, possa essere sottolineato nella sua importanza.

Per concludere vorrei ricordare un ultimo argomento, quello della raccolta pubblicitaria. Anche in questo caso ricorre il concetto che il settore della televisione faccia incetta di tutte le risorse pubblicitarie del mercato: questo non è affatto vero. Le scelte vengono effettuate dai clienti, da coloro che usano i mezzi pubblicitari e la scelta verso la televisione è dettata semplicemente da convenienze di mercato. Non viene sottratto assolutamente nulla, da parte della televisione, alla carta stampata; infatti, anche se dovesse teoricamente diminuire la possibilità di attrazione della pubblicità da parte della televisione, ciò non produrrebbe un trasferimento di investimenti pubblicitari sulla carta stampata.

GRILLO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, parlerò solo per un minuto, ma credo che i colleghi vorranno sentirsi dire che l'articolo che stiamo per approvare non è antidemocratico né antiliberale ...*(Proteste dai Gruppi DS-U e Verdi-U. Richiami del Presidente).* Anche perché, signor Presidente, quando si fanno queste affermazioni bisognerebbe avere la correttezza di accompagnarle con riferimenti precisi ed espliciti. Questa norma è assolutamente rispettosa delle direttive della Comunità europea. *(Applausi dai Gruppi AN e FI).* Non abbiamo con questa norma legalizzato l'illegalità; semplicemente abbiamo accettato una scommessa, nel rispetto delle indicazioni fornite anche nel messaggio del Presidente della Repub-

blica ...*(Proteste dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-SDI, Misto-Com e Misto-RC)*...quando ci ha chiesto di garantire il pluralismo, cosa che viene fatta con questa norma attraverso la scommessa del digitale.

Peccato, come ha detto il collega Pessina ...*(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente)*. Il dibattito ci ha consentito di chiarire le reciproche posizioni, quindi preferisco non continuare in queste condizioni.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Smettila di prendere in giro!

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 15, nel testo emendato.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B). (Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC e LP).*

Richiamo al Regolamento

BORDON *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo per un richiamo al Regolamento, e, per essere esatti, alla parte che disciplina le modalità di votazione: l'articolo 107 e l'articolo 113 e seguenti.

Signor Presidente, vorrei riassumere brevemente i concetti contenuti nell'articolo 107, che prevede che: «Ogni deliberazione del Senato è presa a maggioranza dei Senatori che partecipano alla votazione». Collegandola, in combinato disposto, con quanto prevede l'articolo 113, in cui si dice che la presenza del numero legale è sempre presunta, a meno che non sia richiesta verifica, se ne può già dedurre che, anche se un solo senatore votasse a favore di un articolo e gli altri, pur essendo presenti in Aula, non

partecipassero alla votazione, quell'articolo dovrebbe deve ritenersi approvato (se la votazione, ovviamente, avviene per alzata di mano).

Ora, signor Presidente, so che da lungo tempo la prassi , anche per rendere più agevoli i lavori dell'Aula, ha fatto sì, soprattutto in questo ramo del Parlamento, che i Presidenti, anche quelli di turno, proclamassero il risultato semplicemente dopo aver richiesto – soprattutto quando la richiesta veniva da parte dell'opposizione – chi erano i favorevoli, ritenendo presuntivamente che tutti gli altri che non votavano fossero di per sé stessi trasferibili tra i contrari, specie se prima della richiesta c'era stata la verifica del numero legale.

Questo, però, è un percorso logico e presuntivo che – mi permetto di dire – soprattutto in occasione della discussione di leggi così delicate e così importanti potrebbe perlomeno esserci risparmiato, signor Presidente. Le faccio notare che, essendo in base al Regolamento quattro le possibilità di espressione del voto in quest'Aula (si può votare a favore; ci si può astenere, e in questo caso, come si sa, nel Senato tale voto viene conteggiato con i contrari; si può votare contro; oppure, si può non partecipare al voto), la semplice richiesta fatta dal Presidente: «Chi è favorevole?», dopo di che si giunge alla proclamazione per presunzione che l'emendamento non è stato approvato se presentato dall'opposizione, crea a mio avviso una condizione di «possibile irregolarità» nelle modalità di funzionamento dei nostri lavori.

Signor Presidente, la inviterei, soprattutto in occasione dell'esame di una legge di questa delicatezza, a voler d'ora in poi procedere in sede di votazione ad una seconda richiesta; è infatti evidente che, se presuntivamente potessimo dire chi è contrario prima che chi è favorevole, si potrebbe presumere un'eventuale bocciatura.

Signor Presidente, non ho voluto sollevare il problema – vorrei che lo apprezzasse – quando era in corso il dibattito, su un tema molto delicato. Non ho intenzione di creare problemi; voglio però ricordare che la forma è sempre contenuto sedimentato ed è sempre importante, per cui, trovandoci a discutere un tema così delicato, sarebbe opportuno che i colleghi della maggioranza facessero almeno lo sforzo di alzare la mano per bocciare gli emendamenti dell'opposizione. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U e del senatore Fassone).*

PRESIDENTE. Senatore Bordon, lei sta mettendo in questione, o in dubbio, una pratica che non so quanti decenni abbia, una pratica che, peraltro, ha un fondamento nella norma del Regolamento che lei medesimo ha citato, cioè l'articolo 107, che recita: «Ogni deliberazione del Senato è presa a maggioranza dei Senatori che partecipano alla votazione».

BORDON *(Mar-DL-U)*. E se partecipa uno solo?

PRESIDENTE. Discende proprio da quella norma, senatore Bordon, che alla Presidenza di turno spetta accertare il numero di senatori favore-

voli ed è per questo che si dice comunemente che le astensioni equivalgono ad un voto contrario. È praticamente impossibile, come diceva lei, senatore Bordon, che un senatore che sia a favore abbia la maggioranza su tutto il resto dell'Aula che non alza la mano o che non si esprime.

Allora, se desidera che sia accertato quanti sono i favorevoli, quanti sono i contrari e quanti sono gli astenuti, lei stesso trova nel Regolamento la norma *ad hoc* che consente questa valutazione; ma la richiesta – ultradecennale, ripeto – di quanti sono i favorevoli è sufficiente per la proclamazione del risultato della votazione, a norma di Regolamento.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 15, che si intendono illustrati.

Stante l'assenza del presentatore, l'emendamento 15.0.500 è decaduto.

Ricordo che gli emendamenti 15.0.600 e 15.0.601, tra loro identici, risultano preclusi dalla reiezione dell'emendamento 15.800.

Gli emendamenti 15.0.602 e 15.0.601a sono stati ritirati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'emendamento 15.271.

GRILLO, *relatore*. Esprimo parere contrario.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.271.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.271, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 16, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, sull'articolo 16 sono stati presentati diversi emendamenti che in realtà sono una riscrittura della norma esistente. Vorrei richiamare l'attenzione sull'emendamento 16.601, che ho presentato per adempiere ad un impegno assunto in Commissione quando si era richiesto da parte di tutti i Gruppi di precisare meglio i compiti che le Regioni devono svolgere in base a princìpi fondamentali nel rispetto dei quali si voleva, in un primo tempo, demandare tutto al decreto legislativo attuativo della delega. Invece, è parso più opportuno indicare tali princìpi nella legge che stiamo per approvare.

Su tutti gli altri emendamenti, esprimo parere contrario.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.1, identico agli emendamenti 16.600, 16.501, 16.3 e 16.510.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.1, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico agli emendamenti

16.600, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, 16.501, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, 16.3, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, e 16.510, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.4, identico all'emendamento 16.511.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.4, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 16.511, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.200.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.200, presentato dal senatore Marino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.1000.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.1000, presentato dal senatore Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 16.1001.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 16.1001, presentato dal senatore Falomi, fino alle parole: «*le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento e gli emendamenti 16.1002, 16.1003, 16.1004, 16.512, 16.1005, 16.1006, 16.1007, 16.1008, 16.1009 e 16.513.

Gli emendamenti 16.514, 16.515 e 16.516 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.5.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.5, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.517.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.517, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.518.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.518, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 16.519, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 16.520 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.300.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.300, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 16.521 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.522.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.522, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.523.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.523, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Gli emendamenti 16.524 e 16.525 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 16.201.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 16.201, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, fino alle parole: «*commi 2*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento e l'emendamento 16.526.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.6.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.6, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.601.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole sull'emendamento 16.601, che condensa una lunga discussione di Commissione in ordine alla potestà legislativa delle Regioni e chiedo che lo stesso sia votato a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.601, presentato dal relatore.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 16.509 e 16.301.

Gli emendamenti 16.527 e 16.528 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.1011, identico agli emendamenti 16.502 e 16.533.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.1011, presentato dal senatore Falomi, identico all'emendamento 16.502, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, e all'emendamento 16.533, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.1010.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.1010, presentato dal senatore Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 16.529 e 16.530 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.531.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.531, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.532.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.532, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 16.534 e 16.536 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 16.537, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.508.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.508, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.538.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.538, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 16.539, 16.540, 16.542, 16.541 e 16.543 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.545.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.545, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.544.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.544, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 16.546, 16.547, 16.548, 16.549, 16.550, 16.551, 16.552 e 16.553 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.554.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.554, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.555.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.555, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.556.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.556, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 16.557.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, sono sorpresa dal rigore del relatore che si oppone alla tutela del parco delle Cinque Terre. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 16.557, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, fino alla parola «parco».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.557 e gli emendamenti successivi dal 16.1012 al 16.558.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.507.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.507, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.660, identico all'emendamento 16.1032.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.660, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, identico all'emendamento 16.1032, presentato dal senatore Falomi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.506.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.506, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.661.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.661, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Gli emendamenti 16.662 e 16.663 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.664, identico all'emendamento 16.1033.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.664, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, identico all'emendamento 16.1033, presentato dal senatore Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.1034.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.1034, presentato dal senatore Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.665.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.665, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.9, identico all'emendamento 16.10.

DONATI *(Verdi-U)*. Su questi due emendamenti identici chiedo a quindici colleghi di sostenere la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.9, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 16.10, presentato dal senatore Cambursano e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Gli emendamenti 16.666, 16.664a e 16.668 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.11, identico agli emendamenti 16.1035 e 16.602.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.11, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 16.1035, presentato dal senatore Falomi, e all'emendamento 16.602, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 16.503.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 16.503, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole «del patrimonio netto».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.503 e gli emendamenti 16.1036, 16.16, 16.12, 16.14 e 16.672.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.669.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.669, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.670.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.670, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 16.671 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.17, identico all'emendamento 16.18.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiedo a dodici colleghi di sostenere la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.17, presentato dalla senatrice Baio Dossi e da altri senatori, identico all'emendamento 16.18, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 16.19, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico agli emendamenti 16.603, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, 16.1037, presentato dal senatore Falomi, 16.22, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, e 16.24, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 16.20, identico all'emendamento 16.25, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DONATI *(Verdi-U)*. Ne chiediamo la votazione.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento, 16.20, presentato dalla senatrice Dato e da altri senatori, identico all'emendamento 16.25, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.26, identico all'emendamento 16.27.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.26, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 16.27, presentato dalla senatrice Baio Dossi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.673.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.673, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.674.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.674, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.675.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.675, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 16.676 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei contestare il fatto che delle persone assenti garantiscano il numero legale; quando mi sono riferito ...*(Proteste dai Gruppi FI, AN e UDC).*

PRESIDENTE. Colleghi, per cortesia, siamo in dirittura di arrivo. Calma.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.677.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Vi sono parecchie luci accese sui banchi della sinistra.

FERRARA *(FI)*. Si vada a levare la tessera del senatore Bordon o la tessera di altri!

PRESIDENTE. La senatrice segretario Dato mi fa insistentemente notare che al banco dell'UDC, in particolare in prima fila, c'è una luce che non corrisponderebbe adesso ad un senatore. *(Repliche dei senatori Borea ed Eufemi)*. Ecco il senatore.

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.677, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.1038.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.1038, presentato dal senatore Falomi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.678.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

FALOMI *(DS-U). (Indicando i banchi della maggioranza).* C'è un giornale sotto il quale si vota il numero legale.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.
Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.678, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.28, identico all'emendamento 16.679. Colleghi, mettetevi seduti in modo che si possa controllare meglio.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U).* Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.28, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 16.679, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.505, identico agli emendamenti 16.1039 e 16.680.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.505, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, identico agli emendamenti 16.1039, presentato dal senatore Falomi, e 16.680, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.1040.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

C'è una luce accesa dietro il senatore Zanoletti.

MAFFIOLI *(UDC)*. *(Indicando i banchi dell'opposizione)*. Adesso le togliamo tutte!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.
Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.1040, presentato dal senatore Falomi.

Non è approvato.

L'emendamento 16.681 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 16.682, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 16.683 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.684.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.684, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.685, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 16.686 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.687.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.687, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 16.688 e 16.689 sono inammissibili in quanto provi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.690.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.690, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 16.1041.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 16.1041, presentato dal senatore Falomi, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.1041 e gli emendamenti 16.1042, 16.691, 16.1043, 16.1044, 16.1045 e 16.1046.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 16.692, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.692 e gli emendamenti 16.1047, 16.1048 e 16.1049.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 16.693.

PILONI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PILONI *(DS-U)*. Signor Presidente, nel chiedere la verifica del numero legale vorrei segnalare ai senatori segretari che nella fila sotto quella in cui è seduto il senatore Gubert si vota regolarmente per due.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 16.693, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.693 e gli emendamenti 16.1050, 16.1051, 16.1052, 16.1053, 16.1054 e 16.1055.

Gli emendamenti 16.694, 16.695, 16.696 e 16.697 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'articolo 16.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 16.

È approvato.

Gentili colleghi, apprezzate le circostanze, rinvio il seguito dell'esame dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Disegni di legge, nuova assegnazione
Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione

PRESIDENTE. Il disegno di legge n. 1930, recante «Disposizioni a tutela degli animali» (approvato dalla Camera dei deputati), già assegnato in sede referente alla 2ª Commissione permanente, è stato nuovamente deferito in sede deliberante alla Commissione stessa.

La Commissione è fin d'ora autorizzata a convocarsi in orari non coincidenti con le sedute dell'Assemblea.

Mozioni e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza una mozione e interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta *(ore 13,41)*.

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 20,15

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI - Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (2175)

ARTICOLO 15 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 15.

Approvato con emendamenti

(Limiti al cumulo dei programmi televisivi e radiofonici e alla raccolta di risorse nel sistema integrato delle comunicazioni. Disposizioni in materia pubblicitaria)

1. All'atto della completa attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale, uno stesso fornitore di contenuti, anche attraverso società qualificabili come controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, non può essere titolare di autorizzazioni che consentano di diffondere più del 20 per cento del totale dei programmi televisivi o più del 20 per cento dei programmi radiofonici irradiabili su frequenze terrestri in ambito nazionale mediante le reti previste dal medesimo piano.

2. Fermo restando il divieto di costituzione di posizioni dominanti nei singoli mercati che compongono il sistema integrato delle comunicazioni, i soggetti tenuti all'iscrizione nel registro degli operatori di comunicazione costituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *a),* numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, non possono né direttamente, né attraverso soggetti controllati o collegati ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della citata legge n. 249 del 1997, conseguire ricavi superiori al 20 per cento delle risorse complessive del settore integrato delle comunicazioni.

3. I ricavi di cui al comma 2 sono quelli derivanti dal finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo al netto dei diritti dell'erario, da pubblicità nazionale e locale, da sponsorizzazioni, da televendite, da attività promozionali, da convenzioni con soggetti pubblici, da provvidenze pubbliche, da offerte televisive a pagamento, da vendite di beni e abbonamenti, da prestazione di servizi.

4. Gli organismi di telecomunicazioni previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1997, n. 318, i cui ricavi nel mercato dei servizi di telecomunicazioni, come definiti dal medesimo regolamento, sono superiori al 40 per cento dei ricavi complessivi di quel mercato non possono conseguire nel settore integrato delle comunicazioni ricavi superiori al 10 per cento del settore medesimo.

5. All'articolo 2, comma 7, primo periodo, della legge 31 luglio 1997, n. 249, le parole: «ed avendo riguardo ai criteri indicati nei commi 1 e 8» sono soppresse.

6. I soggetti che esercitano l'attività televisiva in ambito nazionale attraverso più di una rete non possono prima dei ventiquattro mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge acquisire partecipazioni in imprese editrici di giornali quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani. Il divieto si applica anche alle imprese controllate, controllanti o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

7. Secondo le disposizioni dell'articolo 18, commi 1 e 2, della direttiva 89/552/CEE del Consiglio, del 3 ottobre 1989, come sostituito dalla direttiva 97/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 1997, e fermi restando i limiti orari e giornalieri di affollamento pubblicitario indicati nella legge 6 agosto 1990, n. 223, all'articolo 8 della medesima legge n. 223 del 1990, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 7, la parola: «messaggi» è sostituita dalla seguente: «*spot*»;

b) al comma 9-*bis*, al primo periodo, dopo le parole: «se comprende forme di pubblicità» sono inserite le seguenti: «diverse dagli *spot* pubblicitari» e le parole: «le forme di pubblicità diverse dalle offerte di cui al presente comma» sono sostituite dalle seguenti: «gli *spot* pubblicitari» e, al secondo periodo, la parola: «offerte» è sostituita dalle seguenti: «pubblicità diverse dagli *spot* pubblicitari».

EMENDAMENTI

15.600

SODANO Tommaso, MALABARBA

Respinto

Sopprimere l'articolo.

15.601

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 15. – 1. Alla fine del 2003, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 466 del 2002, uno stesso fornitore di contenuti, anche attraverso società qualificate come controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, non potrà essere titolare di concessioni o autorizzazioni che consentano di diffondere più del 15 per cento del totale dei programmi televisivi o più del 15 per cento dei programmi radiofonici irradiabile su frequenze terrestri. Le reti in eccesso potranno continuare le loro trasmissioni su frequenze satellitari dalla data del 1º gennaio 2004».

15.740

Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 15. - *(Divieto di posizioni dominanti). – 1.* L'emittenza radiotelevisiva via etere terrestre in tecnica analogica è sottoposta alla disciplina sul divieto di posizioni dominanti di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249. All'articolo 2, comma 6, della medesima legge, è soppresso il secondo periodo. All'articolo 2, comma 8, lettera *d),* della medesima legge, le parole: "destinata al consumo delle famiglie" sono sostituite dalle seguenti: "destinata al consumo". In nessun caso un soggetto privato può essere destinatario di più di due concessioni televisive nazionali in tecnica analogica.

2. Dalla data di completamento della transizione dal sistema in tecnica analogica a quello in tecnica digitale uno stesso fornitore di contenuti, anche attraverso società controllanti, controllate o con esso collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, non può essere titolare di licenze che consentano di diffondere più del 15 per cento del totale dei programmi televisivi irradiati su radiofrequenze terrestri in tecnica digitale in ambito nazionale. Ai fini della individuazione di posizioni dominanti e di posizioni di controllo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni.

3. I destinatari di concessioni televisive nazionali che controllano una quota pari al 20 per cento o superiore delle risorse economico-finanziarie del settore televisivo via etere terrestre in tecnica analogica non possono controllare, direttamente o indirettamente, quotidiani ed emittenti radiofoniche.

4. Le concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali in tecnica analogica ovvero per emittenti in tecnica digitale che non superino il 20 per cento dei proventi come descritti all'articolo 2, comma 8, lettera *a)*, secondo periodo, della legge 31 luglio 1997, n. 249, possono raccogliere pubblicità anche per emittenti radiotelevisive locali di cui non siano controllanti, da cui non siano controllate o con esse collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249».

15.201

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Respinto

Al comma 1 premettere i seguenti:

«01. Le posizioni dominanti nel sistema integrato delle comunicazioni e nei singoli segmenti di mercato che lo compongono sono vietate. Per assicurare il rispetto di tale norma, l'Autorità analizza detto sistema per verificarne il livello di concorrenza e si pronuncia entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.»

«02. I limiti a tutela della concorrenza che l'Autorità utilizza nelle sue valutazioni del mercato radiotelevisivo sono i seguenti:

a) 20 per cento delle reti nazionali in tecnica analogica;

b) 40 per cento delle reti nazionali in tecnica digitale effettivamente disponibili agli utenti dei primi 10 capoluoghi italiani;

c) 30 per cento delle risorse del settore radiotelevisivo, aumentato di un fattore proporzionale al numero di ore di trasmissione.»

«03. A decorrere dal 31 dicembre 2003, nessun soggetto può essere destinatario di più di due concessioni televisive nazionali in tecnica analogica via etere terrestre. Tale limite può essere derogato fino al 31 dicembre 2004 se il soggetto che eccede il limite è in grado di garantire la copertura in tecnica digitale dei primi dieci capoluoghi italiani entro detto termine.».

«04. Le radiofrequenze che si rendono disponibili in applicazione del comma 1 sono riassegnate dall'Autorità con le procedure previste dalla normativa vigente anche per la sperimentazione di trasmissione di programmi via etere terrestre in tecnica digitale, garantendo la pluralità di soggetti operatori e nel rispetto dei principi contenuti nella presente legge.».

«05. Le concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali in tecnica analogica ovvero per emittenti in tecnica digitale che non superino i limiti a tutela della concorrenza di cui al comma 2 possono raccogliere pubblicità anche per le emittenti radiotelevisive locali con le quali non abbiano alcun rapporto

di controllo o di collegamento, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249».

15.706

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Sopprimere il comma 1.

15.203

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Respinto

Sostituire i commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 con i seguenti:

«1. Le posizioni dominanti nel sistema integrato delle comunicazioni e nei singoli segmenti di mercato che lo compongono sono vietate. Per assicurare il rispetto di tale norma, l'Autorità analizza detto sistema per verificarne il livello di concorrenza e si pronuncia entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.».

«2. I limiti a tutela della concorrenza che l'Autorità utilizza nelle sue valutazioni dei mercato radiotelevisivo sono i seguenti:

a) 20 per cento delle reti nazionali in tecnica analogica;

b) 40 per cento delle reti nazionali in tecnica digitale effettivamente disponibili agli utenti dei primi 10 capoluoghi italiani;

c) 30 per cento delle risorse del settore radiotelevisivo, aumentato di un fattore proporzionale al numero di ore di trasmissione.».

«3. A decorrere dal 31 dicembre 2003, nessun soggetto può essere destinatario di più di due concessioni televisive nazionali in tecnica analogica via etere terrestre. Tale limite può essere derogato fino al 31 dicembre 2004 se il soggetto che eccede il limite è in grado di garantire la copertura in tecnica digitale dei primi dieci capoluoghi italiani entro detto termine.».

«4. Le radiofrequenze che si rendono disponibili in applicazione del comma 1 sono riassegnate dall'Autorità con le procedure previste dalla normativa vigente anche per la sperimentazione di trasmissione di programmi via etere terrestre in tecnica digitale, garantendo la pluralità di soggetti operatori e nel rispetto dei principi contenuti nella presente legge.».

«5. Le concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali in tecnica analogica ovvero per emittenti in tecnica digitale che non superino i limiti a tutela della concorrenza di cui al comma 2 possono raccogliere pubblicità anche per le emittenti radiotelevisive locali con le quali non abbiano alcun rapporto di con-

trollo o di collegamento, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249».

«6. I soggetti che controllano quotidiani possono essere destinatari di titoli autorizzativi nel settore radiotelevisivo, nel rispetto dei limiti stabiliti ai commi 1 e 2 del presente articolo».

15.204

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Al fine di consentire il rispetto dei principi del pluralismo e della concorrenza, l'emittenza radiotelevisiva via etere terrestre in tecnica analogica è sottoposta alla disciplina sul divieto di posizioni dominanti di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249. All'articolo 2, comma 6, della medesima legge, è soppresso il secondo periodo. In nessun caso un soggetto privato può essere destinatario di più di due concessioni televisive nazionali in tecnica analogica.».

15.705

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. In nessun caso un soggetto privato può essere destinatario di più di due concessioni televisive nazionali in tecnica analogica».

15.704

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Le parole da: «*Sostituire il comma*» a: «L'emittenza» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. L'emittenza televisiva via etere in tecnica analogica è sottoposta alla disciplina sul divieto di posizioni dominanti di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249. In nessun caso un soggetto privato può essere destinatario di più di due concessioni televisive nazionali in tecnica analogica».

15.711

Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Viserta Costantini

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. L'emittenza radiotelevisiva via etere terrestre in tecnica analogica è sottoposta alla disciplina sul divieto di posizioni dominanti di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249. All'articolo 2, comma 6, della medesima legge, è soppresso il secondo periodo. All'articolo 2, comma 8, lettera *d)*, della medesima legge, le parole: "destinata al consumo delle famiglie" sono sostituite dalle seguenti: "destinata al consumo". In nessun caso un soggetto privato può essere destinatario di più di due concessioni televisive nazionali in tecnica analogica».

15.715

Passigli

Le parole da: «*Sostituire il comma*» a: «di diffondere» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Dalla data di completamento della transizione del sistema in tecnica analogica a quello in tecnica digitale uno stesso fornitore di contenuti, anche attraverso società controllanti, controllate o con esso collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, non può essere titolare di licenze che consentano di diffondere più del 33 per cento del totale dei programmi televisivi irradiati su radiofrequenze terrestri in tecnica digitale in ambito nazionale. Ai fini della individuazione di posizioni dominanti e di posizioni di controllo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni».

15.714

Passigli

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Dalla data di completamento della transizione del sistema in tecnica analogica a quello in tecnica digitale uno stesso fornitore di contenuti, anche attraverso società controllanti, controllate o con esso collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, non può essere titolare di licenze che consentano di diffondere più del 25 per cento del totale dei programmi televisivi irradiati su radiofrequenze terrestri in tecnica digitale in ambito nazionale. Ai fini della individua-

zione di posizioni dominanti e di posizioni di controllo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni».

15.713

PASSIGLI

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Dalla data di completamento della transizione del sistema in tecnica analogica a quello in tecnica digitale uno stesso fornitore di contenuti, anche attraverso società controllanti, controllate o con esso collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, non può essere titolare di licenze che consentano di diffondere più del 20 per cento del totale dei programmi televisivi irradiati su radiofrequenze terrestri in tecnica digitale in ambito nazionale. Ai fini della individuazione di posizioni dominanti e di posizioni di controllo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni».

15.712

PASSIGLI

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Dalla data di completamento della transizione del sistema in tecnica analogica a quello in tecnica digitale uno stesso fornitore di contenuti, anche attraverso società controllanti, controllate o con esso collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, non può essere titolare di licenze che consentano di diffondere più del 15 per cento del totale dei programmi televisivi irradiati su radiofrequenze terrestri in tecnica digitale in ambito nazionale. Ai fini della individuazione di posizioni dominanti e di posizioni di controllo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni».

15.202

PETRUCCIOLI

Respinto

Al comma 1, premettere all'inizio: «Entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge nessuna società può disporre di più di 2 reti ana-

logiche. Questo limite è prorogato di 12 mesi a condizione che alla scadenza di cui sopra i programmi della rete eccedente le 2 siano trasmessi anche in digitale terrestre con una copertura dell'80 (70) per cento dell'utenza. A condizione altresì che la società che accede a questa agevolazione renda disponibile un multiplex digitale terrestre da assegnare a terzi».

15.209

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «tecnica digitale» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere le parole: «all'atto della completa attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale» *e le parole:* «mediante le reti previste dal medesimo piano».

15.207

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Precluso

Al comma 1, sopprimere dalle parole: «all'atto della completa attuazione» *fino alle parole:* «e televisive in tecnica digitale».

15.703

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 1, sopprimere le parole: «All'atto della completa attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale».

15.602

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «all'atto della completa» *fino a:* «tecnica digitale» *con le seguenti:* «all'entrata in vigore della presente legge».

15.210

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «uno stesso fornitore», *inserire le seguenti:* «di reti e».

15.300

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 15.210

Al comma 1, dopo le parole: «uno stesso fornitore» *inserire le seguenti:* «di reti e».

15.211

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «stesso fornitore di contenuti», *aggiungere le seguenti:* «nonché uno stesso operatore di rete».

15.707

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Id. em. 15.211

Al comma 1, dopo le parole: «fornitore di contenuti» *aggiungere le seguenti:* «, nonché uno stesso operatore di rete».

15.212

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «come controllate o collegate», *inserire le seguenti:* «direttamente o indirettamente».

15.213

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «31 luglio 1997, n. 249», *aggiungere le seguenti:* «ancorché quotati in borsa».

15.214

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «autorizzazioni» *con le seguenti:* «titoli abilitativi».

15.701

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 1, sostituire ovunque le parole: «20 per cento» *con le altre:* «10 per cento».

15.702

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 1, sostituire ovunque le parole: «20 per cento» *con le altre:* «15 per cento».

15.716

Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Viserta Costantini

Sost. id. em. 15.702

Al comma 1, ovunque ricorra, sostituire le parole: «20 per cento» *con le seguenti:* «15 per cento».

15.603

Sodano Tommaso, Malabarba

Sost. id. em. 15.702

Al comma 1, sostituire le parole: «più del 20 per cento del totale dei programmi televisivi o più del 20 per cento dei programmi radiofonici» *con le seguenti:* «più del 15 per cento del totale dei programmi televisivi o più del 15 per cento dei programmi radiofonici».

15.215

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Sost. id. em. 15.702

Al comma 1, sostituire le parole: «più del 20 per cento del totale dei programmi televisivi o più del 20 per cento» *con le seguenti:* «più del 15 per cento del totale dei programmi televisivi o più del 15 per cento».

15.218

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «mediante le reti previste dal piano» *con le seguenti:* «in tecnica analogica o in tecnica numerica sulla base delle reti private previste dal Piano nazionale di assegnazione delle frequenze».

15.219

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «privato può» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, aggiungere, in fine le seguenti parole: «In nessun caso un soggetto privato può essere destinatario di più di due concessioni televisive nazionali in tecnica analogica né in tecnica digitale».

15.220

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «In nessun caso un soggetto privato può essere destinatario di più di due concessioni televisive nazionali in tecnica analogica».

15.221

Donati, De Petris, Boco, Cortiana, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «In nessun caso un soggetto privato può disporre di più di due reti analogiche».

15.301

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Precluso

Al comma 1, aggiungere, il seguente periodo: «In nessun caso un soggetto privato può essere destinatario di più di due concessioni televisive nazionali in tecnica analogica».

15.708

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «In ogni caso si presume che un'impresa disponga di un significativo potere di mercato se, individualmente o congiuntamente con altri, gode di una posizione equivalente ad una posizione dominante ossia una posizione di forza economica tale da consentirle di comportarsi in misura notevole in modo indipendente dai concorrenti, dai clienti e, in definitiva, dai consumatori».

15.222

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «ai fini» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Ai fini del rispetto del limite di cui al presente comma, non sono computati i programmi che replicano quelli irradiati in tecnica analogica».

15.9

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-*bis.* Ai fini della presente legge, il limite del 20 per cento di cui al comma 1 può essere ridotto fino al 5 per cento qualora individualmente o congiuntamente con altri, gode di una posizione dominante ossia di una posizione di forza economica tale da consentirle di comportarsi in misura notevole in modo indipendente dai concorrenti, dai clienti ed in definitiva dai consumatori.

1-*ter.* Se un'impresa dispone di un significativo potere di mercato su un mercato specifico, può parimenti presumersi che essa abbia un significativo potere in un mercato strettamente connesso qualora le connessioni tra i due mercati siano tali da consentire al potere detenuto in un mercato di esser fatto valere nell'altro, rafforzando in tal modo il potere complessivo dell'impresa interessata».

15.10

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Ai fini della presente legge, il limite del 20 per cento di cui al comma 1 può essere ridotto fino al 5 per cento, un'impresa detiene un significativo potere di mercato e tale ipotesi si verifica se, individualmente o congiuntamente con altri, gode di una posizione dominante ossia di una posizione di forza economica tale da consentirle di comportarsi in misura notevole in modo indipendente dai concorrenti, dai clienti ed in definitiva dai consumatori».

15.714a

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Sopprimere i commi 2 e 3.

15.302

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 15.714a

Sopprimere i commi 2 e 3.

15.224

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Id. em. 15.714a

Sopprimere i commi 2 e 3.

15.719

Debenedetti

Respinto

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Fatto salvo quanto previsto dalle legge n. 287 del 1990, per promuovere la concorrenza nel settore, per tutti i soggetti facenti parte del settore integrato delle comunicazioni, l'operatore che, anche attraverso società controllanti, controllate o con esso collegate, ai sensi dell'articolo 2, comma 17 e 18 della legge 31 luglio 1997, n. 249, individuate, in quanto compatibili con le disposizioni di detta legge e successive modificazioni, detiene la maggiore quota delle risorse come definite al precedente comma 1, non potrà aumentare la propria quota né per via di acquisizioni né nel sistema integrato delle comunicazioni né in alcun singolo mercato che lo compone, neppure previa dismissione in altri settori. Tale divieto si applica per un periodo transitorio di 5 anni, e potrà essere esteso per ulteriori 3 anni dall'Autorità garante delle comunicazioni in relazione allo stadio di sviluppo e diffusione della televisione digitale terrestre».

15.724

Passigli

Ritirato

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Fermo restando il divieto di costituzione di posizioni dominanti nei singoli mercati che compongono il sistema dei media radiofonici e televisivi in tecnica analogica o digitale, via etere o cavo, e della stampa quotidiana e periodica, i soggetti tenuti all'iscrizione nel registro degli operatori di comunicazione costituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *a),* numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, non possono né direttamente, né attraverso soggetti controllati o collegati ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della citata legge n. 249 del 1997, conseguire ricavi superiori al 33 per cento delle risorse di ciascun specifico settore (radiofonico, televisivo e stampa quotidiana e periodica)».

15.723

Passigli

Ritirato

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Fermo restando il divieto di costituzione di posizioni dominanti nei singoli mercati che compongono il sistema dei media radiofonici e televisivi in tecnica analogica o digitale, via etere o cavo, e della stampa quotidiana e periodica, i soggetti tenuti all'iscrizione nel registro degli operatori di comunicazione costituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *a),* numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, non possono né direttamente, né attraverso soggetti controllati o collegati ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della citata legge n. 249 del 1997, conseguire ricavi superiori al 25 per cento delle risorse di ciascun specifico settore (radiofonico, televisivo e stampa quotidiana e periodica)».

15.720

Passigli

Le parole da: «*Sostituire il comma*» a: «ricavi superiori» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Fermo restando il divieto di costituzione di posizioni dominanti nei singoli mercati che compongono il sistema dei media radiofonici e televisivi in tecnica analogica o digitale, via etere o cavo, e della stampa quotidiana e periodica, i soggetti tenuti all'iscrizione nel registro degli operatori di comunicazione costituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6,

lettera *a)*, numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, non possono né direttamente, né attraverso soggetti controllati o collegati ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della citata legge n. 249 del 1997, conseguire ricavi superiori al 15 per cento delle risorse di ciascun specifico settore (radiofonico, televisivo e stampa quotidiana e periodica)».

15.722

Passigli

Precluso

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Fermo restando il divieto di costituzione di posizioni dominanti nei singoli mercati che compongono il sistema dei media radiofonici e televisivi in tecnica analogica o digitale, via etere o cavo, e della stampa quotidiana e periodica, i soggetti tenuti all'iscrizione nel registro degli operatori di comunicazione costituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *a)*, numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, non possono né direttamente, né attraverso soggetti controllati o collegati ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della citata legge n. 249 del 1997, conseguire ricavi superiori al 20 per cento delle risorse di ciascun specifico settore (radiofonico, televisivo e stampa quotidiana e periodica)».

15.225

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole da: «Fermo restando...» *fino a:* «sistema integrato delle comunicazioni» *con le seguenti:* «l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge e successivamente con cadenza annuale, individuati i mercati rilevanti, conformemente ai princìpi di cui agli articoli 15 e 16 delle Direttive 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, verifica che non sussistano e non si costituiscano nel sistema integrato delle comunicazioni e in ogni singolo mercato rilevante che, con particolare riferimento al mercato dell'emittenza televisiva analogica di reti terrestri per il quale rimangono validi i limiti stabiliti dall'articolo 2, comma 8 della legge 31 luglio 1997, n. 249, posizioni dominanti».

15.713a

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «che compongono il sistema integrato delle comunicazioni».

15.712a

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «che compongono il sistema integrato delle comunicazioni» *con le seguenti:* «che compongono il settore radiotelevisivo».

15.725

Passigli

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «il sistema integrato delle comunicazioni» *con le seguenti:* «il sistema dei media radiofonici e televisivi in tecnica analogica o digitale, via etere o cavo e della stampa quotidiana e periodica».

Conseguentemente, alla fine dell'ultimo periodo, del medesimo comma, sostituire le parole: «integrato delle comunicazioni» *con le seguenti:* «dei media radiofonici e televisivi in tecnica analogica o digitale, via etere o cavo e della stampa quotidiana e periodica».

15.726

Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole da: «al 20» *fino alla fine del comma, con le seguenti:* «al 30 per cento delle risorse complessive del settore della pubblicità, comprendente tutte le forme di pubblicità, qualunque siano i mezzi e le modalità della diffusione e chiunque ne sia il destinatario».

Conseguentemente sopprimere il comma 3.

15.711a

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Le parole da: «*Al comma 2,*» a: «20 per cento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, in fine, sostituire le parole: «20 per cento» *con le seguenti:* «5 per cento».

15.229

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 2, sostituire le parole: «20 per cento» *con le seguenti:* «10 per cento».

15.604

Sodano Tommaso, Malabarba

Precluso

Al comma 2, sostituire le parole: «20 per cento» *con le seguenti:* «10 per cento».

15.605

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «complessive del settore integrato delle comunicazioni » *con le seguenti:* «e dei singoli mercati che compongono il sistema integrato delle comunicazioni».

15.230

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «del settore integrato delle comunicazioni» *con le seguenti:* «del settore radiotelevisivo».

15.709

Zanda

Le parole da: «*Dopo il comma 2*» a: «All'articolo» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 2 inserire il seguente:

«2-*bis.* All'articolo 60 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dopo il numero 11) inserire i seguenti:

11-*bis.* i concessionari di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

11-*ter.* i proprietari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

11-*quater.* i concessionari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di società concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali o locali».

15.710

Zanda

Precluso

Dopo il comma 2 inserire il seguente:

«2-*bis.* All'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, dopo il numero 3) inserire i seguenti:

4) i concessionari di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

5) i proprietari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di emittenti radiotelevisive in ambito nazionale e locale;

6) i concessionari o i possessori di quote azionarie superiori al 10 per cento di società concessionarie di pubblicità che raccolgono pubblicità per non più di due emittenti televisive nazionali o locali».

15.727

Debenedetti

Ritirato

Sopprimere il comma 3.

15.727a

Iervolino, Eufemi, Forte, Pellegrino

Ritirato

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. I ricavi di cui al comma 2 sono quelli derivanti dal finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo al netto dei diritti dell'erario, da pubblicità nazionale e locale, da sponsorizzazioni, da televendite, da convenzioni con soggetti pubblici, da provvidenze pubbliche, da offerte televisive a pagamento, da vendite di abbonamenti».

15.728

Debenedetti

Respinto

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Si definiscono "risorse del sistema integrato delle comunicazioni" i ricavi del settore televisivo e radiofonico, qualunque sia la tecnologia e il mezzo di trasmissione impiegato, analogico, digitale, via etere, cavo, satellite, derivanti da pubblicità, telepromozioni, televendita, ed escluso il provento del canone di cui al successivo articolo 18; i ricavi da pubblicità e da vendita al pubblico di quotidiani e periodici; i ricavi dell'editoria, esclusa quella scolastica e scientifica; i ricavi delle sale di proiezione cinematografica derivanti dalla vendita di biglietti di ingresso e di spazi pubblicitari; i ricavi dalla vendita e locazione di film su qualsiasi supporto; la pubblicità stradale; la pubblicità su annuari telefonici. Gli eventi sportivi ed altri eventi oggetto di trasmissione televisiva sono computati in via forfettaria con percentuale dei ricavi pubblicitari generati dall'evento, compresi i diritti pagati dalle aziende televisive per la diffusione dell'evento stesso sul territorio nazionale. La percentuale è determinata dall'Autorità garante delle Comunicazioni. Sono esclusi dal calcolo delle risorse i costi per le campagne pubblicitarie, altre attività promozionali e ogni manifestazione fieristica o aziendale. Per ricavi si intende la voce di bilancio consolidato come definito dal decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6».

15.729

Passigli

Respinto

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. I destinatari di concessioni televisive nazionali che controllano una quota pari al 20 per cento o superiore delle risorse economico-finanziarie del settore televisivo via etere terrestre in tecnica analogica non pos-

sono controllare, direttamente o indirettamente, quotidiani ed emittenti radiofoniche».

15.606

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «dal finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo al netto dei diritti dell'erario».

15.1000/1

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 15.1000, dopo le parole: «Al comma 3» *aggiungere la seguente:* «sopprimere» *indi, sopprimere le parole da:* «sono sostituite dalle parole» *fino a:* «dei propri prodotti o servizi».

15.1000/2

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 15.1000, sopprimere le parole da: «da attività promozionali» *fino a:* «e le parole».

15.1000/3

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Id. em. 15.1000/2

Sopprimere le parole da: «da attività promozionali» *fino a:* «e le parole».

15.1000/4

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 15.1000, alle parole: «dagli investimenti di enti» *premettere le seguenti:* «purché non siano costituite».

15.1000/5

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*All'emendamento*» a: «ad esclusione» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 15.1000, sostituire le parole: «dagli investimenti di enti ed imprese» *con le seguenti:* «ad esclusione degli investimenti».

15.1000/6

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

All'emendamento 15.1000, sostituire le parole: «dagli investimenti di enti ed imprese» *con le seguenti:* «fatta eccezione per gli investimenti».

15.1000/7

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

All'emendamento 15.1000, sopprimere le parole: «di enti ed imprese».

15.1000/8

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 15.1000/7

All'emendamento 15.1000, sopprimere le parole: «di enti ed imprese».

15.1000/9

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

All'emendamento 15.1000, sostituire le parole: «di enti ed imprese» *con le seguenti:* «degli stessi soggetti».

15.1000/10

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

All'emendamento 15.1000, sostituire le parole: «in altre attività» *con le seguenti:* «nelle attività».

15.1000/11

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sost. id. em. 15.1000/10

All'emendamento 15.1000, sopprimere la parola: «altre».

15.1000/12

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

All'emendamento 15.1000, dopo la parola: «finalizzate» *inserire la seguente:* «esclusivamente».

15.1000/13

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

All'emendamento 15.1000, sopprimere la parola: «propri».

15.1000/14

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 15.1000, sopprimere le parole: «o servizi».

15.1000/15

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 15.1000, sopprimere le parole da: «e le parole» *fino alla fine dell'emendamento.*

15.1000/16

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 15.1000, in fine, dopo le parole: «da vendite di» *sopprimere le parole:* «beni, servizi e».

15.1000/17

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 15.1000, in fine, dopo le parole: «vendite di beni» *sopprimere la parola:* «servizi,».

15.1000/18

Iervolino, Eufemi, Forte, Pellegrino

Ritirato

All'emendamento 15.1000, sostituire le parole: «relativi ai settori indicati alla lettera *g)* del comma 1 dell'articolo 2» *con le seguenti:* «limitatamente ai settori che comprendono le imprese radiotelevisive e dell'editoria».

15.1000/19

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 15.1000, in fine, sostituire le parole: «relativi ai settori» *con le seguenti:* «limitatamente ai settori che comprendono le imprese radiotelevisive».

15.1000/20

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 15.1000, in fine, sostituire le parole: «ai settori indicati alla lettera *g)* del comma 1 dell'articolo 2» *con le seguenti:* «al settore radiotelevisivo».

15.1000/21

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 15.1000, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «eccettuate le imprese fonografiche».

15.1000/22

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 15.1000, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «esclusi i settori relativi alle imprese di produzione e distribuzione, anche al pubblico finale, delle opere cinematografiche».

15.1000/23

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Le parole da: «*All'emendamento*» a: «all'articolo 18» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 15.1000, dopo le parole: «articolo 2» *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «intendendosi comunque per risorse complessive del sistema integrato delle comunicazioni i ricavi del settore televisivo e radiofonico qualunque sia la tecnologia e il mezzo di trasmissione impiegato, derivanti da pubblicità, telepromozioni, televendita, esclusi i proventi derivanti dal canone di cui all'articolo 18. Per ricavi si intende la voce di bilancio consolidato come definito dal decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6».

15.1000/24

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

All'emendamento 15.1000, dopo le parole: «articolo 2» *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «intendendosi comunque per risorse complessive del sistema integrato delle comunicazioni i ricavi del settore televisivo e radiofonico qualunque sia la tecnologia e il mezzo di trasmissione impiegato, derivanti da pubblicità, telepromozioni, televendita, esclusi i proventi derivanti dal canone di cui all'articolo 18».

15.1000/25

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

All'emendamento 15.1000, dopo le parole: «articolo 2» *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «. Per ricavi si intende la voce di bilancio consolidato come definito dal decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6».

15.1000/26

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 15.1000/25

All'emendamento 15.1000, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Per ricavi si intende la voce di bilancio consolidato come definito dal decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6».

15.1000/27

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

All'emendamento 15.1000, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «A tal fine rientrano nel calcolo dei ricavi di cui al comma 2, quelli relativi alle imprese dell'editoria quotidiana, periodica, libraria, elettronica, anche per il tramite di INTERNET».

15.1000

Il Relatore

Approvato

Al comma 3, le parole: «da attività promozionali» *sono sostituite dalle seguenti:* «dagli investimenti di enti ed imprese in altre attività finalizzate alla promozione dei propri prodotti o servizi» *e le parole:* «da vendite di beni e abbonamenti, da prestazioni di servizi» *sono sostituite dalle altre:* «, da vendite di beni, servizi e abbonamenti relativi ai settori indicati alla lettera *g)* del comma 1 dell'articolo 2».

15.607

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «da convenzioni con soggetti pubblici».

15.608

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «da provvidenze pubbliche».

15.231

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «da offerte televisive a pagamento» *aggiungere le seguenti:* «al netto delle spettanze delle agenzie di intermediazione».

15.232

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Precluso dall'approvazione dell'em. 15.1000

Al comma 3, sopprimere le parole: «da vendita di beni e abbonamenti, da prestazioni di servizi».

15.233

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Precluso dall'approvazione dell'em. 15.1000

Al comma 3, sopprimere le parole: «da vendite di beni e abbonamenti, da prestazione di servizi».

15.234

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 4.

15.304

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 15.234

Sopprimere il comma 4.

15.235

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Id. em. 15.234

Sopprimere il comma 4.

15.715a

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Id. em. 15.234

Sopprimere il comma 4.

15.730

Passigli

Id. em. 15.234

Sopprimere il comma 4.

15.731

PASSIGLI

Respinto

Al comma 4, alla fine del periodo sostituire le parole: «integrato delle comunicazioni» *con le seguenti:* «dei media radiofonici e televisivi in tecnica analogica o digitale, via etere o cavo, e della stampa quotidiana e periodica».

15.732

PASSIGLI

Respinto

Al comma 4, alla fine del periodo sostituire le parole: «al 10 per cento» *con le seguenti:* «al 20 per cento».

15.237

FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Sopprimere il comma 5.

15.609

SODANO Tommaso, MALABARBA

Id. em. 15.237

Sopprimere il comma 5.

15.717

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Id. em. 15.237

Sopprimere il comma 5.

15.239

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 5, sostituire la parola: «soppresse», *con le seguenti:* «sostituite dalle seguenti: "adeguandosi al mutare delle caratteristiche dei mercati ed"».

15.240

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Respinto

Al comma 5, sostituire la parola: «soppresse» *con le seguenti:* «sostituite dalle seguenti: "ed avendo riguardo ai criteri fissati dalle leggi generali e di settore in tema di limiti a tutela della concorrenza"».

15.714b

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Sopprimere il comma 6.

15.242

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. I destinatari di concessioni televisive nazionali che controllano una quota pari al 20 per cento o superiore delle risorse economico-finanziarie del settore televisivo via etere terrestre in tecnica analogica non possono controllare, direttamente o indirettamente, quotidiani ed emittenti radiofoniche».

15.712b

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. I soggetti destinatari di autorizzazioni che consentano di trasmettere programmi televisivi, i quali controllano una quota pari al 20 per cento o superiore delle risorse economico-finanziarie del settore televisivo via etere terrestre in tecnica analogica non possono controllare, direttamente o indirettamente, quotidiani ed emittenti radiofoniche».

15.243

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Respinto

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. I soggetti che controllano quotidiani possono essere destinatari di titoli autorizzativi nel settore radiotelevisivo, nel rispetto dei limiti stabiliti ai commi 1 e 2 del presente articolo».

15.718

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Le parole da: «*Sostituire il comma*» a: «ambito nazionale» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Non è consentito ai soggetti che esercitano l'attività televisiva in ambito nazionale e a loro imprese controllate, controllanti o collegate acquisire partecipazioni in imprese editrici di giornali quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani. Il divieto si applica anche alle imprese controllate, controllanti o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile».

15.719a

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. In nessun caso è consentito ai soggetti che esercitano l'attività televisiva in ambito nazionale attraverso più di una rete acquisire partecipazioni in imprese editrici di giornali quotidiani o partecipare alla costitu-

zione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani. Il divieto si applica anche alle imprese controllate, controllanti o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile».

15.244

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, sopprimere le parole: «prima dei ventiquattro mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge».

15.305

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 15.244

Al comma 6, sopprimere le seguenti parole: «prima dei 24 mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge».

15.245

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Id. em. 15.244

Al comma 6, sopprimere le seguenti parole: «prima dei 24 mesi successivi all'entrata in vigore della presente legge».

15.713b

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Id. em. 15.244

Al comma 6, sopprimere le parole: «prima dei ventiquattro mesi successivi all'entrata in vigore della presente legge».

15.717a

Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Viserta Costantini

Id. em. 15.244

Al comma 6, sopprimere le parole: «prima dei ventiquattro mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge».

15.610

Sodano Tommaso, Malabarba

Id. em. 15.244

Al comma 6, sopprimere le parole da: «prima dei» *fino a:* «presente legge».

15.610a

Iervolino, Eufemi, Forte, Pellegrino

V. testo 2

Al comma 6, sostituire le parole da: «prima dei ventiquattro mesi» *fino a:* «della presente legge» *con le seguenti:* «, prima che abbia avuto luogo la completa e definitiva transizione alla tecnologia digitale,».

15.610a (testo 2)

Iervolino, Eufemi, Forte, Pellegrino

Approvato

*Al comma 6, sostituire le parole da: «*prima dei ventiquattro mesi*» fino a: «*della presente legge*» con le seguenti: «*, prima del 31 dicembre 2008*».*

15.711b

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso dall'approvazione dell'em. 15.610a (testo 2)

Al comma 6, sostituire le parole: «prima dei ventiquattro mesi successivi all'entrata in vigore della presente legge» *con le seguenti:* «prima dei dieci anni successivi all'entrata in vigore della presente legge».

15.247

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Precluso dall'approvazione dell'em. 15.610a (testo 2)

Al comma 6, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» *con le parole:* «cinque anni».

15.611

Sodano Tommaso, Malabarba

Precluso dall'approvazione dell'em. 15.610a (testo 2)

Al comma 6, sostituire la parola: «ventiquattro» *con l'altra:* «sessanta».

15.710a

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso dall'approvazione dell'em. 15.610a (testo 2)

Al comma 6, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» *con le seguenti:* «quarantotto mesi».

15.1001/1

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso dall'approvazione dell'em. 15.610a (testo 2)

All'emendamento 15.1001, sostituire le parole: «36 mesi» *con le seguenti:* «dieci anni».

15.1001/2

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso dall'approvazione dell'em. 15.610a (testo 2)

All'emendamento 15.1001, sostituire le parole: «36 mesi» *con le seguenti:* «78 mesi».

15.1001/3

Falomi

Precluso dall'approvazione dell'em. 15.610a (testo 2)

All'emendamento 15.1001, sostituire le parole: «36 mesi» *con le seguenti:* «48 mesi».

15.1001/4

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'em. 15.610a (testo 2)

All'emendamento 15.1001, sostituire le parole: «36 mesi» *con le seguenti:* «48 mesi».

15.1001/5

Falomi

Precluso dall'approvazione dell'em. 15.610a (testo 2)

All'emendamento 15.1001, sostituire le parole: «36 mesi» *con le seguenti:* «della completa attuazione del Piano nazionale delle frequenze in tecnica digitale» *e conseguentemente, sopprimere le parole:* «successivi alla data di entrata in vigore della presente legge».

15.1001

Il Relatore

Precluso dall'approvazione dell'em. 15.610a (testo 2)

Al comma 6, sostituire le parole: «24 mesi» *con le seguenti:* «36 mesi».

15.248

Donati, De Petris, Boco, Cortiana, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 6, dopo le parole: «editrici di giornali quotidiani» *aggiungere le seguenti:* «e concessionarie per la radiodiffusione sonora».

15.306

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 15.248

Al comma 6, dopo le parole: «editrici di giornali quotidiani», *aggiungere le seguenti:* «e concessionarie per la radiodiffusione sonora».

15.249

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Viserta Costantini

Id. em. 15.248

Al comma 6, dopo le parole: «editrici di giornali quotidiani» *aggiungere le seguenti:* «e concessionarie per la radiodiffusione sonora».

15.718a

Falomi

Id. em. 15.248

Al comma 6, dopo le parole: «editrici di giornali quotidiani» *aggiungere le seguenti:* «e concessionarie per la radiodiffusione sonora».

15.250

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, dopo le parole: «controllanti o collegate», *aggiungere le seguenti:* «direttamente o indirettamente».

15.733

Passigli

Respinto

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-*bis.* I soggetti che esercitano attività editrici di stampa quotidiana e periodica non possono, direttamente o indirettamente, possedere o partecipare al controllo di più di una rete televisiva».

15.256

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 7, premettere il seguente:

«07. In attuazione di quanto stabilito dalla direttiva 89/552/CEE del Consiglio del 3 ottobre 1989, e successive modificazioni, la pubblicità e

gli *spot* di televendita devono essere inseriti tra i programmi purché ricorrano le condizioni di cui al presente comma:

a) la pubblicità e gli *spot* di televendita possono essere inseriti anche nel corso di un programma in modo tale che non ne siano pregiudicati l'integrità ed il valore, tenuto conto degli intervalli naturali dello stesso nonché della sua durata e natura, nonché i diritti dei titolari;

b) nei programmi composti di parti autonome o in programmi sportivi, nelle cronache e negli spettacoli di analoga struttura comprendenti degli intervalli, la pubblicità e gli *spot* di televendita possono essere inseriti soltanto tra le parti autonome o negli intervalli;

c) la trasmissione di opere audiovisive come i lungometraggi cinematografici ed i film prodotti per la televisione (eccettuate le serie, i romanzi a puntate, i programmi ricreativi ed i documentari), di durata programmata superiore a quarantacinque minuti, può essere interrotta soltanto una volta per ogni periodo di quarantacinque minuti. È autorizzata un'altra interruzione se la loro durata programmata supera di almeno venti minuti due o più periodi completi di quarantacinque minuti;

d) quando programmi diversi da quelli di cui alla lettera *b)* sono interrotti dalla pubblicità o da *spot* di televendita, in genere devono trascorrere almeno venti minuti tra ogni successiva interruzione all'interno del programma;

e) la pubblicità e la televendita non possono essere inserite durante la trasmissione di funzioni religiose. I notiziari e le rubriche di attualità, i documentari, i programmi religiosi e quelli per bambini, di durata programmata inferiore a trenta minuti, non possono essere interrotti dalla pubblicità o dalla televendita.».

15.612

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Sopprimere il comma 7.

15.718b

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Id. em. 15.612

Sopprimere il comma 7.

15.252

Donati, De Petris, Boco, Cortiana, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 15.612

Sopprimere il comma 7.

15.253

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Viserta Costantini

Id. em. 15.612

Sopprimere il comma 7.

15.254

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 15.612

Sopprimere il comma 7.

15.257

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Id. em. 15.612

Sopprimere il comma 7.

15.255

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Sostituire il comma 7 con il seguente:

il comma 7 della legge n. 223 del 1990, come modificato dalle successive disposizioni di legge, viene sostituito dal seguente comma:

«La trasmissione di spot pubblicitari e di telepromozioni televisive da parte dei concessionari privati per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale non può eccedere il 18 per cento di ogni ora. Tale limite è portato al 20 per cento se comprende anche le offerte fatte direttamente al pubblico ai fini della vendita, dell'acquisto o del noleggio di prodotti oppure della fornitura di servizi fermi restando i limiti di affollamento orario per *spot* pubblicitari e telepromozioni.

La trasmissione di spot pubblicitari e di telepromozioni televisive non può eccedere il 18 per cento dell'orario di programmazione giornaliera.

Tale limite giornaliero è portato al 20 per cento se comprende anche le offerte fatte direttamente al pubblico ai fini della vendita, dell'acquisto o del noleggio di prodotti oppure della fornitura di servizi fermo restando il limite di affollamento giornalierio per *spot* pubblicitari e telepromozioni».

*Il comma 9-*bis *della legge n. 223 del 1990 è soppresso.*

15.307

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 15.255

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il comma 7 della legge n. 223 del 1990, come modificato dalle successive disposizioni di legge, viene sostituito dal seguente comma:

"La trasmissione di spot pubblicitari e di telepromozioni televisive da parte dei concessionari privati per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale non può eccedere il 18 per cento di ogni ora. Tale limite è portato al 20 per cento se comprende anche le offerte fatte direttamente al pubblico ai fini della vendita, dell'acquisto o del noleggio di prodotti oppure della fornitura di servizi, fermi restando i limiti di affollamento orario per *spot* pubblicitari e telepromozioni.

La trasmissione di *spot* pubblicitari e di telepromozioni televisive non può eccedere il 18 per cento dell'orario di programmazione giornaliera. Tale limite giornaliero è portato al 20 per cento se comprende anche le offerte fatte direttamente al pubblico ai fini della vendita, dell'acquisto o del noleggio di prodotti oppure della fornitura di servizi fermo restando il limite di affollamento giornaliero per *spot* pubblicitari e telepromozioni».

*Il comma 9-*bis *della legge n. 223 del 1999 è soppresso.*

15.258

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, sopprimere le parole da: «secondo le disposizioni», *fino a:* «Direttiva 97/36/CE».

15.613

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 7, sostituire la parola: «spot» *con:* «messaggi» *ovunque ricorra.*

15.734

Passigli

Respinto

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «fermi restando i limiti orari e giornalieri» *con le seguenti:* «fermo restando il limite orario».

15.262

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 7*» a: «il seguente:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 7 sostituire la lettera a) *con le seguenti:*

«*a)* dopo il comma 7 dell'articolo 8 della legge 6 agosto 1990, n. 223, aggiungere il seguente:

"7-*bis*. La trasmissione di opere audiovisive come i lungometraggi cinematografici ed i film prodotti per la televisione (eccettuate le serie, i romanzi a puntate, i programmi ricreativi ed i documentari), di durata programmata superiore a quarantacinque minuti, può essere interrotta soltanto una volta per ogni periodo di quarantacinque minuti. È autorizzata un'altra interruzione se la loro durata programmata supera di almeno venti minuti due o più periodi completi di quarantacinque minuti"».

15.261

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 7, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* dopo il comma 7 dell'articolo 8 della legge 6 agosto 1990, n. 223, aggiungere il seguente:

"7-*bis*. In attuazione di quanto stabilito dalla direttiva 89/552/CEE del Consiglio del 3 ottobre 1989, e successive modificazioni, la pubblicità e la

televendita non possono essere inserite durante la trasmissione di funzioni religiose. I notiziari e le rubriche di attualità, i documentari, i programmi religiosi e quelli per bambini, di durata programmata inferiore a trenta minuti, non possono essere interrotti dalla pubblicità o dalla televendita"».

15.263

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 7, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* dopo il comma 7 dell'articolo 8 della legge 6 agosto 1990, n. 223, aggiungere il seguente:

"7-*bis*-2. Nei programmi composti di parti autonome o in programmi sportivi, nelle cronache e negli spettacoli di analoga struttura comprendenti degli intervalli, la pubblicità e gli *spot* di televendita possono essere inseriti soltanto tra le parti autonome o negli intervalli. Quando programmi diversi da quelli di cui al precedente periodo sono interrotti dalla pubblicità o da *spot* di televendita, devono trascorrere almeno venti minuti tra ogni successiva interruzione all'interno del programma"».

15.614

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 7, sopprimere la lettera b).

15.719b

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 7, lettera b)*, dopo le parole:* «diverse dagli *spot* pubblicitari» *inserire le parole:* «come gli *spot* di televendita».

15.716a

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 7, lettera b)*, al comma 9-*bis *aggiungere, in fine, le parole:* «Il tempo di trasmissione per *spot* pubblicitari non deve superare il 15 per cento del tempo di trasmissione quotidiano».

15.717b

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 7, lettera b)*, al comma 9-*bis *aggiungere, in fine, le parole:* «Ai fini del presente articolo, non sono inclusi nella nozione di "pubblicità": (1) gli annunci dell'emittente relativi ai propri programmi e ai prodotti collaterali da questi direttamente derivati; (2) gli annunci di servizio pubblico e gli appelli a scopo di beneficenza trasmessi gratuitamente».

15.715b

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 7, lettera b)*, al comma 9-*bis *aggiungere, in fine, le parole:* «La proporzione di *spot* pubblicitari e di *spot* di televendita in una determinata ora d'orologio non deve superare il 20 per cento».

15.260

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, lettera b) *al comma 9-*bis*, sostituire l'ultimo periodo con il seguente:* «Nell'ambito di tale affollamento complessivo giornaliero del 20 per cento, le pubblicità per televendite e telepromozioni non possono eccedere il 5 per cento dell'orario giornaliero di programmazione».

15.267

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«7-*bis*. All'articolo 8, comma 8 della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 18 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "il 20 per cento"».

15.280

Marino, Pagliarulo, Muzio

Respinto

Aggiungere il seguente comma:

«7-*bis*. Per quanto riguarda il settore dell'editoria libraria, ogni editore non può superare il 20 per cento del fatturato di copertina».

15.615

Cicolani, Guasti, Pessina, Menardi

Ritirato e trasformato nell'odg G15.200

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-*bis*. All'articolo 3, comma 1, lettera *a),* della legge 25 febbraio 1987, n.67, le parole da: "testate quotidiane" fino alla fine della lettera, sono sostituite dalle seguenti: "quotidiani di informazione politica e generale la cui tiratura, nell'anno solare precedente, abbia superato il 20 per cento della tiratura complessiva dei quotidiani della stessa natura"».

15.616

Kappler

Approvato

Dopo il comma 7, aggiungere, in fine, il seguente:

«7-*bis*. L'articolo 10 della legge 7 marzo 2001, n. 62, è sostituito dal seguente:

"Art. 10. - *(Messaggi pubblicitari di promozione del libro e della lettura).* – 1. I messaggi pubblicitari facenti parte di iniziative, promosse da istituzioni, enti, associazioni di categoria, produttori editoriali e librai, volte a sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti del libro e della lettura, trasmessi gratuitamente o a condizioni di favore da emittenti televisive e radiofoniche pubbliche e private, non sono considerati ai fini del

calcolo dei limiti massimi di cui all'articolo 8 della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni"».

15.616a

Iervolino, Eufemi, Forte, Pellegrino

Ritirato

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-*bis*. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari che, nell'anno, prevedano cifre inferiori a 260 mila euro».

15.800

Iervolino, Eufemi, Forte, Pellegrino

Respinto (*)

Aggiungere il seguente comma:

«A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari che, nell'anno, prevedano cifre inferiori a 260 mila euro».

(*) Ritirato dai proponenti e fatto proprio dal senatore Falomi.

15.800a

Costa

Ritirato

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-*bis*. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari che, nell'anno, prevedano cifre inferiori a 260 mila euro».

15.716b

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«7-*bis*. Gli operatori di rete che siano titolari di più di una licenza individuale per l'uso delle radiofrequenze ai fini della diffusione in tecnica digitale sono tenuti a riservare all'interno dei propri blocchi di diffusione pari opportunità e comunque almeno il 40 per cento della capacità trasmissiva a condizione eque, trasparenti e non discriminatorie a fornitori di contenuto che non siano società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249».

15.617

Curto

Ritirato

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«7-*bis*. A partire dalla data in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari che, nell'anno, prevedano cifre inferiori a 260 mila euro».

15.801

Iervolino, Eufemi, Forte, Pellegrino

Ritirato

Aggiungere il seguente comma:

«7-*bis*. A decorrere dall'inizio del quarto mese successivo alla data di entrata in vigore della presente legge le reti televisive non potranno più trasmettere televendite e/o spot di televendite di qualsiasi durata».

15.802

Iervolino, Eufemi, Forte, Pellegrino

Ritirato

Aggiungere il seguente comma:

«7-*bis*. All'Autorità garante della concorrenza e del mercato d'intesa con quella per le garanzie nelle telecomunicazioni è demandato il compito di stabilire il limite massimo alla raccolta pubblicitaria per le concessiona-

rie appartenenti direttamente o indirettamente ad un medesimo operatore del settore della comunicazione».

15.268

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Respinto

Sostituire la rubrica con la seguente: «Divieto di posizioni dominanti nel sistema integrato delle comunicazioni e limiti alla tutela della concorrenza. Disposizioni in materia pubblicitaria».

15.269

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Respinto

Alla rubrica premettere le seguenti parole: «Divieto di posizioni dominanti nel sistema integrato delle comunicazioni e limiti alla tutela della concorrenza».

15.270

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Nella rubrica sopprimere le parole: «Disposizioni in materia pubblicitaria».

ORDINI DEL GIORNO

G15.100

Bedin

Respinto

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge AS 2175, recante «Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI Radiotelevisione Italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione»

premesso che:

dal 24 aprile 2002 è in vigore il nuovo pacchetto regolamentare in materia di comunicazioni elettroniche (Direttive 2()02/19/CE, 2002/20/CE,

2002/21/CE, 2002/22/CE, 2002/77/CE, Raccomandazione della Commissione del 11/2/2003 relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche suscettibili di una Regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE), che in Italia dovrà essere recepito entro il 25 luglio 2003;

considerato che:

le nuove direttive definiscono un quadro comunitario armonizzato per la disciplina dei servizi e delle reti di comunicazione elettronica, delle risorse e dei servizi correlati che andrà a modificare e ridefinire in modo organico la normativa ad oggi vigente, sia tlc sia tv, al fine di garantire la completa apertura alla concorrenza del mercato delle comunicazioni. (viene quindi definita una disciplina «unica» per le reti di tlc e le reti televisive);

nell'ambito di tale revisione normativa, il legislatore comunitario individua 18 mercati (definiti puntualmente nella Raccomandazione del 11/2/2003), relativamente ai quali se le Autorità di Regolamentazione dovessero individuare uno o più mercati non effettivamente concorrenziali, esse dovranno mantenere gli obblighi attualmente esistenti in capo alle imprese con significativo potere di mercato e potranno, ove opportuno, introdurre ulteriori obblighi particolari previsti dalla direttiva accesso e dalla direttiva servizio universale e diritti utenti (al contrario, qualora le autorità di Regolamentazione dovessero riscontrare il carattere effettivamente concorrenziale di un mercato, esse non potranno imporre ulteriori obblighi e dovranno altresì rimuovere nella misura necessaria quelli esistenti).

valutato che:

il disegno di legge Gasparri, «prescindendo» dalle disposizioni comunitarie di cui sopra, introduce, di fatto, un nuovo mercato, il sistema integrato delle comunicazioni comprendente «imprese radiotelevisive, di produzione e distribuzione, qualunque ne sia la forma tecnica; imprese di editoria quotidiana, periodica libraria, elettronica, anche per il tramite di internet; imprese di produzione e distribuzione cinematografica; industria fonografica; raccolta pubblicitaria, quale ne sia il mezzo o le modalità di diffusione»;

tale definizione, oltre che non trovare alcun riscontro sia a livello internazionale sia a livello normativo/giurisprudenziale, rende di fatto quasi impossibile, data l'ampiezza di tale «nuovo mercato», individuare eventuali posizioni dominanti;

l'individuazione del nuovo settore oltre quindi a non rientrare in nessuno dei settori individuati dalla Commissione europea nell'ambito della definizione del nuovo quadro regolatorio per il settore delle comunicazione elettroniche (in cui è compresa anche la tv), andrebbe contro il fulcro ispiratore delle direttive stesse, basato su una disciplina unitaria per il settore delle comunicazioni nella sua complessità;

osservato che:

la stessa Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, nel proprio parere/segnalazione del 19 dicembre 2002, ha evidenziato come l'individuazione del settore integrato delle comunicazioni oltre a non trovare riscontri internazionali, appare, data l'eterogeneità dei beni e dei servizi che lo compongono, in evidente contrasto con la filosofia del nuova normativa relativa alle comunicazioni elettroniche;

sulla base di tali considerazioni, l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato ritiene, quindi, che «un'aggregazione che tende ad includere mercati tra loro così distanti appare priva di giustificazioni economiche. Infatti, tale settore comprende tutte le attività svolte da imprese che operano nei seguenti settori: produzione e distribuzione radiotelevisiva, qualunque ne sia la forma tecnica; editoria quotidiana, periodica, libraria, elettronica, anche per il tramite di internet; produzione e distribuzione cinematografica; industria fonografica; raccolta pubblicitaria, quale ne sia il mezzo o le modalità di diffusione. Risulta quindi difficile ipotizzare forme di collegamenti concorrenziali tra prodotti e servizi di natura così diversa, quali le sponsorizzazioni televisive e la vendita di prodotti musicali, piuttosto che la commercializzazione di prodotti editoriali e la raccolta pubblicitaria sull'annuaristica telefonica»

impegna il Governo:

a rispettare i principi ispiratori della citata normativa comunitaria e, conseguentemente, ad armonizzare in tal senso il disegno di legge AS 2175 in modo da definire compiutamente il concetto di sistema integrato delle comunicazioni, rendendolo maggiormente omogeneo e determinabile.

G15.200 (già em. 15.615)

PESSINA, CICOLANI, GUASTI, MENARDI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2175,

impegna il Governo:

ad adottare le opportune iniziative al fine di procedere alla revisione del limite alle concentrazioni nella stampa quotidiana (attualmente

previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge n. 67 del 1987), con l'esclusione, dal computo dei quotidiani rilevanti per l'applicazione del limite, di quelli di carattere specialistico e comunque non riconducibili a finalità di informazione politica e generale (ad esempio i quotidiani sportivi), in considerazione della loro nulla attitudine a determinare gli orientamenti politici dell'opinione pubblica (a differenza di alcuni periodici che oggi paradossalmente non sono conteggiati).

(*) Accolto dal Governo

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 15

15.0.500

GRECO

Decaduto

Dopo l'articolo 15 inserire il seguente:

«Art. 15-*bis.*

(Limiti alla raccolta delle risorse nel sistema integrato delle comunicazioni)

1. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari che, nell'anno, prevedano cifre inferiori a 260 mila euro».

«2. A decorrere dall'inizio del quarto mese successivo dalla data di entrata in vigore della presente legge le reti televisive nazionali non potranno piuù trasmettere televendite e/o spot di televendite di qualsiasi durata».

15.0.600

Curto

Precluso dalla reiezione dell'em. 15.800

Dopo l'articolo 15 inserire il seguente:

«Art. 15-*bis.*

(Limiti alla raccolta delle risorse nel sistema integrato delle comunicazioni)

1. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari che, nell'anno, prevedano cifre inferiori a 260 mila euro».

15.0.601

Costa

Precluso dalla reiezione dell'em. 15.800

Dopo l'articolo 15 inserire il seguente:

«Art. 15-*bis.*

(Limiti alla raccolta delle risorse nel sistema integrato delle comunicazioni)

1. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari che, nell'anno, prevedano cifre inferiori a 260 mila euro».

15.0.602
Costa
Ritirato

Dopo l'articolo 15, inserire il seguente:

«Art. 15-*bis.*

(Limiti alla raccolta delle risorse nel sistema integrato delle comunicazioni)

1. A decorrere dall'inizio del quarto mese successivo dalla data di entrata in vigore della presente legge le reti televisive nazionali non potranno più trasmettere televendite e/o spot di televendite di qualsiasi durata».

15.0.601a
Curto
Ritirato

Dopo l'articolo 15, inserire il seguente:

«Art. 15-*bis.*

(Limiti alla raccolta delle risorse nel sistema integrato delle comunicazioni)

1. A decorrere dall'inizio del quarto mese successivo alla data di entrata in vigore della presente legge le reti televisive nazionali non possono più trasmettere televendite e spot di televendite di qualsiasi durata».

EMENDAMENTO AL CAPO II

15.271
Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini
Respinto

Nel Capo II dopo la parola: «Tutela», *aggiungere le seguenti:* «del pluralismo,».

ARTICOLO 16 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE, IDENTICO ALL'ARTICOLO 16 APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Capo III

PRINCÌPI E CRITERI DIRETTIVI PER L'EMANAZIONE DEL TESTO UNICO DELLA RADIOTELEVISIONE

Art. 16.

Approvato con un emendamento

(Delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione)

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e acquisizione dei pareri di cui al comma 3, un decreto legislativo recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di radiotelevisione, denominato «testo unico della radiotelevisione», coordinandovi le norme vigenti e apportando alle medesime le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione, nel rispetto della Costituzione, delle norme di diritto internazionale vigenti nell'ordinamento interno e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e alle Comunità europee.

2. Il testo unico della radiotelevisione indica anche i princìpi fondamentali nel rispetto dei quali le regioni esercitano la potestà legislativa concorrente in materia di emittenza radiotelevisiva in ambito regionale o provinciale. A tale fine sono da qualificare come princìpi fondamentali quelli posti dal Capo I della presente legge e i seguenti princìpi:

a) previsione che la trasmissione di programmi per la radiodiffusione televisiva in tecnica digitale in ambito regionale o provinciale avvenga nelle bande di frequenza previste per detti servizi dal vigente regolamento delle radiocomunicazioni dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni, nel rispetto degli accordi internazionali, della normativa dell'Unione europea e di quella nazionale, nonchè dei piani nazionali di ripartizione e di assegnazione delle radiofrequenze;

b) attribuzione a organi della regione o degli enti locali delle competenze in ordine al rilascio dei provvedimenti abilitativi, autorizzatori e concessori necessari per l'accesso ai siti previsti dal piano nazionale di assegnazione delle frequenze, in base alle vigenti disposizioni nazionali e regionali, per l'installazione di reti e di impianti, nel rispetto dei princìpi di non discriminazione, proporzionalità e obiettività, nonchè nel rispetto

delle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute, di tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e delle bellezze naturali;

c) attribuzione a organi della regione o della provincia delle competenze in ordine al rilascio delle autorizzazioni per fornitore di contenuti o per fornitore di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato destinati alla diffusione in ambito, rispettivamente, regionale o provinciale;

d) previsione che il rilascio dei titoli abilitativi di cui alla lettera *c)* avvenga secondo criteri oggettivi, tenendo conto della potenzialità economica del soggetto richiedente, della qualità della programmazione prevista e dei progetti radioelettrici e tecnologici, della pregressa presenza sul mercato, delle ore di trasmissione effettuate, della qualità dei programmi, delle quote percentuali di spettacoli e di servizi informativi autoprodotti, del personale dipendente, con particolare riguardo ai giornalisti iscritti all'Albo professionale, e degli indici di ascolto rilevati; il titolare della licenza di operatore di rete televisiva in tecnica digitale in ambito locale, qualora abbia richiesto una o più autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività di fornitura di cui alla lettera *b)*, ha diritto a ottenere almeno un'autorizzazione che consenta di irradiare nel blocco di programmi televisivi numerici di cui alla licenza rilasciata;

e) definizione, da parte della legislazione regionale, degli specifici compiti di pubblico servizio che la società concessionaria del servizio pubblico generale di radiodiffusione è tenuta ad adempiere nell'orario e nella rete di programmazione destinati alla diffusione di contenuti in ambito regionale o, per le province autonome di Trento e di Bolzano, in ambito provinciale, nel rispetto dei princìpi di cui alla presente legge; è, comunque, garantito un adeguato servizio di informazione in ambito regionale o provinciale;

f) attribuzione alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano della legittimazione a stipulare, previa intesa con il Ministero delle comunicazioni, specifici contratti di servizio con la società concessionaria del servizio pubblico generale di radiodiffusione per la definizione degli obblighi di cui alla lettera *e),* nel rispetto della libertà di iniziativa economica della società concessionaria, anche con riguardo alla determinazione dell'organizzazione dell'impresa; ulteriori princìpi fondamentali relativi allo specifico settore dell'emittenza in ambito regionale o provinciale possono essere ricavati dalle disposizioni legislative vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge in materia di emittenza radiotelevisiva in ambito locale, comunque nel rispetto dell'unità giuridica ed economica dello Stato e assicurando la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e la tutela dell'incolumità e della sicurezza pubbliche.

3. Lo schema del decreto legislativo di cui ai commi 1 e 2, dopo l'acquisizione del parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di seguito denominata «Conferenza Stato-regioni», è trasmesso alle Camere per l'ac-

quisizione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, compreso quello della Commissione parlamentare per le questioni regionali, da rendere entro sessanta giorni dall'assegnazione alle Commissioni medesime. Acquisiti tali pareri, il Governo ritrasmette il testo, con le proprie osservazioni e con le eventuali modificazioni, alla Conferenza Stato-regioni e alle Camere per il parere definitivo, da rendere, rispettivamente, entro trenta e sessanta giorni.

4. Le disposizioni normative statali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge nelle materie appartenenti alla legislazione regionale continuano ad applicarsi, in ciascuna regione, fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia.

EMENDAMENTI

16.1

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Respinto

Sopprimere l'articolo.

16.600

Sodano Tommaso, Malabarba

Id. em. 16.1

Sopprimere l'articolo.

16.501

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Id. em. 16.1

Sopprimere l'articolo.

16.3

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 16.1

Sopprimere l'articolo.

16.510

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Id. em. 16.1

Sopprimere l'articolo.

16.4

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Sopprimere il comma 1.

16.511

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Id. em. 16.4

Sopprimere il comma 1.

16.200

Marino, Pagliarulo, Muzio

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «Il Governo» *fino alle parole:* «un testo unico delle» *con le altre:* «Il Governo, previa intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni presenta alle Camere, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge, uno o più disegni di legge recanti».

16.1000

Falomi

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «è delegato» *fino a:* «testo unico delle» *con le seguenti:* «presenta alle Camere, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più disegni di legge recanti».

16.1001

Falomi

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «le seguenti:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «entro dodici mesi» *con le seguenti:* «entro 3 mesi».

16.1002

Falomi

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro dodici mesi» *con le seguenti:* «entro 4 mesi».

16.1003

Falomi

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro dodici mesi» *con le seguenti:* «entro 5 mesi».

16.1004

Falomi

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro dodici mesi» *con le seguenti:* «entro 6 mesi».

16.512

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «dodici mesi» *con le seguenti:* «6 mesi».

16.1005

FALOMI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro dodici mesi» *con le seguenti:* «entro 7 mesi».

16.1006

FALOMI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro dodici mesi» *con le seguenti:* «entro 8 mesi».

16.1007

FALOMI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro dodici mesi» *con le seguenti:* «entro 9 mesi».

16.1008

FALOMI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro dodici mesi» *con le seguenti:* «entro 10 mesi».

16.1009

FALOMI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro dodici mesi» *con le seguenti:* «entro 11 mesi».

16.513

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro dodici mesi» *con le seguenti:* «non oltre dodici mesi».

16.514

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «acquisizione» *con le seguenti:* «dopo aver acquisito».

16.515

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «denominato» *con la seguente:* «definito».

16.516

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «coordinandovi» *con le seguenti:* «coordinando ad esso».

16.5

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole da: «e apportando» *fino a:* «al loro coordinamento o».

16.517
Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini
Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «le integrazioni».

16.518
Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini
Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «modificazioni».

16.519
Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini
Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «e abrogazioni».

16.520
Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini
Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «necessarie al loro coordinamento» *con le seguenti:* «al fine di garantire il loro coordinamento».

16.300
Dentamaro, Fabris, Filippelli
Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «o per assicurare la migliore attuazione».

16.521
Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini
Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «o per assicurarne» *con le seguenti:* «o per garantirne».

16.522

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «la migliore attuazione» *con le seguenti:* «la loro attuazione».

16.523

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sopprimere la parola: «migliore».

16.524

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «attuazione» *con la seguente:* «applicazione».

16.525

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «nel rispetto» *con le seguenti:* «al fine di assicurare».

16.201

Marino, Pagliarulo, Muzio

Le parole: «*Sopprimere i commi 2,*» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere i commi 2, 3 e 4.

16.526

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 2.

Precluso

16.6

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, sostituire l'alinea con il seguente:

«2. Sono princìpi fondamentali, nel rispetto dei quali le regioni esercitano la potestà legislativa concorrente in materia di emittenza radiotelevisiva in ambito regionale e provinciale, quelli posti dal Capo I e quelli di seguito elencati».

Conseguentemente:

alla lettera b), sostituire le parole: "a organi della regione o degli enti locali delle competenze" *con le seguenti:* "alla legge regionale dell'individuazione dell'Ente competente";

b) Dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

"*b*-bis) attribuzione alla legge regionale dell'individuazione dell'ente competente al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio di impianti radioelettrici ed alla modifica della funzionalità tecnico-operativa finalizzata agli interventi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera *f),* e comma 2";

alla lettera c) sostituire le parole: "ad organi della regione o della provincia delle competenze" *con le seguenti:* "alla legge regionale dell'individuazione dell'Ente competente".».

16.601

Il Relatore

Approvato

Al comma 2, sostituire l'alinea con il seguente:

«2. Le regioni esercitano la potestà legislativa concorrente in materia di emittenza radiotelevisiva in ambito regionale o provinciale nel rispetto dei principi fondamentali contenuti nel Capo I e secondo i seguenti principi, come indicati nel testo unico di cui al comma 1:».

16.509

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Precluso dall'approvazione dell'em. 16.601

Al comma 2, sostituire l'alinea con il seguente:

«2. Sono principi fondamentali, nel rispetto dei quali le regioni esercitano la potestà legislativa concorrente in materia di emittenza radiotele-

visiva in ambito regionale e provinciale, quelli posti dal Capo I e quelli seguito elencati».

16.301

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Precluso dall'approvazione dell'em. 16.601

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: «indica» *con la parola:* «include» *e aggiungere, dopo le parole:* «principi fondamentali» *le seguenti:* «, di seguito definiti,».

16.527

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, sostituire la parola: «indica» *con la seguente:* «stabilisce».

16.528

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, sostituire le parole: «nel rispetto» *con le seguenti:* «in osservanza».

16.1011

Falomi

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «in ambito regionale o provinciale» *con le seguenti:* «in ambito locale».

16.1010

Falomi

Respinto

Al comma 2, alinea, primo periodo, sopprimere le parole: «o provinciale».

16.529

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «da qualificare» *con le seguenti:* «da considerare».

16.530

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «e i seguenti principi» *con le seguenti:* «oltre ai seguenti principi».

16.531

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

16.502

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Id. em. 16.1011

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «in ambito regionale o provinciale» *con le seguenti:* «in ambito locale».

16.533

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Id. em. 16.1011

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «in ambito regionale o provinciale» *con le seguenti:* «in ambito locale».

16.532

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sostituire la parola:* «detti» *con la seguente:* «i».

16.534

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «nel rispetto» *con le seguenti:* «al fine di garantire il rispetto».

16.536

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera a), *sostituire la parola:* «nonchè» *con le seguenti:* «e dei».

16.537

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

16.508

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «a organi della regione o degli enti locali delle competenze in ordine» *con le seguenti:* «alla legge regionale dell'individuazione dell'Ente competente».

16.538

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «degli enti locali» *con le seguenti:* «delle province e dei comuni».

16.539

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «in ordine» *con le seguenti:* «quanto».

16.540

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «necessari per l'accesso» *con le seguenti:* «al fine di garantire l'accesso».

16.542

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «in base alle vigenti» *con le seguenti:* «in applicazione delle attuali».

16.541

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «vigenti» *con le seguenti:* «in vigore».

16.543

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire la parola:* «disposizioni» *con la seguente:* «norme».

16.545

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera b), *sostituire la parola:* «per l'installazione di reti e di impianti» *con le seguenti:* «al fine di installare reti ed impianti».

16.544

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera b), *sostituire la parola:* «per l'installazione» *con le seguenti:* «al fine di installare».

16.546

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «nonché nel rispetto» *con le seguenti:* «nonché in osservanza».

16.547

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «delle disposizioni vigenti» *con le seguenti:* «della normativa vigente».

16.548

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire la parola:* «disposizioni» *con la seguente:* «norme».

16.549

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «vigenti in materia di tutela» *con le seguenti:* «in vigore in materia di tutela».

16.550

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «in materia di tutela» *con le seguenti:* «in materia di salvaguardia».

16.551

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «di tutela della salute» *con le seguenti:* «di difesa della salute».

16.552

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire la parola:* «tutela» *con la seguente:* «salvaguardia».

16.553

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «di tutela del territorio» *con le seguenti:* «di conservazione del territorio».

16.554

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera b), *prima delle parole:* «dell'ambiente e del paesaggio» *inserire le seguenti:* «di protezione».

16.555

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera b), *prima delle parole:* «delle bellezze naturali» *inserire le seguenti:* «di conservazione e di tutela».

16.556

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole:* «delle bellezze naturali» *con le seguenti:* «del patrimonio naturale».

16.557

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Le parole da: «*Al comma 2,*» a: «nel parco» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera b), *aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale delle Cinque Terre».

16.1012

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale delle Cinque Terre».

16.1013

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale presso il gruppo del Gran Paradiso nelle Alpi Graie».

16.1014

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale del Circeo».

16.1015

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale delle Foreste Casentinesi».

16.1016

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi».

16.1017

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale dei Monti Sibillini».

16.1018

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale della Val Grande».

16.1019

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale dell'Aspromonte».

16.559

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale del Circeo».

16.1020

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano».

16.1021
Falomi
Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale della Maiella».

16.1022
Falomi
Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga».

16.1023
Falomi
Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale del Vesuvio».

16.1024
Falomi
Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena».

16.1025
Falomi
Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano».

16.1026

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale del Gran Paradiso».

16.1027

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale del Pollino».

16.1028

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nella fascia di mare intorno l'Isola di Pianosa».

16.1029

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale dell'Asinara».

16.1030

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale del Golfo di Orosei e del Gennargentu».

16.1031

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «con particolare riguardo al territorio ricompreso nel parco Nazionale del Gargano».

16.558

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso

Al comma 2, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «ivi ricompreso il parco Nazionale presso il gruppo del Gran Paradiso nelle Alpi Graie».

16.507

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b*-bis) attribuzione alla legge regionale dell'individuazione dell'Ente competente al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio di impianti radioelettrici ed alla modifica della funzionalità tecnico-operativa finalizzata agli interventi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera *f)*, e comma 2».

16.660

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

16.1032

Falomi

Id. em. 16.660

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

16.506

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Al comma 2, lettera c), *sostituire le parole:* «ad organi della regione o della provincia delle competenze» *con le seguenti:* «alla legge regionale dell'individuazione dell'Ente competente».

16.661

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera c), *sostituire le parole:* «della regione o della provincia» *con le seguenti:* «degli enti locali».

16.662

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera c), *sostituire le parole:* «in ordine» *con la seguente:* «quanto».

16.663

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera c), *sostituire le parole:* «al rilascio» *con le seguenti:* «alla cessione».

16.664

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera c), *sostituire le parole:* «in ambito, rispettivamente, regionale o provinciale» *con la seguente:* «locale».

16.1033

Falomi

Id. em. 16.664

Al comma 2, lettera c), *sostituire le parole:* «in ambito, rispettivamente, regionale o provinciale» *con la seguente:* «locale».

16.1034

Falomi

Respinto

Al comma 2, lettera c), *sopprimere le parole:* «o provinciale».

16.665

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

16.9

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Respinto

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «di cui alla lettera *c)*» *aggiungere le seguenti:* «limitatamente ai fornitori di contenuti senza obblighi d'informazione, ai fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato».

16.10

Cambursano, Baio Dossi, Manzione, Dato, D'andrea, Veraldi, Scalera

Id. em. 16.9

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «di cui alla lettera *c)*» *aggiungere il seguente periodo:* «, limitatamente ai fornitori di contenuti senza obblighi d'informazione, ai fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato,».

16.666

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera d), *sostituire le parole:* «avvenga» *con le seguenti:* «debba avvenire».

16.664a

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera d), *sostituire le parole:* «secondo criteri oggettivi» *con le seguenti:* «sulla base di criteri oggettivi».

16.668

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera d), *sostituire le parole:* «tenendo conto della potenzialità economica del soggetto richiedente» *con le seguenti:* «considerando la potenzialità economica del richiedente».

16.11

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: «della potenzialità economica del soggetto richiedente» *con le seguenti:* «delle necessità del pluralismo informativo, comunicativo e aziendale».

16.1035

Falomi

Id. em. 16.11

Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: «della potenzialità economica del soggetto richiedente» *con le seguenti:* «delle necessità del pluralismo informativo, comunicativo e aziendale».

16.602

Sodano Tommaso, Malabarba

Id. em. 16.11

Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: «della potenzialità economica del soggetto richiedente» *con le seguenti:* «delle necessità del pluralismo informativo, comunicativo e aziendale».

16.503

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Le parole da: «*Al comma 2,*» a: «patrimonio netto» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera d), *sostituire le parole:* «della potenzialità economica» *con le seguenti:* «del patrimonio netto e della capacità tecnica».

16.1036

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera d), *sostituire le parole:* «della potenzialità economica» *con le seguenti:* «del patrimonio netto».

16.16

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 2, lettera d), *sostituire le parole:* «della potenzialità economica» *con le seguenti:* «del patrimonio netto».

16.12

Veraldi, Manzione, D'andrea, Cambursano, Scalera, Baio Dossi, Lauria, Dato

Precluso

Al comma 2, lettera d) *sostituire le parole:* «della potenzialità economica» *con le seguenti:* «del patrimonio netto».

16.14

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Precluso

Al comma 2, lettera d) *sostituire le parole:* «della potenzialità economica» *con le seguenti:* «del patrimonio netto».

16.672

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Precluso

Al comma 2, lettera d) *sostituire le parole:* «della potenzialità economica» *con le seguenti:* «del patrimonio netto».

16.669

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera d) *sopprimere la parola:* «soggetto».

16.670

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera d) *dopo la parola:* «qualità» *inserire le seguenti:* «e delle caratteristiche».

16.671

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera d) *sostituire la parola:* «pregressa» *con la seguente:* «precedente».

16.17

Baio Dossi, Cambursano, Manzione, Dato, D'andrea, Veraldi, Scalera

Respinto

Al comma 2, lettera d), *sopprimere le seguenti parole:* «con particolare riguardo ai giornalisti iscritti all'Albo professionale».

16.18

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Id. em. 16.17

Al comma 2, lettera d), *sopprimere le seguenti parole:* «con particolare riguardo ai giornalisti iscritti all'Albo professionale».

16.19

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, lettera d), *sopprimere le parole:* «e degli indici di ascolto rilevati».

16.603

Sodano Tommaso, Malabarba

Id. em. 16.19

Al comma 2, lettera d), *sopprimere le parole:* «e degli indici di ascolto rilevati».

16.1037

Falomi

Id. em. 16.19

Al comma 2, lettera d), *sopprimere le parole:* «e degli indici di ascolto rilevati».

16.22

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Id. em. 16.19

Al comma 2, lettera d), *sopprimere le parole:* «e degli indici di ascolto rilevati».

16.24

Veraldi, Manzione, D'andrea, Cambursano, Scalera, Baio Dossi, Lauria, Dato

Id. em. 16.19

Al comma 2, lettera d), *sopprimere le parole:* «e degli indici di ascolto rilevati».

16.20

Dato, D'andrea, Veraldi, Scalera, Cambursano, Baio Dossi, Manzione

Respinto

Al comma 2, lettera d), *dopo le parole:* «, e degli indici di ascolto rilevati» *inserire la seguente:* «dall'Autorità».

16.25

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Id. em. 16.20

Al comma 2, lettera d), *dopo le parole:* «e degli indici di ascolto rilevati» *aggiungere la seguente:* «dall'Autorità».

16.26

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* previsione che il rilascio dei titoli abilitativi di cui alla lettera *c)*, limitatamente ai fornitori di contenuti con obblighi d'informazione, avvenga secondo criteri oggettivi, tenendo conto della qualità di programmazione con particolare riguardo alle indicazioni di cui ai codici di autoregolamentazione previsti dalle leggi in vigore e alla Carta dei servizi di cui all'articolo 4 della presente legge, delle quote percentuali di

spettacoli e di servizi informativi autoprodotti e della pregressa presenza sul mercato».

16.27

Baio Dossi, Cambursano, Dato, D'andrea, Veraldi, Scalera, Manzione

Id. em. 16.26

Al comma 2, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* previsione che il rilascio dei titoli abilitativi di cui alla lettera *c)*, limitatamente ai fornitori di contenuti con obblighi d'informazione, avvenga secondo criteri oggettivi, tenendo conto della qualità di programmazione con particolare riguardo alle indicazioni di cui ai codici di autoregolamentazione previsti dalle leggi in vigore e alla Carta dei servizi di cui all'articolo 4 della presente legge, delle quote percentuali di spettacoli e di servizi informativi autoprodotti e della pregressa presenza sul mercato».

16.673

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera e).

16.674

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera e)*, sostituire le parole:* «degli specifici» *con la seguente:* «dei».

16.675

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera e)*, sostituire le parole:* «dei princìpi di cui alla» *con la seguente:* «di quanto stabilito dalla».

16.676

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera e)*, sostituire la parola:* «comunque» *con le seguenti:* «in ogni caso».

16.677

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera e)*, sostituire le parole:* «in ambito regionale o provinciale» *con le seguenti:* «in ambito locale».

16.1038

Falomi

Respinto

Al comma 2, lettera e)*, sopprimere le parole:* «o provinciale».

16.678

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera f).

16.28

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, lettera f), *dopo le parole:* «il Ministero delle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

16.679

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Id. em. 16.28

Al comma 2, lettera f)*, dopo le parole:* «il Ministero delle comunicazioni» *inserire le seguenti:* «, sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni,».

16.505

D'andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Al comma 2, lettera f)*, sostituire le parole:* «in ambito regionale o provinciale» *con le seguenti:* «in ambito locale».

16.1039

Falomi

Id. em. 16.505

Al comma 2, lettera f)*, sostituire le parole:* «in ambito regionale o provinciale» *con le seguenti:* «in ambito locale».

16.680

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Id. em. 16.505

Al comma 2, lettera f)*, sostituire le parole:* «in ambito regionale o provinciale» *con le seguenti:* «in ambito locale».

16.1040

Falomi

Respinto

Al comma 2, lettera f)*, sopprimere le parole:* «o provinciale».

16.681

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera f)*, sostituire le parole:* «dalle disposizioni legislative vigenti» *con le seguenti:* «dalla normativa vigente».

16.682

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera f)*, sostituire la parola:* «comunque» *con le seguenti:* «operando in ogni caso».

16.683

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, lettera f)*, sostituire la parola:* «assicurando» *con le seguenti:* «garantendo in ogni caso».

16.684

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera f)*, dopo le parole:* «assicurando la tutela» *inserire le seguenti:* «e la salvaguardia».

16.685

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, lettera f)*, dopo le parole:* «i diritti civili e sociali e la tutela» *inserire le seguenti:* «e la difesa».

16.686

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, sostituire le parole: «dopo l'acquisizione» *con la seguente:* «acquisito».

16.687

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «sessanta giorni» *con le seguenti:* «quarantacinque giorni».

16.688

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «Acquisiti» *con le seguenti:* «Dopo l'acquisizione di».

16.689

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «ritrasmette» *con le seguenti:* «trasmette».

16.690

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: «modificazioni» *inserire le seguenti:* «ed integrazioni».

16.1041

FALOMI

Le parole da: «*Al comma 3,*» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «entro trenta e sessanta giorni», *con le seguenti:* «entro sessanta e novanta giorni».

16.1042

FALOMI

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «entro trenta e sessanta giorni», *con le seguenti:* «entro cinquantacinque e ottantacinque giorni».

16.691

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «entro trenta e sessanta giorni», *con le seguenti:* «entro cinquanta e ottanta giorni».

16.1043

FALOMI

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «entro trenta e sessanta giorni», *con le seguenti:* «entro cinquanta e ottanta giorni».

16.1044

FALOMI

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «entro trenta e sessanta giorni», *con le seguenti:* «entro quarantacinque e settantacinque giorni».

16.1045

Falomi

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «entro trenta e sessanta giorni», *con le seguenti:* «entro quaranta e settanta giorni».

16.1046

Falomi

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «entro trenta e sessanta giorni», *con le seguenti:* «entro trentacinque e sessantacinque giorni».

16.692

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Le parole da: «*Al comma 3,*» a: «le seguenti:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «entro trenta», *con le seguenti:* «entro quarantacinque».

16.1047

Falomi

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «entro trenta», *con le seguenti:* «entro quarantacinque».

16.1048

Falomi

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «entro trenta», *con le seguenti:* «entro quaranta».

16.1049

Falomi

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «entro trenta», *con le seguenti:* «entro trentacinque».

16.693

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Le parole da: «*Al comma 3,*» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «entro sessanta giorni», *con le seguenti:* «novanta giorni».

16.1050

Falomi

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «sessanta giorni», *con le seguenti:* «novanta giorni».

16.1051

Falomi

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «sessanta giorni», *con le seguenti:* «ottantacinque giorni».

16.1052

Falomi

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «sessanta giorni», *con le seguenti:* «ottanta giorni».

16.1053

Falomi

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «sessanta giorni», *con le seguenti:* «settantacinque giorni».

16.1054

Falomi

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «sessanta giorni», *con le seguenti:* «settanta giorni».

16.1055

Falomi

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «sessanta giorni» *con le seguenti:* «sessantacinque giorni».

16.694

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, sostituire le parole: «normative» *con le seguenti:* «legislative».

16.695

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, sostituire le parole: «appartenenti alla» *con le seguenti:* «della».

16.696

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, sostituire le parole: «ad applicarsi» *con le seguenti:* «ad essere applicate».

16.697

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, sostituire le parole: «in ciascuna regione» *con le seguenti:* «in ogni regione».

Allegato B

Tabella allegata all'intervento del senatore Debenedetti in sede di illustrazione della proposta di accantonamento dell'articolo 15 del disegno di legge n. 2175 e connessi

La spesa di comunicazione in Italia nel 2001 in milioni di euro (stima)*

(entrate affluenti ai media) **

Settore	2001
Editoria cartacea	7.052
Editoria Elettronica	565
Musica registrata	426
Radio e TV	5.696
Cinema e Home Video	978
Direct Marketing e Promoz.	6.051
Relazioni Pubbliche	1.691
Affissioni	206
Produzione Pubblic.	722
TOTALE	23.387

* Il valore attribuito a numerosi settori risulta essere stimato per difetto, per l'assenza di dati precisi a causa della natura polverizzata degli stessi settori. E1 il caso, ad esempio, dell'Editoria Elettronica, del Direct Marketing etc.

** Le entrate affuenti ai media definiscono i volumi d'affari misurati non dal punto di vista della spesa degli utenti (individui e imprese) ma dal punto di vista dei ricavi delle imprese. Essi sono pertanto inferiori alla spesa degli utenti.

Intervento del senatore Passigli in sede di illustrazione degli emendamenti all'articolo 15 del disegno di legge n. 2175 e connessi

Signor Presidente, Onorevoli Senatori l'articolo 15 costituisce uno dei punti centrali del disegno di legge sottoposto oggi alla nostra attenzione. La proposta del Governo ambisce a disegnare una legge di sistema, a dar vita dunque ad un legge che, venendo dopo la Mammì e la Maccanico, sia innovativa e di grande rilevanza.

Questi due obiettivi sono stati però del tutto mancati dall'attuale testo.

Vediamo meglio. Rilevante la legge indubbiamente lo è. Ma rilevante per chi? Per il sistema? No, per gli interessi della Fininvest, che, se la legge sarà approvata, potrà, grazie all'indeterminatezza del concetto di «sistema integrato della comunicazione», espandersi in misura notevolissima nella raccolta di risorse pubblicitarie, comprimendo così ulteriormente le risorse a disposizione della carta stampata, con il risultato di limitare dunque il pluralismo esistente in tale settore.

Oggi l'assetto dell'informazione è il seguente: un'editoria di quotidiani e periodici sostanzialmente pluralista a fronte di un settore radiotelevisivo duopolistico. Occorrevano perciò norme asimmetriche che favorissero la rottura del duopolio; abbiamo invece norme asimmetriche che favoriscono l'attore dominante, e cioè Mediaset.

Ma la legge non si limita a permettere a Fininvest di crescere a dismisura nella raccolta delle risorse pubblicitarie, «affamando» la carta stampata e impedendo il sorgere di nuovi poli televisivi, come la storia di «La7» dimostra. Essa, rimuovendo gli specifici vincoli esistenti nella Mammì e nella Maccanico, consentirà a Fininvest di procedere ad ulteriori acquisizioni nella stampa quotidiana e periodica. Anche qui sarebbero state opportune norme asimmetriche: ho già ricordato che il sistema della carta stampata e della radiofonia è pluralistico, mentre quello televisivo è monopolistico. Occorreva perciò favorire l'ingresso di editori nel sistema dei media televisivi, e non viceversa norme che consentono all'unico imprenditore televisivo dotato dei mezzi necessari, e cioè alle imprese del Presidente del Consiglio, di cannibalizzare i media della carta stampata.

La legge insomma consente e produce un'ulteriore concentrazione di potere mediatico nelle mani del Presidente del Consiglio, con tutti i conseguenti problemi che tale concentrazione pone per la libera informazione dell'opinione pubblica, e cioè in ultima analisi per il funzionamento del più delicato meccanismo della democrazia: la formazione del consenso politico. Ho ascoltato il Senatore Grillo: avevo l'impressione che stesse illustrando Alice nel paese delle meraviglie. Quale maggiore competizione? Solo maggiore concentrazione e minore pluralismo. Rilevante dunque la legge lo è ma – come dicevo – soprattutto per gli interessi economici di Fininvest e politici del Presidente del Consiglio. Dal punto di vista della teoria democratica la legge è solo pericolosa.

La legge è almeno innovativa? Solo in apparenza: ambisce a regolare il futuro, il digitale.

Ma in realtà è una legge fondata su di una menzogna: il digitale non è con noi, e non lo sarà nel 2006. Il futuro di cui parla la legge è un futuro lontano, tra il 2010 e il 2015. Dove sono gli investimenti di questo Governo in quelle infrastrutture necessarie ad esempio al digitale via cavo? Dove gli investimenti nella banda larga? A Lisbona il Consiglio d'Europa fissò in proposito degli obiettivi ben precisi. Il Governo li sta disattendendo.

Dunque una legge menzognera. Ma una menzogna utile ancora una volta per un solo soggetto: Fininvest. Utile perché consente all'impresa del Presidente del Consiglio di non ottemperare alle sentenze in materia di posizione dominante della Corte Costituzionale e di conservare Rete 4, quale televisione analogica generalista via etere terrestre. Ma non basta. Per meglio favorire Mediaset la legge interviene sulla RAI indebolendola. Il senatore Falomi ha già illustrato gli aspetti gestionali di questo indebolimento, e del suo futuro smembramento. Perché di questo indubbiamente si tratta: perché creare, ad esempio, una RAI Holding in cui fondere l'azienda operativa se non per meglio dismetterne rami? Confalonieri ha sempre affermato che un'impresa televisiva generalista abbisogna di almeno 3 reti. Perché quanto si teorizza per Mediaset non dovrebbe valere per la RAI?

Ma al di là di considerazioni di natura gestionale o societaria vi è un'altra considerazione, anche più importante, che spinge a rifiutare quanto la proposta di legge Gasparri prevede per la RAI: le modalità della sua prevista privatizzazione. Che tipo di società si prevede? È presto detto: una falsa *pubblic company* in cui ogni azionista non può avere più dell'1 per cento delle azioni, e un eventuale patto di sindacato non può rappresentare più del 2 per cento, ma in cui il Governo mantiene il totale controllo della società avendo il potere di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Né possono trarre in inganno le modalità di nomina del Presidente, per il quale è richiesto il consenso di 2/3 della Commissione di vigilanza RAI, ma la cui designazione rimane nelle mani del Governo. Ed inoltre quale sarebbe il reale ruolo di un Presidente di Garanzia a fronte di un Direttore Generale e di una maggioranza del Consiglio di Amministrazione che rispondono alla maggioranza politica?

Anche qui siamo costretti a registrare una forte caduta di garanzie democratiche, ed il pieno ritorno a quella predominanza dell'Esecutivo sulla RAI che la Corte Costituzionale ha più volte dichiarato non essere costituzionale. La Corte, onorevoli Senatori di maggioranza, quella Corte che non a caso molti tra voi hanno intenzione di riformare per limitarne il ruolo di supremo garante della legittimità costituzionale. Un ulteriore esempio di quella visione illiberale, così diffusa in certe forze della Casa della Libertà, che fa discendere dal voto popolare non solo il legittimo diritto a governare, ma anche l'illegittima pretesa di occupare – in una distorta logica di *spoils system* – anche le istituzioni di garanzia: la

presidenza delle assemblee legislative (ricordate il colpo di mano del 1994? la rottura della prassi costituzionale che voleva un equilibrio tra maggioranza e opposizione nella attribuzione della Presidenza?) le Autorità indipendenti (si pensi alla proposta di legge Frattini), e ora la Corte. Né ci si appelli al maggioritario per giustificare questo annullamento del ruolo e della natura delle istituzioni di garanzia, dato che proprio il maggioritario richiede la presenza di istituzioni di garanzia sottratte, quanto ad origine e legittimità, ad un voto popolare che può tradurre minoranze di elettori in schiaccianti maggioranze di seggi. Come è appunto avvenuto nelle elezioni del 2001, quando la Casa delle Libertà – minoritaria nel suffragio popolare avendo conseguito solo il 45 per cento dei voti, e dunque meno della somma delle opposizioni – conseguì una larga maggioranza di seggi.

Siamo dunque in presenza di una proposta di legge che in nulla innova la posizione dominante di cui dispone nel sistema televisivo il Presidente del Consiglio; che in nulla ne limita l'eclatante conflitto di interessi; che in nulla ne diminuisce il controllo sulla emittenza pubblica, configurando un vero e proprio passaggio dal duopolio al monopolio. Una proposta che indebolendo l'editoria della carta stampata sferra un colpo mortale al pluralismo dell'informazione, e così facendo pone seri problemi al corretto funzionamento della nostra democrazia. Una legge che al riparo di un futuribile digitale, conserva gli attuali insufficienti assetti del nostro sistema analogico. Una legge falsamente innovativa che si avvale del mero annuncio di future innovazioni per conservare l'esistente, secondo l'aureo detto del gattopardo: «Occorre che tutto cambi, perché nulla cambi».

In conclusione, la legge Gasparri non è né innovativa né urgente come ha voluto far credere il Polo. Il digitale infatti è ancora di là da venire, e non lo avremo prima del 2010. Quando Gasparri fissa il 2006 per l'avvento del digitale sa bene di mentire. L'urgenza dunque è di tutt'altra natura, dato che questa legge appare rilevante esclusivamente per gli interessi della Fininvest. Introducendo il vago e indeterminato concetto di «sistema integrato delle comunicazioni» consente infatti a Fininvest:

1) di espandere ulteriormente la propria raccolta pubblicitaria, impedendo il sorgere di nuovi competitori;

2) di allargarsi a giornali e radiofonia, eliminando il vincolo che impediva di entrare nel mercato della carta stampata;

3) introducendo il riferimento al digitale, ma spostandolo nel futuro essa consente infine di salvare Rete 4, rimuovendo i vincoli introdotti dalla Mammì e dalla Maccanico, mentre nel rispetto delle sentenze della Corte Costituzionale Rete 4 sarebbe dovuta migrare dall'analogico al digitale già da quest'anno.

Questa legge dunque è urgente solo per la Fininvest.

Quanto alla «capacità innovativa» della Gasparri, quale è? Anziché aprire il mercato a nuovi competitori e superare il duopolio, lo trasforma in monopolio Mediaset. Inoltre assoggetta la RAI al controllo totale della

maggioranza trasformandola in una sorta di falsa *public company* costituita da una miriade di piccoli azionisti che non possono possedere più dell'1 per cento delle azioni o aggregarsi oltre il 2 per cento, privi perciò di qualsiasi peso decisionale. Del resto, la maggioranza del consiglio di amministrazione viene nominato dal Governo completando così l'assoggettamento della RAI alla maggioranza politica, e privando il Presidente di qualsiasi effettivo ruolo di garanzia.

Ho detto che quando la legge fissa per il digitale la data del 2006 essa è apertamente menzognera, e mira ipocritamente solo a salvare a Mediaset Rete 4. Ma vi è un'altra , altrettanto palese falsità: è quella che vorrebbe questa Legge importante per fare crescere su scala europea le nostre imprese. Davvero il ministro Gasparri ignora che nella informazione televisiva, come nell'editoria, il mercato è dato in primo luogo dalla lingua, e che quindi nessun imprenditore italiano può risultare competitivo su mercati ove non si parla italiano?

Resta da chiedersi come possa questa legge portare la firma di un ministro di Alleanza Nazionale. Mentre il partito di Fini fa la voce grossa sulla verifica di Governo, rivendicando la sua autonomia e il suo spazio decisionale, con questa legge dà prova inequivocabile di vassallaggio e di subordinazione agli interessi di Silvio Berlusconi. Unendosi a Forza Italia nel disattendere completamente il monito del presidente Ciampi sul pluralismo dell'informazione, Alleanza Nazionale si rende complice di un lampante caso di conflitto d'interessi e di una grave distorsione nella formazione dell'opinione pubblica e nei meccanismi democratici.

Resta da chiedersi anche come possa questa legge essere votata dagli eredi del Cattolicesimo liberale: favorendo un'ulteriore concentrazione mediatica nelle mani di Berlusconi e mettendo così a repentaglio il libero formarsi del consenso politico, questa è la più illiberale delle leggi.

Sen. PASSIGLI

Intervento del senatore Bedin in sede di illustrazione dell'ordine del giorno G15.100 al disegno di legge n. 2175 e connessi

Dal 24 aprile 2002 è in vigore il nuovo pacchetto regolamentare in materia di comunicazioni elettroniche (Direttive 2002/19/CE, 2002/20/CE, 2002/21/CE, 2002/22/CE, Raccomandazione della Commissione del 11/2/2003 relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche suscettibili di una Regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE), che in Italia dovrà essere recepito entro il 25 luglio 2003.

Le nuove direttive definiscono un quadro comunitario armonizzato per la disciplina dei servizi e delle reti di comunicazione elettronica, delle risorse e dei servizi correlati che andrà a modificare e ridefinire in modo organico la normativa ad oggi vigente, sia tic sia tv, al fine di garantire la completa apertura alla concorrenza del mercato delle comunicazioni. (viene quindi definita una disciplina «unica» per le reti di tic e le reti televisive).

Nell'ambito di tale revisione normativa, il legislatore comunitario individua 18 mercati (definiti puntualmente nella Raccomandazione del 11/2/2003), relativamente ai quali se le Autorità di Regolamentazione dovessero individuare uno o più mercati non effettivamente concorrenziali, esse dovranno mantenere gli obblighi attualmente esistenti in capo alle imprese con significativo potere di mercato e potranno, ove opportuno, introdurre ulteriori obblighi particolari previsti dalla direttiva accesso e dalla direttiva servizio universale e diritti utenti (al contrario, qualora le autorità di Regolamentazione dovessero riscontrare il carattere effettivamente concorrenziale di un mercato, esse non potranno imporre ulteriori obblighi e dovranno altresì rimuovere nella misura necessaria quelli esistenti).

Il disegno di legge Gasparri, «prescindendo» dalle disposizioni comunitarie di cui sopra, introduce, di fatto, un nuovo mercato, il sistema integrato delle comunicazioni, comprendente imprese radiotelevisive, di produzione e distribuzione, qualunque ne sia la forma tecnica; imprese di editoria quotidiana, periodica, libraria, elettronica, anche per il tramite di internet; imprese di produzione e distribuzione cinematografica; industria fonografica; raccolta pubblicitaria, quale ne sia il mezzo o le modalità di diffusione.

Tale definizione, oltre che non trovare alcun riscontro sia a livello internazionale sia a livello normativo/giurisprudenziale, rende di fatto quasi impossibile, data l'ampiezza di tale «nuovo mercato», individuare eventuali posizioni dominanti.

Segnalo a tal riguardo come la stessa AGCM ha evidenziato come il nuovo mercato indicato nel Disegno di legge Gasparri oltre che non rientrare in nessuno dei settori individuati dalla Commissione europea nell'ambito della definizione del nuovo quadro regolatone per il settore delle comunicazione elettroniche (in cui è compresa anche la tv) andrebbe contro il fulcro ispiratore delle direttive stesse, basato su una disciplina uni-

taria per il settore delle comunicazioni nella sua complessità. L'individuazione di tale settore oltre che non trovare riscontri internazionali, appare, data l'eterogeneità dei beni e dei servizi che lo compongono, in evidente contrasto con la filosofia della nuova normativa relativa alle comunicazioni elettroniche.

A tal riguardo è opportuno evidenziare i contenuti del parere dell'AGCM secondo cui «ritiene, che un'aggregazione che tende ad includere mercati tra loro così distanti appare priva di giustificazioni economiche. Infatti tale settore comprende tutte le attività svolte da imprese che operano nei seguenti settori: produzione e distribuzione radiotelevisiva, qualunque ne sia la forma tecnica; editoria quotidiana, periodica, libraria, elettronica, anche per il tramite di internet; produzione e distribuzione cinematografica; industria fonografica; raccolta pubblicitaria, quale ne sia il mezzo o le modalità di diffusione. Risulta quindi difficile ipotizzare forme di collegamenti concorrenziali tra prodotti e servizi di natura così diversa, quali le sponsorizzazioni televisive e la vendita di prodotti musicali, piuttosto che la commercializzazione di prodotti editoriali e la raccolta pubblicitaria sull'annuaristica telefonica».

Sen. BEDIN

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 2175. Emendamento 15.201, Fabris e altri	212	206	007	056	143	104	RESP.
2	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 15.209, Dentamaro e altri	215	209	006	059	144	105	RESP.
3	NOM.	DDL n. 2175. Emm. 15.211 e 15.707, Donati e altri, D'Andrea ealtri	230	229	006	084	139	115	RESP.
4	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.213, Falomi e altri	233	231	005	082	144	116	RESP.
5	SEG.	DDL n. 2175. Emm. 15.702, 15.716, 15.603, 15.215, D'Andrea e altri;Brutti P. e altri;Sodano T. e Malabarba;Donati e altri	260	259	002	110	147	130	RESP.
6	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.719, Debenedetti	244	240	009	086	145	121	RESP.
7	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.713a, D'Andrea e altri	224	221	007	073	141	111	RESP.
8	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 15.711a, D'Andrea e altri	235	233	006	083	144	117	RESP.
9	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 15.709, Zanda	249	248	007	097	144	125	RESP.
10	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.606, Sodano T. e Malabarba	247	246	004	099	143	124	RESP.
11	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 15.1000/5, Donati e altri	242	240	004	095	141	121	RESP.
12	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.1000/12, D'Andrea e altri	244	243	004	095	144	122	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0441 del 16-07-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.1000/13, D'Andrea e altri	235	233	004	084	145	117	RESP.
14	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.1000/14, Donati e altri	222	219	005	074	140	110	RESP.
15	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.1000/15, Donati e altri	234	233	004	084	145	117	RESP.
16	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.1000/17, Donati e altri	237	235	005	083	147	118	RESP.
17	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.1000/21, Donati e altri	227	224	003	080	141	113	RESP.
18	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.1000/22, Donati e altri	225	224	004	080	140	113	RESP.
19	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.1000, il Relatore	252	250	005	148	097	126	APPR.
20	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.732, Passigli	245	244	004	092	148	123	RESP.
21	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.240, Dentamaro e altri	251	250	005	096	149	126	RESP.
22	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 15.718, D'Andrea e altri	217	214	005	063	146	108	RESP.
23	SEG.	DDL n. 2175.Emm. 15.244,15.305,15.245,15.713b,15.717a,15.610 Falomi,Dentamaro,Donati,D'Andrea,Brutti P.,Sodano T. e altri	267	266	002	120	144	134	RESP.
24	NOM.	DDL n. 2175.Emm. 15.248, 15.306, 15.249 e 15.718a, Donati e altri; Dentamaro e altri; Falomi e altri; Falomi	236	234	005	084	145	118	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 3 Seduta N. 0441 del 16-07-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
25	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.256, Donati e altri	226	224	004	077	143	113	RESP.
26	NOM.	DDL n. 2175. Emm. 15.255 e 15.307, Falomi e altri, Dentamaro e altri	214	210	004	068	138	106	RESP.
27	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.258, Falomi e altri	232	231	006	085	140	116	RESP.
28	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.613, Sodano T. e Malabarba	228	226	005	082	139	114	RESP.
29	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.734, Passigli	217	214	006	069	139	108	RESP.
30	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.719b, D'Andrea e altri	223	219	006	071	142	110	RESP.
31	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.715b, D'Andrea e altri	220	218	006	072	140	110	RESP.
32	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.800, ritirato dai proponenti e fatto proprio dal senatore Falomi	229	227	005	083	139	114	RESP.
33	NOM.	DDL n. 2175. Em. 15.270, Falomi e altri	232	231	006	084	141	116	RESP.
34	SEG.	DDL n. 2175. Articolo 15, nel testo emendato	267	265	001	149	115	133	APPR.
35	NOM.	DDL n. 2175. Emm. 16.1,16.600,16.501,16.3 e 16.510, Dentamaro;Sodano T.; D'Andrea; Donati; Falomi e altri	175	172	007	027	138	087	RESP.
36	NOM.	DDL n. 2175. Em. 16.517, Falomi e altri	177	173	006	024	143	087	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 4 Seduta N. 0441 del 16-07-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
37	NOM.	DDL n. 2175. Em. 16.522, Falomi e altri	175	172	006	025	141	087	RESP.
38	NOM.	DDL n. 2175. Em. 16.523, Falomi e altri	166	163	004	023	136	082	RESP.
39	NOM.	DDL n. 2175. Em. 16.6, Donati e altri	167	161	004	018	139	081	RESP.
40	NOM.	DDL n. 2175 Em. 16.601, il Relatore	166	163	003	155	005	082	APPR.
41	NOM.	DDL n. 2175 Em. 16.531, Falomi e altri	167	164	003	024	137	083	RESP.
42	NOM.	DDL n. 2175 Em. 16.507, D'Andrea e altri	168	162	006	016	140	082	RESP.
43	NOM.	DDL n. 2175. Emm. 16.660 e 16.1032, Falomi e altri, Falomi	171	163	005	015	143	082	RESP.
44	NOM.	DDL n. 2175. Em. 16.661, Falomi e altri	172	165	005	018	142	083	RESP.
45	NOM.	DDL n. 2175. Em. 16.9 e 16.10, Fabris e altri, Cambursano e altri	172	166	005	024	137	084	RESP.
46	NOM.	DDL n. 2175. Emm. 16.11, 16.1035 e 16.602, Donati e altri, Falomi, Sodano T. e Malabarba	171	163	005	017	141	082	RESP.
47	NOM.	DDL n. 2175. Emm. 16.20, 16.25, Dato e altri, Fabris e altri	173	171	002	028	141	086	RESP.
48	NOM.	DDL n. 2175. Em. 16.673, Falomi e altri	179	178	002	035	141	090	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 5 Seduta N. 0441 del 16-07-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
49	NOM.	DDL n. 2175. Em. 16.674, Falomi e altri	173	169	002	024	143	085	RESP.
50	NOM.	DDL n. 2175. Em. 16.1038, Falomi	175	168	004	021	143	085	RESP.
51	NOM.	DDL n. 2175. Em. 16.684, Falomi e altri	174	170	003	027	140	086	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 1

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ACCIARINI MARIA.C	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AMATO GIULIANO						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
ANDREOTTI GIULIO																						
ANGIUS GAVINO											F	F		F			F	F	C	F	F	F
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA								F	F	F	F	F	F	F	F				C			
AZZOLLINI ANTONIO	C		C	C	V	C	C	C	C	C					C		C	C	F	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA		F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	C	F	F	F
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BARATELLA FABIO	F	F	F	F	V	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F		
BARELLI PAOLO	A	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO		F			V							F	F	F		F	F	F	C			
BASSO MARCELLO	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
BASTIANONI STEFANO	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI					V	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		
BATTISTI ALESSANDRO				F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
BEDIN TINO	F	F		F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	
BERGAMO UGO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BETTA MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO	C	A			V					C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C		C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 2

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO			F		V				F	F		F			F				C	F	F	
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BONAVITA MASSIMO		F	F		V	F			A	F	F	F	F	F	F	F		F	C		F	F
BONFIETTI DARIA	F	F	F	F	V	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F	
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BORDON WILLER	F		F	F	V	F			F		F	F	F	F	F	F		F	C	F	F	F
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	V	C		C	C	C			C		C	C				C	C	
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRUNALE GIOVANNI	F	F	F	F	V	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	
BRUTTI PAOLO			F	F	V		F		F	F		F	F		F	F	F					
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BUDIN MILOS	F	F	F	F	V	F		F	F	F	F	F	F	F	F			F	C			
CADDEO ROSSANO									F	F	F		F		F	F		F	C	F	F	
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	V	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	V	A	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C
CALVI GUIDO		F	F	F	V	F	F		F	F	F								C	F	F	
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAMBURSANO RENATO		F	F	F	V	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	F	F	F	F	V		F	F	F												F	
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C				C	C	C				C	C		C	C	C	C	F			
CASTELLANI PIERLUIGI	F		F	F	V	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO					V					F	F	F		F	F		F	F				
CENTARO ROBERTO	C		C	C	V	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CHERCHI PIETRO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C
CHINCARINI UMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 3

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
CHIRILLI FRANCESCO		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO		F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		C	F	F	F
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F	F		F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
COLLINO GIOVANNI		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C			C			C			F	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	V	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CORTIANA FIORELLO											F	F	F		F		F	F	C	F	F	F
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO					V	F			F	F	F	F	F		F	F	F		C	F	F	
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CREMA GIOVANNI	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F		F	F	V	F					F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
D'AMICO NATALE	F	F	F		V	F	F	F		F	F	F	F			F	F		C		F	
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO	F		F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	C	F	F	F
DANIELI FRANCO	F			F	V		F	F	F	F	F	F		F	F					F	F	A
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
DANZI CORRADO	C	C	C	C	V	C								C	C	C	C	C	F	C	C	C
DATO CINZIA	A	F	F	F	V	F				F	F	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F
DEBENEDETTI FRANCO	F	F	F	A	V	F			F										C	F	F	F
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 4

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
DELL'UTRI MARCELLO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO						C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DEL TURCO OTTAVIANO			F	F	V		F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	C	F		
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DENTAMARO IDA																						
DE PAOLI ELIDIO	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA		F		F	V	F	F		A	F	F	F	F	F		F	F		C	F	F	
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DE ZULUETA CAYETANA		F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	C	F	F	F
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	C	F	F	F
DINI LAMBERTO																F		F	C	F	F	
D'IPPOLITO VITALE IDA	C				V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.			F	F	V			F	F	F	F	F	F		F			F	C		F	
DONATI ANNA	F	F	F		V		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FABRIS MAURO								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FALOMI ANTONIO		F	F	F	V		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	F	F	F	V	F				F	F	F	F		F	F	F	F	C	F	F	
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO			F	F	V		F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	C	F		F
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FLAMMIA ANGELO	F	F	F	F	V	F		F	F	F		F	F			F					F	
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	V	C	C	C	C											C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C		F	F
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 5

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
FORMISANO ANIELLO				F	V	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
FORTE MICHELE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FRANCO PAOLO	C		C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FRANCO VITTORIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO		F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	C	F	F	F
GASBARRI MARIO			F	F	V	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	C			F
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIARETTA PAOLO			F	F	V				F	F	F	F		F	F		F	F	C	F	F	
GIOVANELLI FAUSTO	F																			F	F	F
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	A	C	C	C	V	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRUOSSO VITO		F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	C	F	F	
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUBERT RENZO	C	A	F	C	V		F	A	C	F	F	C	C	F	C	F	F	F	F		F	F
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUERZONI LUCIANO						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUZZANTI PAOLO		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C	C	V	C						C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C		V	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C		C	V	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IOVENE ANTONIO	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		
IZZO COSIMO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	V	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
KOFLER ALOIS						A	A			A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
LABELLARTE GERARDO	F			F	V	F	F	F	F	F	F	F		F	F				C			
LA LOGGIA ENRICO	C	C	C	C	V	C	C	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE			F	F	V	F				F	F	F	F		F	F	F		C	F	F	F
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 6

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
LIGUORI ETTORE	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
LONGHI ALEANDRO			F		V	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F				F	F	F
MACONI LORIS GIUSEPPE					V					F	F							F	C			
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F	F	V	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MALABARBA LUIGI			F		V			F	F	F	F		F		F	F			C	F	F	
MALAN LUCIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANCINO NICOLA	F			F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANZELLA ANDREA		F	F		V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MANZIONE ROBERTO	F		F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MARANO SALVATORE																				C	C	C
MARINO LUIGI	F	F		F	V	F		F	F			F	F			F			C			
MARITATI ALBERTO	F		F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F	F
MARTONE FRANCESCO		F	F	F	V	F	F	F	F													
MASCIONI GIUSEPPE			F	F	V	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MEDURI RENATO						C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MICHELINI RENZO	A	A	A	A	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	F	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MODICA LUCIANO						F		F	F	F	F	F	F		F	A	F	F	C	F	F	F
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE			F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
MONTALBANO ACCURSIO	F		F	F	V	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MONTI CESARINO	C	C	C	C	V		C		C				C			C			F	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 7

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MONTICONE ALBERTO			F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
MONTINO ESTERINO	F	F	F	F	V		F	F	F	F	F	F	F		F			F	C	F		
MORANDO ANTONIO ENRICO					V	F	F	F	F	F		F					F		C		F	
MORO FRANCESCO	C	C														C				C		
MORRA CARMELO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	F	V	F	F	F												F	F	
NANIA DOMENICO																				C	C	C
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
NIEDDU GIANNI	F		F	F	V		F	F	F	F	F	F	F	F	F				C	F	F	F
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C										
OCCHETTO ACHILLE					V	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		C	F	F	F
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA		F	F	F	V				F	F	F							F	C	F	F	F
PAGLIARULO GIANFRANCO						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C
PASCARELLA GAETANO	F	F	F	F	V	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO	F		F	F	V	F		F	F	F	F	F	F			F	F	F	C			
PASSIGLI STEFANO	F		F	F	V	F	F	F	F	F	F	F					F		C	F	F	
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PEDRINI EGIDIO ENRICO							F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	C		F	
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	V	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PERA MARCELLO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	V	C	A		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 8

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PETERLINI OSKAR			A	A	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PETRINI PIERLUIGI					V	F	F	F							F	F	F		C		F	
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F		F		V	F	F	F	F	F										F	F	
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIATTI GIANCARLO	F		F	F	V	F	F	F	F	F						F	F	F	C	F	F	F
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PILONI ORNELLA		F	F		V			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C			
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			F	C	C	C
RAGNO SALVATORE		C			V																	
RIGHETTI FRANCO					V	F				F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F	F
RIGONI ANDREA		F	F	F	V	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F		C	F	F	
RIPAMONTI NATALE	F				V		F		F	F	F	F		F	F		F		C	F	F	
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	A	A	A	A	V	A	A	A	A													
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROTONDO ANTONIO	F		F	F	V	F	F	F	F													F
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SALERNO ROBERTO		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			F	C	C	C
SALINI ROCCO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SALZANO FRANCESCO	A	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	A	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCALERA GIUSEPPE	F		F	F	V	F		F	F		F	F	F	F	F	F		F	C		F	
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 9

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
SEMERARO GIUSEPPE	C	C		C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO TOMMASO		F	F	F	V	F		F	F													
SOLIANI ALBERTINA		F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	C	F	F	F
SPECCHIA GIUSEPPE					V	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
STANISCI ROSA	F	F	F	F	V	F	F	F	F								F	F	C	F	F	F
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C		C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SUDANO DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TESSITORE FULVIO	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
THALER HELGA	A	A	A	A	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
TIRELLI FRANCESCO	C	A	C	C	V	A	A	A	A	C	C									A	A	
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TOGNI LIVIO		F	F	F	V	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
TOIA PATRIZIA	F			F	V	F	F	F	F	F	F	F					F	F	C	F	F	F
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
TONINI GIORGIO	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F					F	F	C	F	F	F
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	C	C		V	C	C	C	C			C	C			C	C	C	F	C	C	C
TREU TIZIANO	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F		F		F		F	C	F	F	
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TURCI LANFRANCO			F	F	V	F	F	F	F	F	F						F	F	C	F	F	
TURRONI SAURO		F			V	F			F													
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE			F		V	F			F	F	F	F		F	F		F	F	C	F	F	
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 10

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
VENTUCCI COSIMO								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
VICINI ANTONIO		F	F		V	F	F	F	F	F							F	F	C	F	F	F
VILLONE MASSIMO												F	F	F	F	F			C	F	F	F
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F		F	F	V		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F	F
VITALI WALTER		F	F	F	V																	
VIVIANI LUIGI		F	F	F	V		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO	F	F		F	V				F	F	F	F	F		F	F			C	F	F	
ZANDA LUIGI ENRICO			F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	C	F	F	
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	A	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 10

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
ACCIARINI MARIA.C	V	F	F	F	F	F		F	F	F	F	V										
AGOGLIATI ANTONIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AGONI SERGIO	V	C	C	C		C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F		F			F	F	F	F	F
ANDREOTTI GIULIO																						
ANGIUS GAVINO	V	F	F	F	F	F	F		F	F	F	V										
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA	V				F	F			F	F	F	V										
AZZOLLINI ANTONIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V			F	F	F	F	F			
BALBONI ALBERTO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BARATELLA FABIO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
BARELLI PAOLO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO	V											V	F	F	F	F	F		F		F	
BASSO MARCELLO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
BASTIANONI STEFANO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F											
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	V											V										
BATTAGLIA ANTONIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI	V	F	F	F	F							V	F	F	F		F	F	F	F	F	F
BATTISTI ALESSANDRO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F		F	F
BEDIN TINO	V	F			F	F			F	F	F	V										
BERGAMO UGO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BETTA MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BETTAMIO GIAMPAOLO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO	V							C	C	C	C	V	C	C						A	C	C
BIANCONI LAURA	V	C	C	C	C	C	C	C			C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 11

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO	V							F	F			V										
BOLDI ROSSANA LIDIA	V																					
BONATESTA MICHELE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
BONFIETTI DARIA	V									F		V	F	F	F		F		F	F		
BONGIORNO GIUSEPPE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	A	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BORDON WILLER	V	F	F	F	F	F	F	F	F			V										
BOREA LEONZIO					C		C			C		V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRUNALE GIOVANNI	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
BRUTTI PAOLO	V																					
BUCCIERO ETTORE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BUDIN MILOS	V											V										
CADDEO ROSSANO	V	C	F			F			F	F		V										
CALDEROLI ROBERTO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	F	C	F	F	F
CALLEGARO LUCIANO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CALVI GUIDO	V									F	F	V										
CAMBER GIULIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO	V	F		F	F	F	F	F	F	F	F	V										
CANTONI GIAMPIERO CARLO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	V	F	F		F	F	F	F		F		V										
CARRARA VALERIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	V		C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C		C	F	C	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C		F	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	V	F		F	F	F	F	F	F		F	V	F		F	F	F	F		F	F	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO												V										
CENTARO ROBERTO	V	C	C	C	C	C	C		C	C	C	V										
CHERCHI PIETRO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C						
CHINCARINI UMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 12

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
CHIRILLI FRANCESCO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C		C	C	F	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	V									F	F	V										
CICCANTI AMEDEO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C			F	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO	V	F	F		F		F		F	F	F	V	F	F								
COLLINO GIOVANNI	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CORRADO ANDREA	V	C	C	C	C			C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CORTIANA FIORELLO	V	F	F	F	F	F	F	F	F			V										
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C		C	C	F	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO	V	F	F	F	F	F	F			F	F	V										
COZZOLINO CARMINE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F		F	F			
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V		F	F	F		C	F			F
D'AMICO NATALE	V											V										
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO	V	F	F		F		F		F		F	V		F	F	F		F	F		F	F
DANIELI FRANCO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
DANIELI PAOLO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DANZI CORRADO	V	C	C	C	C	C	C	C		C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DATO CINZIA	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
DEBENEDETTI FRANCO	V				F	F	F	F	F	F	F	V										
DE CORATO RICCARDO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C		C	F	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 13

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
DELL'UTRI MARCELLO												V										
DELOGU MARIANO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V										
DEL TURCO OTTAVIANO												V										
DEMASI VINCENZO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DENTAMARO IDA												V										
DE PAOLI ELIDIO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V		F	F	F	F	A	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA	V				F	F	F	F	F	F	F	V										
DE RIGO WALTER	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DE ZULUETA CAYETANA	V	F	F	F	F	F	F			F	F	V			F	F	F					F
DI GIROLAMO LEOPOLDO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F		F	F		
DINI LAMBERTO	V		F	F	F	F	F	F	F			V										
D'IPPOLITO VITALE IDA	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.	V	F	F		F				F	F		V										
DONATI ANNA	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V		F	F	F		F	F			F
D'ONOFRIO FRANCESCO	V	C	C	C	C	C	C	C		C	C	V										
EUFEMI MAURIZIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C				C	C	C
FABBRI LUIGI	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F		C	C	C
FABRIS MAURO		F		F	F	F	F	F		F	F	V					F		F	F		
FALCIER LUCIANO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	V	F	F	F	F	F	F		F	F	F	V										
FASOLINO GAETANO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	V	F	F							F	F	V										
FAVARO GIAN PIETRO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	V	F	F	F				F		F	F											
FIRRARELLO GIUSEPPE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	F	C	C	C	C
FLAMMIA ANGELO	V											V										
FLORINO MICHELE	V	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	V	F		F	F		F	F	F	F	F	V	F									
FORLANI ALESSANDRO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 14

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
FORMISANO ANIELLO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F											
FORTE MICHELE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C		C	F	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	V						C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F		C	C	C
FRANCO VITTORIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GABURRO GIUSEPPE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO	V	F	F		F	F		F	F		F	V										
GASBARRI MARIO	V	F	F	F	A					F	F	V										
GENTILE ANTONIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO	V	F	F	F	F	F	F		F	F	F	V										
GIOVANELLI FAUSTO	V	F	F	F	F	F		F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIRFATTI ANTONIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GRECO MARIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C		C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	V				C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GRUOSSO VITO	V	F								F	F	V										
GUASTI VITTORIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GUBERT RENZO	V	C	F	F	F	F	F	C	F	C	A	V		C	C	C	C	F	C	F	C	C
GUBETTI FURIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO	V	F				F	F				F	V										
GUZZANTI PAOLO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	V	C										V										
IERVOLINO ANTONIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	V	C	C	C	C	C	C	C	C		C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F		F			F
IZZO COSIMO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
KOFLER ALOIS	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
LABELLARTE GERARDO																						
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C		F	C	C	C	C
LAURIA MICHELE	V		F	F		F	F	F	F	F	F	V										
LAURO SALVATORE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 15

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
LIGUORI ETTORE	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V						C	F	F	F	F
LONGHI ALEANDRO	V	F										V										
MACONI LORIS GIUSEPPE	V	F				F				F	F	V										
MAFFIOLI GRAZIANO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
MAGNALBO' LUCIANO	V		C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	F	C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI	V			F	F	F		F	F	F	F	V	F	F		F						
MALAN LUCIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MANCINO NICOLA	V	F	F	F	F	F			F	F	F	V	F					C			F	F
MANFREDI LUIGI	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
MANZIONE ROBERTO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F		V										
MARANO SALVATORE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARINO LUIGI	V				F		F	F		F	F	V										
MARITATI ALBERTO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V							F	F	F	F
MARTONE FRANCESCO	V	F	F	F	F	F	F	F		F	F	V			F	F						
MASCIONI GIUSEPPE	V	F	F		F	F	F	F	F	F	F	V	F	F								
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MEDURI RENATO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	V	A	A	A		A	F		A	A	A
MINARDO RICCARDO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MODICA LUCIANO	V	F	F	F	F	F	F	F		F	F	V				F						
MONCADA LO GIUDICE GINO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C		C	F	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
MONTALBANO ACCURSIO	V	F			F	F					F	V										
MONTI CESARINO	V							C		C		V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 16

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
MONTICONE ALBERTO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F			
MONTINO ESTERINO	V					F					F	V										
MORANDO ANTONIO ENRICO	V		F		F	F				F	F	V	F	F				F	F			
MORO FRANCESCO	V	C	C	C								V		C		C	C	C	C		C	C
MORRA CARMELO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MORSELLI STEFANO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	V	F			F	F		F	F	F	F	V										
NANIA DOMENICO	V	C	C																			
NESSA PASQUALE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
NIEDDU GIANNI	V	F	F	F	F	F	F					V										
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	V	C	C	C	C	C	C	C	C		C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO												V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
OCCHETTO ACHILLE	V			F	F				A			V								F	F	F
OGNIBENE LIBORIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PACE LODOVICO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C		C		C	F	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA	V										F	V										
PAGLIARULO GIANFRANCO	V	F			F					F	F	V										
PALOMBO MARIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F		C	C	C
PASCARELLA GAETANO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
PASINATO ANTONIO DOMENICO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO		F			F	F	F	F		F	F	V										
PASSIGLI STEFANO	V		F		F	F	F	F	F	F		V										
PASTORE ANDREA	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C					
PEDRINI EGIDIO ENRICO	V	F																				
PEDRIZZI RICCARDO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	V		C		C	C	C	C	C		C	V	C							C	C	
PELLICINI PIERO		C	C						C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PERA MARCELLO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
PERUZZOTTI LUIGI		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 17

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
PESSINA VITTORIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PETRINI PIERLUIGI	V				F					F		V										
PETRUCCIOLI CLAUDIO	V	F		F	F	F	F	F		F	F	V										
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIATTI GIANCARLO	V	F	F		F	F		F	F	F	F	V										
PICCIONI LORENZO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PILONI ORNELLA	V											V										
PIROVANO ETTORE	V	C	C			C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
PONTONE FRANCESCO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C												
RAGNO SALVATORE												V										
RIGHETTI FRANCO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
RIGONI ANDREA	V	F	F		F	F		F	F	F	F	V										
RIPAMONTI NATALE	V	F	F		F	F	F	F		F		V										
RIZZI ENRICO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.												V	A	A	A							
RONCONI MAURIZIO	V	C	C	C	C	C		C	C													
ROTONDO ANTONIO	V	F	F	F		F		F		F	F	V										
RUVOLO GIUSEPPE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO	V	C	C	C	C	C	C		C	C	C	V										
SALINI ROCCO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SALZANO FRANCESCO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	V	C	C	C	C	C	A	C	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SCALERA GIUSEPPE	V	F	F	F	F	F	F	F	F			V										
SCARABOSIO ALDO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 18

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
SEMERARO GIUSEPPE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C		C	F	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	V	C										V	C	C	C		C	F	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO TOMMASO	V											V	F	F	F	F						
SOLIANI ALBERTINA	V	F	F	F	F	F		F		F	F	V										
SPECCHIA GIUSEPPE	V	C	C						C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
STANISCI ROSA	V	F	F	F	F	F	F		F	F	F	V										
STIFFONI PIERGIORGIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TAROLLI IVO	V	C	C	C	C	C	C	C	C		C	V		C	C	C	C	F		C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TESSITORE FULVIO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F			
THALER HELGA	V	A	A		A	A	A	A	A	A	A	V	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A
TIRELLI FRANCESCO	V	A		A	A	A	A	A	A	A	A	V	A	A	A	A				A	A	A
TOFANI ORESTE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TOGNI LIVIO	V	F	F			F	F	F	F		F	V	F	F	F	F	F		F	F		
TOIA PATRIZIA	V	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	V	F									
TOMASSINI ANTONIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	V		F	F	F	F	F		F	F	F	V		F	F	F	F					
TRAVAGLIA SERGIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	V	C		C	C			A		C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TREU TIZIANO	V	F	F	F	F			F	F		F	V										
TUNIS GIANFRANCO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO	V							F				V	F									
TURRONI SAURO	V											V	F									
ULIVI ROBERTO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 19

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
VENTUCCI COSIMO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VERALDI DONATO TOMMASO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F		V										
VICINI ANTONIO	V		F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F							
VILLONE MASSIMO	V	F	F					F	F			V										
VISERTA COSTANTINI BRUNO	V	F	F	F	F	F	F	F		F	F	V										
VITALI WALTER	V											V										
VIVIANI LUIGI	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F		F	F	F	F
VIZZINI CARLO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO	V	F	F						F	F	F	V	F	F			F					
ZANDA LUIGI ENRICO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V						F	F	F	F	
ZANOLETTI TOMASO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	V	C	C		C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F		F	F			F
ZICCONE GUIDO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 19

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 51						
	45	46	47	48	49	50	51
ACCIARINI MARIA.C							
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	F	F	F	F	F	F	F
ANDREOTTI GIULIO					C	A	C
ANGIUS GAVINO							R
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA							
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA							
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C
BARATELLA FABIO							
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO							F
BASSO MARCELLO	F						
BASTIANONI STEFANO							
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F		F	F	F	F	
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	
BATTISTI ALESSANDRO	F	F	F	F	F	F	
BEDIN TINO							
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	M	M	M	M	M	M	M
BETTAMIO GIAMPAOLO	A	C	C	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 20

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 51						
	45	46	47	48	49	50	51
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO							
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO							
BONFIETTI DARIA							
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
BORDON WILLER							
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M
BRUNALE GIOVANNI							
BRUTTI PAOLO							F
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS							
CADDEO ROSSANO							
CALDEROLI ROBERTO	F	A	F	F	C	C	C
CALLEGARO LUCIANO	C	C		C	C	C	C
CALVI GUIDO							
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO							F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO							
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C		C
CASTELLANI PIERLUIGI	F	F	F	F	F		
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO							
CENTARO ROBERTO							
CHERCHI PIETRO							
CHINCARINI UMBERTO	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 21

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 51						
	45	46	47	48	49	50	51
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C		C	C
CHIUSOLI FRANCO							
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO							
COLLINO GIOVANNI	A	A	C	C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C
CORTIANA FIORELLO							
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	
COVIELLO ROMUALDO			M	M	M	F	F
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI							
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F	F	F	F	F	F	F
D'AMICO NATALE						F	F
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO	F		F	F			
DANIELI FRANCO							
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C
DANZI CORRADO							
DATO CINZIA			F	F	F		F
DEBENEDETTI FRANCO							
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 22

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 51						
	45	46	47	48	49	50	51
DELL'UTRI MARCELLO							
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO							
DEL TURCO OTTAVIANO				F	F		F
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C
DENTAMARO IDA							
DE PAOLI ELIDIO	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA			F	F		F	F
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C
DE ZULUETA CAYETANA	F		F	F	F	F	F
DI GIROLAMO LEOPOLDO		F	F	F	F		F
DINI LAMBERTO							
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.							
DONATI ANNA	F		F	F	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO				C			
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C
FABRIS MAURO	F		F	F	F		
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO				F			
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO							
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO			F	F	F	F	
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
FLAMMIA ANGELO							
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO							
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 23

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 51						
	45	46	47	48	49	50	51
FORMISANO ANIELLO							
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	M	M	M	M	M	M	M
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO							
GASBARRI MARIO							
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO							
GIOVANELLI FAUSTO	F	F	F	F	F	F	F
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C
GRUOSSO VITO				F	F		F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO		F	F	C	C	C	C
GUBETTI FURIO		C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO				F			F
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE							
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO	F	F	F	F		F	F
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS	A	A					
LABELLARTE GERARDO							
LA LOGGIA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C
LAURIA MICHELE							
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 24

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 51						
	45	46	47	48	49	50	51
LIGUORI ETTORE	F		F	F	F		F
LONGHI ALEANDRO							
MACONI LORIS GIUSEPPE							
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA							
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI							
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA		F				F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	M	M	M	M	M	M	M
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA							
MANZIONE ROBERTO							F
MARANO SALVATORE	C	C	C	M	C	C	C
MARINO LUIGI							
MARITATI ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F
MARTONE FRANCESCO				F	F	F	
MASCIONI GIUSEPPE							
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	C	C	C
MEDURI RENATO	C	C	C	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	A		A	A	A	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C
MODICA LUCIANO							
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE							
MONTALBANO ACCURSIO							
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 16

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
MONTICONE ALBERTO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F			
MONTINO ESTERINO	V					F					F	V										
MORANDO ANTONIO ENRICO	V		F		F	F				F	F	V	F	F				F	F			
MORO FRANCESCO	V	C	C	C								V		C		C	C	C	C		C	C
MORRA CARMELO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MORSELLI STEFANO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	V	F			F	F		F	F	F	F	V										
NANIA DOMENICO	V	C	C																			
NESSA PASQUALE	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
NIEDDU GIANNI	V	F	F	F	F	F	F					V										
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	V	C	C	C	C	C	C	C	C		C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO												V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
OCCHETTO ACHILLE	V			F	F				A			V								F	F	F
OGNIBENE LIBORIO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PACE LODOVICO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C		C		C	F	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA	V										F	V										
PAGLIARULO GIANFRANCO	V	F			F					F	F	V										
PALOMBO MARIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F		C	C	C
PASCARELLA GAETANO	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V										
PASINATO ANTONIO DOMENICO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO		F			F	F	F	F		F	F	V										
PASSIGLI STEFANO	V		F		F	F	F	F	F	F		V										
PASTORE ANDREA	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C					
PEDRINI EGIDIO ENRICO	V	F																				
PEDRIZZI RICCARDO	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	V		C		C	C	C	C	C		C	V	C							C	C	
PELLICINI PIERO		C	C						C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PERA MARCELLO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
PERUZZOTTI LUIGI		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 26

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 51						
	45	46	47	48	49	50	51
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	A	A					
PETRINI PIERLUIGI							
PETRUCCIOLI CLAUDIO							
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M
PIATTI GIANCARLO							
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA							F
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C		C	C
PIZZINATO ANTONIO						F	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO							
RAGNO SALVATORE							
RIGHETTI FRANCO							
RIGONI ANDREA							
RIPAMONTI NATALE							
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.							
RONCONI MAURIZIO							
ROTONDO ANTONIO							
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO							
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	M	M	M	M	M	M	M
SCALERA GIUSEPPE							
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 27

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 51						
	45	46	47	48	49	50	51
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M
SODANO TOMMASO	F	F	F	F			
SOLIANI ALBERTINA							
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
STANISCI ROSA							
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	F	C	C	C
TESSITORE FULVIO							
THALER HELGA							
TIRELLI FRANCESCO		A	A	A	A	A	A
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C
TOGNI LIVIO	F						
TOIA PATRIZIA							F
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO			F	F			
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	C	C	C	C	C	
TREU TIZIANO							
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO							
TURRONI SAURO	F		F	F	F		
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE							
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0441 del 16-07-2003 Pagina 28

Totale votazioni 51

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 51						
	45	46	47	48	49	50	51
VENTUCCI COSIMO	C	C	C	F	C	C	C
VERALDI DONATO TOMMASO							
VICINI ANTONIO							
VILLONE MASSIMO				F			
VISERTA COSTANTINI BRUNO							
VITALI WALTER							
VIVIANI LUIGI	F	F	F	F	F	F	
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO							
ZANDA LUIGI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F	F	F	F	A	F
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. CARUSO Antonino, BUCCIERO Ettore, DANIELI Paolo

Modifica dell'articolo 1, comma 4, della legge 5 giugno 1989, n. 219, recante «Nuove norme in tema di reati ministeriali e di reati previsti dall'articolo 90 della Costituzione (2408)

(presentato in data **15/07/03**)

Sen. DE ZULUETA Cayetana, MARITATI Alberto, TOIA Patrizia, MARTONE Francesco, IOVENE Antonio, DANIELI Franco, DALLA CHIESA Fernando, BONFIETTI Daria, DI GIROLAMO Leopoldo, MARINO Luigi, ROTONDO Antonio

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul trattenimento in Italia e respingimento in Siria dei coniugi Muhammad Sa'id al-Sakhri e Maysun Lababidi e dei loro quattro figli (2409)

(presentato in data **15/07/03**)

Sen. CONSOLO Giuseppe

Riforma del sistema fiscale sugli immobili abitativi (2410)

(presentato in data **16/07/03**)

Sen. ALBERTI Maria Elisabetta

Modifiche ed integrazioni alle disposizioni previste dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, e dal decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565, in materia di gestione previdenziale (2411)

(presentato in data **16/07/03**)

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro per la funzione pubblica, con lettera in data 10 luglio 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, la relazione – riferita all'anno 2002 – sull'attività dell'ISTAT, sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della Pubblica Amministrazione, nonché sullo stato di attuazione del programma statistico nazionale, unitamente al rapporto, riferito alla medesima annualità, redatto dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica a norma dell'articolo 12, comma 6, del citato decreto legislativo n. 322 del 1989 (*doc.* LXIX, n. 3).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª Commissione permanente.

Mozioni, apposizione di nuove firme

Il senatore Brutti Paolo ha aggiunto la propria firma alla mozione 1-00174, dei senatori Malabarba ed altri.

Interrogazioni, integrazione dei Ministri competenti

L'interrogazione 4-04956, della senatrice Dato, rivolta ai Ministri delle attività produttive e del lavoro e delle politiche sociali, è rivolta anche al Ministro delle politiche agricole e forestali.

Mozioni

MURINEDDU, BASSO, FLAMMIA, PIATTI, VICINI, GIOVANELLI, DI GIROLAMO, PASCARELLA, NIEDDU, DE PETRIS. – Il Senato,

considerato:

che nel nostro paese esiste una diffusa e tradizionale abitudine alla produzione e al consumo del miele naturale fresco non sottoposto a trattamenti termici, né a qualsivoglia altra forma di manipolazione;

che l'etichettatura riporta tutte le indicazioni utili per specificarne la data di confezionamento, la scadenza, la provenienza, la qualità, il produttore, eccetera;

che il consumo di miele monoflora è fortemente in aumento per via degli effetti positivi che esso svolge
nella cura di alcune diffuse patologie (infezioni polmonari, faringiti, tracheiti), al punto da rientrare a pieno titolo tra i prodotti raccomandati dai medici;

che il miele monoflora è una caratteristica qualitativa di alto pregio per le particolarità floreali e botaniche delle regioni mediterranee da cui le api prelevano il nettare;

che la domanda per il riconoscimento del miele vergine integrale quale specialità tradizionale garantita giace presso la Comunità Europea da oltre sette anni;

che l'importazione di miele in Europa ha origine non controllata e spesso deriva da processi industriali che si prestano al taglio del miele genuino commercializzato come prodotto di qualità,

impegna il Governo ed il Ministro delle politiche agricole e forestali ad avviare sollecitamente una adeguata iniziativa politica presso la Commissione Europea al fine di tutelare gli interessi dei produttori e dei consumatori italiani in coerenza con gli obbiettivi di un'alimentazione sana e sicura.

(1-00182)

Interrogazioni

BATTAFARANO, FORCIERI. – *Al Ministro della difesa*. – Premesso:

che le imprese dell'appalto dell'Arsenale della Marina Militare di Taranto hanno maturato da molti mesi crediti per lavori e forniture effettuati per sette milioni di euro, mentre volgono rapidamente al termine altri lavori per complessivi tredici milioni di euro;

che l'esposizione delle aziende nei confronti delle banche ha raggiunto livelli di guardia;

che il mancato pagamento delle aziende impedisce alle stesse di pagare i salari agli operai;

che l'esasperazione dei lavoratori e degli imprenditori rischia di determinare problemi molto seri;

che più volte il Governo è stato sensibilizzato attraverso il Prefetto e i parlamentari ionici;

che una situazione analoga si presenta per gli arsenali di La Spezia,

si chiede di sapere se non si intenda immediatamente attivare un tavolo di confronto presso il Ministero per stabilire tempi certi di erogazione delle spettanze dovute agli imprenditori e quindi ai lavoratori.

(3-01169)

SALERNO, PEDRIZZI. – *Al Ministro dell'interno*. – Premesso:

che nella notte del 15 luglio 2003 nei pressi di Latina due ragazzi di 17 anni venivano investiti da un'auto e perdevano tragicamente la vita;

che in pochi minuti venivano identificati l'auto e gli investitori, che risultavano essere due stranieri in quel momento ubriachi;

che tale evento è sconcertante per la crudeltà ed il cinismo animalesco con i quali i due stranieri si sarebbero dileguati evitando di fermarsi e così soccorrere i giovani ragazzi sventurati;

ritenuto sconcertante ed incredibile che simili fatti si ripetano periodicamente creando un clima inquietante di paura e di disorientamento che pervade la società, la cultura e più in generale la vita quotidiana della gente comune,

gli interroganti chiedono di sapere:

a quale pena minima e massima saranno sottoposti gli investitori una volta accertata la piena responsabilità;

quale sia la stima ad oggi degli stranieri clandestini e l'incremento positivo o negativo rispetto al dato del maggio 2001;

quale sia il dato relativo alla presenza degli stranieri nelle carceri italiane ed al loro scostamento rispetto al maggio 2001;

quale sia il numero dei reati compiuti da stranieri in Italia nei primi 6 mesi del 2003 e nei primi 6 mesi del 2001;

quali siano le forze in campo oggi rispetto al maggio 2001 in fatto di auto ed agenti deputati alla sicurezza del territorio.

(3-01170)

BIANCONI. – *Al Ministro delle comunicazioni*. – Premesso che:

numerosi cittadini denunciano il comportamento di Telecom Italia S.p.A. nei confronti degli utenti del servizio telefonico, comportamento che ritengono sia particolarmente iniquo;

tale comportamento iniquo consiste nella imposizione di una spesa fissa, in passato chiamata «canone» ed oggi abbonamento, pari a 22,72 euro circa ogni bimestre, a cui vanno aggiunti 4,54 euro a titolo di IVA;

questa spesa fissa, oltre che assolutamente sproporzionata, appare del tutto priva di valide ragioni giustificatrici, in quanto l'utente paga le spese di impianto e di allacciamento, paga l'apparecchio telefonico con relative manutenzioni, paga naturalmente gli scatti, ed inoltre è tenuto a versare un deposito che frutta interessi soltanto a favore di Telecom Italia S.p.A.;

la spesa fissa dell'abbonamento crea grosse sperequazioni e pesanti disparità di trattamento fra gli utenti, colpendo in particolare i piccoli e medi consumatori;

tale iniqua disparità di trattamento appare veramente intollerabile; basti pensare che il costo dell'abbonamento equivale al costo di ben 2000 scatti e viene fatto pagare anche nei casi in cui non sia stata effettuata alcuna telefonata;

l'incidenza della suddetta spesa fissa risulta particolarmente gravosa nei confronti dei piccoli utenti anche perché, dal 1º febbraio 2002, è stata soppressa l'agevolazione del «basso traffico», che comportava una riduzione del 50 per cento sul canone e del 60 per cento fino a 12.700 vecchie lire di telefonate;

considerato che:

facendo una valutazione dei costi mediamente sostenuti da un piccolo utente, si evince che l'incidenza del canone-abbonamento risulta molto superiore a quella delle chiamate effettuate;

solo eliminando le spese fisse e agendo sul traffico, si ottiene l'equità nella spesa di ciascun utente e, quindi, la parità di trattamento, non essendo ammissibile, né legittimo, che chi più consuma meno spenda, e chi meno consuma più spenda,

si chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo, per quanto di competenza, intenda intraprendere al fine di porre rimedio a questa situazione di palese iniquità, anche attraverso l'abolizione totale e definitiva della spesa fissa e l'aumento del prezzo delle conversazioni, in misura tale da coprire la mancata entrata della spesa fissa.

(3-01171)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

PACE. – *Al Ministro dell'interno*. – Premesso:

che la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia (CONSAP) ha da tempo segnalato al Questore di Torino, dottor Alessandro Fersini, le numerose carenze presenti nel servizio scorte;

che la struttura torinese sembrerebbe operare in condizioni di totale precarietà logistica, con un parco auto inadeguato, con apparati radio portatili inidonei e privi di auricolare, senza il secondo caricatore per l'arma lunga in dotazione;

che la mancata dotazione dei suddetti supporti amplificherebbe i rischi per gli operatori e le persone sottoposte a tutela e scorta;

che il personale dell'Arma dei Carabinieri, anch'esso sottoposto alle direttive dell'Ufficio Centrale Interforze Scorte (UCIS), sembrerebbe essere stato dotato recentemente di ogni mezzo utile al servizio;

che le suddette rivendicazioni sono state illustrate dalla CONSAP, nel corso di un recente incontro al Ministero dell'interno, al Direttore dell'UCIS, prof. Giovanni Finazzo,

si chiede di sapere quali provvedimenti si intenda adottare per tutelare il personale operante, nonché le numerose e qualificate personalità scortate.

(4-04976)

ZANOLETTI. – *Al Ministro dell'interno*. – Premesso:

che, nonostante i precisi impegni presi dal Governo per garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio e l'adozione a livello nazionale di provvedimenti utili come l'istituzione dei poliziotti di quartiere, la città di Torino lamenta da tempo una consistente carenza di agenti di Polizia e di automezzi;

che, specie per la insufficienza di risorse destinate alla normale gestione/manutenzione degli automezzi, nella giornata di sabato 5 luglio 2003 a Torino risultavano in servizio soltanto 8 volanti su 25;

che in tali condizioni non è possibile alle forze dell'ordine garantire la sicurezza e la tutela dei cittadini, nonostante l'impegno e la professionalità del personale;

che questo stato di cose è stato più volte denunciato dalle stesse forze di polizia, dagli organi di stampa e dallo scrivente con l'interrogazione parlamentare 4-03970, ad oggi ancora senza risposta,

l'interrogante chiede di sapere quali provvedimenti si intenda adottare per superare senza indugi questa difficile situazione che grava sulla città di Torino.

(4-04977)

FLORINO. – *Ai Ministri dell'interno e della salute*. – Premesso:

che la Casa di riposo «Carmine Borrelli», sita nella città di Pompei, rappresenta da anni il centro di accoglienza per anziani più importante dell'intero comprensorio;

che, dal 1991, un comitato formato da personalità del mondo religioso, sociale e culturale si è adoperato per offrire alle persone anziane ivi ospitate un servizio altamente qualificato;

che l'operato, intenso e laborioso, dei dirigenti e dei collaboratori è stato una costante testimonianza di lealtà, di affettuosa solidarietà e di passione civile, accompagnate da una grande carica umana;

che a seguito del cambio di gestione, negli ultimi mesi, le condizioni di ospitalità degli anziani hanno subito un notevole peggioramento, a causa dei problemi legati alla conduzione del centro;

che, attualmente, la casa di riposo è priva di personale qualificato;

che, in base a quanto risulta allo scrivente, il Comune di Pompei non si è adoperato in alcun modo per sanare la situazione descritta,

l'interrogante chiede di sapere:

se non si ritenga di assumere iniziative volte a far luce sulla trasparenza della gestione del centro di riposo «Carmine Borrelli»;

quali provvedimenti di competenza si intenda adottare nei confronti dell'amministrazione comunale perché la stessa garantisca migliori condizioni di ospitalità del centro medesimo, considerato che i principi fondamentali della Costituzione impongono a chiunque il rispetto della dignità umana.

(4-04978)

FLORINO. – *Ai Ministri dell'interno e della giustizia*. – Premesso:

che con le interrogazioni 4-04715 dell'11 giugno 2003 e 4-04470 del 7 maggio 2003 lo scrivente ha chiesto, tra l'altro, ai Ministri in indirizzo se ritenessero di istituire un'apposita commissione di indagine per accertare se presso il TAR della Campania vi fossero state forme di devianza o comunque di condizionamento dell'azione giudiziaria che avessero inciso negativamente sulla imparzialità e sul libero convincimento dei giudici, alla luce di talune sentenze, consultabili sul sito internet *www.giust.it*, con le quali sono stati annullati i certificati antimafia delle Prefetture di Napoli e di Caserta, relativi a ditte collegate alla criminalità organizzata;

che tra i soggetti beneficiari delle singolari decisioni giurisdizionali del TAR della Campania figura l'impresa Nuova Porricelli, collegata al pericoloso pregiudicato del Nolano-Vesuviano Giovanni Porricelli, soprannominato «Sette pistole», accusato di efferati delitti di camorra. In particolare, al riguardo, la sentenza n.1171/2003 della Terza sezione del TAR della Campania – nel cui collegio giudicante figura un magistrato noto per aver assunto, nel periodo in cui ha svolto le funzioni di giudice, una carica politica nell'ambito della circoscrizione amministrativa proprio del Nolano – Vesuviano – appare oltremodo abnorme, poiché rende inefficace la cautela antimafia emessa della Prefettura di Napoli nei confronti

della predetta ditta Porricelli nonostante la prova, fornita dagli Organi di Polizia, del condizionamento dell'impresa;

che la citata sentenza n. 1171/2003 appare inconfutabilmente in contrasto sia con il disposto normativo di cui al decreto legislativo 490/94 ed al decreto del Presidente della Repubblica 252/98 che con lo stesso indirizzo giurisprudenziale del Consiglio di Stato, che ha ripetutamente stabilito che «la cautela antimafia non mira all'accertamento di responsabilità, ma si colloca come la forma di massima anticipazione dell'azione di prevenzione, inerente alla funzione di polizia e di sicurezza, rispetto a cui assumono rilievo, per legge, fatti e vicende solo sintomatici e indiziari, al di là dell'individuazione di responsabilità penale (cfr. Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 4724 del 26 giugno 2001, e Consiglio di Stato – Sez. V – 24 ottobre 2000, n.5710);

che, invero, dalle motivazioni della citata sentenza n. 1171/2003, consultabile sul sito internet *www.giust.it*, si evince che la cautela antimafia, relativa alla ditta «Nuova Porricelli», risulta suffragata da inconfutabili elementi di condizionamento camorristico, essendo stato, tra l'altro, accertato che il Porricelli, detto «Sette pistole», era fisicamente presente sul cantiere edile all'atto delle verifiche antimafia; cioè, nonostante, la prova dell'ingerenza malavitosa nell'impresa e, quindi, di qualcosa in più rispetto agli elementi richiesti dalle disposizioni normative vigenti in materia (fatti e vicende solo sintomatici e indiziari), il TAR ha inspiegabilmente annullato il provvedimento di prevenzione antimafia adottato a carico della predetta impresa;

che, a prescindere dalle responsabilità penali per le ipotesi di devianza e di condizionamenti esterni che hanno eventualmente sotteso la citata decisione giudiziaria, a parere dell'interrogante l'abnorme motivazione addotta dal TAR della Campania avrebbe dovuto indurre la competente Avvocatura Generale dello Stato ad imporre appello al Consiglio di Stato avverso la medesima sentenza al fine di impedire il concretizzarsi dei conseguenti effetti deleteri in ordine alle iniziative di contrasto al fenomeno delle ingerenze negli appalti pubblici di soggetti ritenuti collegati alla criminalità organizzata;

che, invero, dalla consultazione del sito *www.giust.it* non risulta che l'Avvocatura Generale dello Stato abbia appellato la citata sentenza n.1171/2003;

che l'eventuale decisione dell'Avvocatura Generale dello Stato di rinunciare all'interposizione dell'appello appare del tutto immotivata ed ingiustificata se si considera che, per effetto del consolidato indirizzo giurisprudenziale del Consiglio di Stato formatosi in materia di cautele antimafia, la citata sentenza n. 1171/2003 della Terza sezione del TAR Campania, avente motivazioni opposte a tale indirizzo, sarebbe stata molto verosimilmente annullata dal Giudice Amministrativo di secondo grado,

l'interrogante chiede di sapere:

se la sentenza n. 1171/2003 della Terza sezione del TAR della Campania sia stata appellata dinanzi al Consiglio di Stato;

se, qualora l'Avvocatura Generale dello Stato non avesse provveduto a tale incombenza, i Ministri in indirizzo non intendano accertare se ciò non possa essere collegato a pressioni esercitate sulla stessa Avvocatura al fine di evitare un sicuro accoglimento del ricorso che, tra l'altro, avrebbe potuto confermare le ipotesi di devianza e di condizionamento della decisione della Terza sezione del TAR della Campania di cui alla sentenza n. 1171/2003, con la quale è stata annullata la cautela antimafia della ditta Porricelli, riconducibile al pluripregiudicato del Nolano-Vesuviano «Sette pistole»;

se i Ministri in indirizzo, qualora non sia stato interposto appello, non intendano attivare nei confronti dell'Avvocatura Generale dello Stato, per quanto di rispettiva competenza, procedure surrogatorie, per tale doveroso adempimento.

(4-04979)

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri*. – Premesso:

che, secondo quanto riportato da alcuni quotidiani nazionali, si apprende la notizia che il Ministro dell'economia e delle finanze, onorevole Giulio Tremonti, vorrebbe «sbarazzarsi» del Governatore della Banca d'Italia, dottor Antonio Fazio, operando un ricambio alla guida della Banca d'Italia;

che la eventuale sostituzione del Governatore avverrebbe, sempre stando alle notizie di stampa, facendo ricorso al suo pensionamento anticipato,

si chiede di sapere se dette notizie rispondano al vero e, nel caso, come si concilierebbe l'ipotizzata manovra con il carattere vitalizio della carica in questione e, comunque, quali ragioni abbiano spinto il Governo ad assumere la suddetta decisione, stante l'autorevolezza ed il prestigio di cui gode il Governatore.

(4-04980)

MARINO. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali*. – Premesso che, a quanto risulta all'interrogante:

la società IPC (International Parking Construction) sta realizzando lavori per la costruzione di parcheggi pertinenziali interrati sul terreno dell'Oratorio della parrocchia «Gesù divino lavoratore» sito in via Oderisi da Gubbio in Roma e che il committente dei lavori è il vicariato di Roma;

i lavori sono stati in un primo tempo interrotti per la presenza di una falda acquifera a soli tre metri di profondità e il ritrovamento di diversi reperti archeologici;

la zona in questione, ovvero dalla stazione di Trastevere fino all'inizio di via Portuense e della Magliana, nelle vicinanze della Gianicolense, è un importante sito archeologico per la presenza nel sottosuolo di un'estesa necropoli etrusca, per la vicinanza con la città etrusca di Antipolis, citata anche dallo scrittore latino Plinio il Vecchio, che si suppone fosse sulla via Gianicolense, dei luoghi di culto dei Fratres Arvali, che si

suppone fossero nella zona della Magliana, e per la presenza, stante la vicinanza del cimitero ebraico del 1500, situato nei pressi dell'attuale stazione ferroviaria di Trastevere, di un sito di notevole interesse archeologico;

durante gli scavi sono stati rinvenuti e repertati numerosi reperti archeologici;

nonostante la massiccia presenza di importanti siti archeologici e della falda acquifera, i lavori di scavo sono ripresi e sono anche stati abbattuti 25 alberi di alto fusto senza provvedere al loro reimpianto nelle vicinanze,

l'interrogante chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere per accertare l'entità dell'impatto di questa opera in una zona con le caratteristiche sopra descritte, degli eventuali danni arrecati e, qualora fosse necessario, per bloccare i lavori ad oggi in corso.

(4-04981)

SPECCHIA. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. – Premesso:

che all'inizio del mese di luglio 2003, a Napoli, i Ministri dei trasporti di 5 Paesi europei (Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia) hanno raggiunto l'accordo sul progetto delle «Autostrade del mare» con l'obiettivo di sviluppare il trasporto via mare delle merci, liberando strade e autostrade dal traffico dei mezzi pesanti;

che Brindisi deve essere necessariamente coinvolta in questo progetto vista la funzione strategica del suo porto da sempre considerato «Porta d'Oriente»;

che lo stesso porto deve essere interessato ad almeno due direttrici, la Venezia – Brindisi e la Brindisi – Grecia – Turchia – Malta,

si chiede di sapere quali urgenti iniziative si intenda assumere.

(4-04982)

Interrogazioni, ritiro

È stata ritirata l'interrogazione 3-01166, dei senatori Battafarano e Forcieri.